ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 11 - Numero 36

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 16.000, sem. 8000, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 11 - Dom. 12 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITÀ' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-231 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Cinema L. 300 ogni mm altezza-colonna (min. 400); posiz. e date prestab. sum. 50 %. - Finanz. Legali L. 500 (fest. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fest. 300) per parola (partecip.ne L. 300, fest. 450) - Echi Cronaca L. 600 (fest. 1200) in linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 50 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 15; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Etiopia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 90; *Libia pia 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 45; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Lunedì l'imputato riprenderà il suo racconto

Forse una "grossa sorpresa„ di Fenaroli contro Sacchi

Nessuna indiscrezione è trapelata e anche il prof. Carnelutti mantiene il segreto più assoluto - Ma alcuni accenni fatti dall'industriale lombardo inducono a ritenere che egli si prepara a fare luce su uno dei tanti punti oscuri del «supergiallo» - Secondo quanto si accingerebbe a rivelare, Egidio Sacchi, attuando un piano diabolico, avrebbe operato freddamente, spinto da un movente ben definito

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

L'industriale Giovanni Fenaroli sta preparando una «grossa sorpresa». In che cosa consiste esattamente il suo «asso nella manica»? Nessuno lo può dire. I patroni della parte civile non sono riusciti a captare indiscrezioni: perfino nel collegio della Difesa, a quel che pare, nulla è ancora trapelato. L'unica persona a sapere qualcosa è probabilmente il prof. Carnelutti, dal quale sarebbe pura follia attendere confidenze essendo il più ermetico avvocato d'Italia.

Tuttavia, Giovanni Fenaroli, pur puntando sull'effetto psicologico della sorpresa ed essendosi, perciò, ripromesso di mantenere il segreto fino al momento opportuno, è stato dal temperamento troppo espansivo per non essere capace di tacere fino in fondo. Con mezze frasi, ci ha già indicato in quale direzione sparerà i suoi grossi calibri. Il contenuto della sua strategia difensivo-offensiva, si può riassumere così: l'intera costruzione accusatoria è stata edificata a mente fredda da Egidio Sacchi; costui, il supertestimone, non avrebbe accumulato le sue accuse contro il Fenaroli e i compagni di sventura per lo sgradevole di essere egli stesso coinvolto nel processo, non avrebbe ceduto alla tentazione di suggestioni degli autori dell'istruttoria; no, egli avrebbe operato freddamente, nell'intanto di portare tutti quanti alla rovina. Era spinto da un movente ben definito — sostiene il Fenaroli — quando decise di attuare il suo diabolico piano.

Ripetiamo: tutti gli elementi dell'importazione ora tratteggiata ci sono stati chiaramente svelati dallo stesso Giovanni Fenaroli, mediante mezze frasi sfuggitegli nei primi due giorni del suo interrogatorio. Ieri si è spinto fino a lasciarsi sfuggire in quale periodo il progetto prese a delinearsi nell'animo del Sacchi: dal maggio all'agosto del 1958, vale a dire a breve distanza da quel fatale novembre, durante il quale, interrogato dal giudice istruttore e dal pubblico ministero, fece i racconti che costituiscono i principali pilastri della sentenza di rinvio a giudizio.

Una cosa soltanto deve ancora mettere in luce il Fenaroli, la più importante: quali siano i tremendi motivi da cui si Sacchi sarebbe stato indotto a creare un così grave castello di calunnie.

Che il principale imputato intenda attribuire al Sacchi cotesta parte di freddo e cinico calunniatore, equiparabile a una specie di sanassino morale, egli ce ne ha dato la prova evidente quando ha accusato il suo ex-segretario di avere falsificato uno dei cartellini della Stipel, rilasciato a documentazione di una telefonata che ha un posto chiave nell'istruttoria.

Metta conto di lumeggiare questo episodio.

Secondo l'Accusa, la domenica dal 7 settembre 1958 il Ghiani tentò di compiere il delitto, ma dovette rinunciare per un sopraggiunto contrattempo. Le cose (afferma la sentenza di rinvio a giudizio) erano andate così: il Ghiani si sarebbe dovuto introdurre nell'appartamento di via Monaci (con le chiavi messe a disposizione dal Fenaroli) mentre la signora era alla stazione a salutare il marito in partenza per Milano. L'avrebbe dovuta attendere al ritorno e, aggredendola di sorpresa, sopprimerla. Ma la Martirano quella sera aveva rinunciato ad accompagnare il Fenaroli alla stazione; rimasta a casa, aveva udito qualcuno introdurre la chiave nella serratura della porta d'ingresso e si era messa a gridare.

Fallito quel tentativo, il Fenaroli — sempre secondo l'Accusa — aveva deciso di ripetere la spedizione omicida nella notte fra il 9 e il 10 settembre. L'attuazione del piano fu rinviata di nuovo di ventiquattro ore all'ultimo momento, data l'impossibilità di trovare un posto per Ghiani sull'aereo in partenza alle 13.30 da Milano per Roma. Ma il mattino del giorno 9, quando il viaggio sembrava possibile, il Fenaroli telefonò a Roma fra le 8 e le 9 per predisporre alcuni particolari del piano criminoso.

Il Fenaroli, interrogato su cotesta circostanza, negò di aver telefonato a Roma il mattino del nove settembre, e, per documentare la sua asserzione, presentò un cartellino della Stipel, da cui risultava che la telefonata era stata eseguita il mattino precedente, l'otto. Senonchè, questa data — 8 settembre 1958 — risultò falsificata. Il documento accertava che la comunicazione era avvenuta davvero il mattino del giorno nove: il 9 era stato trasformato in un 8. Per cotesto fatto il Ghiani è stato imputato anche di falso. E' importante vedere anche la storia di questi cartellini. Essi erano stati ritirati presso l'ufficio di Milano ai primi di ottobre, quando l'istruttoria era ormai in pieno sviluppo, e portati da Milano a Roma dal rag. Sacchi che li consegnò al Fenaroli.

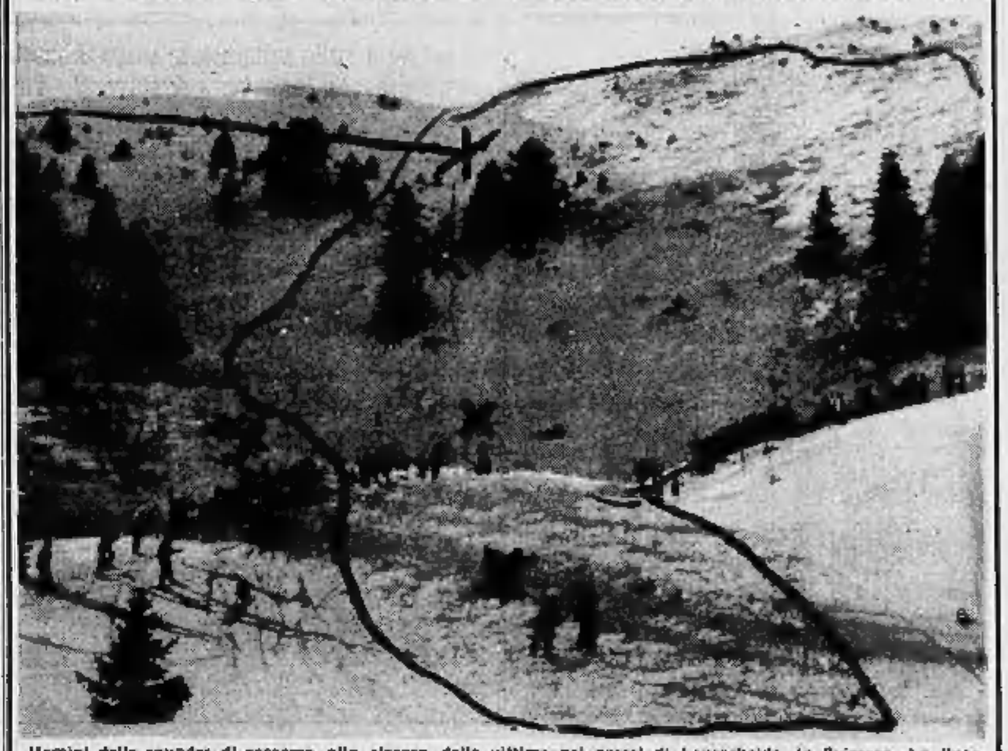
Per l'alterazione della data, il principale imputato si è ieri energicamente dichiarato innocente; poi — ecco il punto — accusò il Sacchi di essere stato il falsificatore di quella data. In altri termini, il super-testimone, avuti nelle mani i cartellini della Stipel, da portare al suo principale, ne avrebbe approfittato per falsificarne uno — quello che interessava all'autorità giudiziaria e veniva ad assumere un gravissimo significato accusatore. Un falso, insomma, perpetrato con la finalità di compromettere drammaticamente la posizione del suo ex-principale.

Il primo giorno dell'interrogatorio, Giovanni Fenaroli si ha presentato un Sacchi bastato oltre ogni limite immaginabile e istigatore di suicidi. Il secondo giorno, un Egidio Sacchi falsario con finalità calunniatrici. Ora il Fenaroli — che lunedì continuerà il suo racconto — deve dire finalmente quali avrebbero stati i tremendi moventi che avrebbero spinto il Sacchi ad azioni così nefande.

In ciò consiste uno degli interrogativi del futuri sviluppi del dibattimento.

Furio Fasolo

Il bianco teatro della catastrofe



Uomini delle squadre di soccorso alla ricerca delle vittime nei pressi di Lenzerheide, in Svizzera. La linea contorna il versante del monte dove la valanga ha travolto la comitiva degli studenti. Nei punti indicati dalle crocette sono stati trovati i corpi di alcuni ragazzi (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Barbaro fa il nome del «vero assassino»

In una lettera inviata stamane al presidente della Corte d'Assise, all'avv. Madia difensore di Ghiani, e a un giornale romano afferma: "La chiave del delitto Martirano si chiama Fernando Bormanti, nato ad Ascoli nel 1901. Ritengo che di fronte a questa mia denuncia la polizia sarà costretta a muoversi„

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Vincenzo Barbaro, uscito dalla porta del processo per il giallo di via Monaci, sta cercando disperatamente di rientrarvi magari dalla finestra. Non si rassegna a non potere partecipare alla più clamorosa vicenda giudiziaria di questi ultimi anni e, soprattutto, non si rassegna a essere stato considerato così poco dai giudici.

Non importa che ieri a Milano si sia trovata la prova della sua menzogna attraverso un detenuto, il quale ha fornito al magistrato la confessione sul vero assassino di Maria Martirano datagli da Vincenzo Barbaro e naturalmente scritta da lui.

Il «re delle evasioni» non demorde e questa mattina ha inviato la seguente lettera a un giornale romano, al presidente della Corte d'Assise e al difensore di Ghiani, avv. Nicola Madia:

«Assumendo la piena responsabilità di quello che dico — ha scritto Vincenzo Barbaro — le indico qui il nome e tutte le generalità dell'uomo che è la chiave del delitto Martirano: io ritengo che solo se questa denuncia e questo nome verranno pubblicati, la polizia sarà costretta a muoversi. L'uomo al chiama Fernando Bormanti, è nato ad Ascoli, il 25 novembre 1901, da Arturo e Amalia Lauretti, si è sposato con Matilde Giacobelli. Il suo primo atto delittuoso risale al novembre 1926, l'ultimo al luglio dello scorso anno».

Vincenzo Barbaro, quasi certo che nemmeno questa volta sarebbe stato preso in considerazione, a garanzia dell'attendibilità della sua informazione, ha ricordato, nella lettera, che è stato lui a intercettare i biglietti tra Fenaroli e Ghiani («tutti, anche quelli che nessuno conosce») e che è stato lui che ha fatto ritrovare i gioielli di Maria Martirano trafugati dalla casa del delitto.

g. g.

Vincenzo Barbaro torna a far parlare di sé

IN IX PAGINA:

La posizione di Fenaroli

(di Guido Guidi)

Lutto in Svizzera per la sciagura nei Grigioni

Scavi febbrili durante la notte tra la neve della tragica valanga

Nove cadaveri ritrovati, ancora è sepolto il corpo d'una fanciulla di 13 anni - Venti persone furono travolte, ma sette poterono liberarsi da sole e tre sono state salvate benché ferite - La comitiva scolaresca, composta da giovinetti che trascorrevano le vacanze invernali, era guidata da uno studente in ingegneria che è morto: questi aveva voluto tentare una nuova pista - "Fu una madornale imprudenza„ afferma la polizia

DAL NOSTRO INVIATO

Coira, sabato sera.

Durante tutta la notte, alla luce di lampade a petrolio, decine di volontari hanno continuato a scavare nella gigantesca valanga che ha travolto ieri una scolaresca di Giarona nella speranza di strappare alla morte una fanciulla di tredici anni che risulta dispersa. Ma si tratta di una speranza assurda, è praticamente impossibile che la giovanetta sepolta sotto parecchi metri di neve sia ancora in vita. Tuttavia i soccorritori proseguono imperterriti nella loro coraggiosa opera.

Ancora non vi è un bilancio definitivo della catastrofe provocata dalla caduta di una valanga sui pendii del Pizzo Scalottas, al di sopra di Lenzerheide. La polizia cantonale dei Grigioni, che ha installato il suo quartier generale a Coira, ha fornito stamane le seguenti precisazioni. In complesso sono state investite dalla massa nevosa staccatasi dal fianco est del monte Scalottas, venti persone: diciotto alunni della scuola elementare di Giarona e due accompagnatori. I morti finora accertati sono nove; i feriti tre (di cui due assai gravi) mentre sette sciatori si sono messi in salvo liberandosi con la propria forza. Infine, come si è detto in principio, una ragazzina di tredici anni sarebbe tuttora sepolta sotto l'enorme coltre bianca: purtroppo può essere annoverata tra i morti.

La polizia di Coira tace tuttora sulle generalità delle vittime e dei superstiti ma, stando ad alcune indiscrezioni, tutti sarebbero di nazionalità svizzera. Viene inoltre confermato che l'accompagnatore della comitiva era un giovane studente in ingegneria di Giarona, morto anche lui, che soltanto in seguito alle insistenze delle autorità scolastiche di quel Cantone aveva accettato l'incarico di accompagnare i ragazzi della quarta classe della scuola secondaria di quella località. (Va ricordato in proposito che tutti gli scolari e gli studenti della Svizzera beneficiano ogni anno di una settimana di vacanze per gli sport invernali).

La quarta della scuola secondaria di Giarona, composta di 18 ragazze e 15 ragazzi, oltre ai due accompagnatori, aveva scelto come meta la capanna di Schiaf Matt, nel massiccio del Pizzo Scalottas, al di sopra del centro turistico di Lenzerheide. I ragazzi si trovavano lassù da lunedì scorso; avrebbero dovuto ritornare a casa domani. Nei primi quattro giorni delle loro «ferie solitiche», tutto era andato bene; gli alunni — tutti intorno ai 13-14 anni — si erano allenati nei pendii vicini al loro rifugio, posto ad una altitudine di 1800 metri.

Ieri il loro accompagnatore aveva deciso di cambiare itinerario, di avventurarsi cioè su una pista più difficile. Purtroppo questa decisione doveva essere fatale. Sette ragazzi, però non ancora sufficientemente allenati, preferirono rimanere nelle vicinanze del rifugio. In tal modo le persone che parteciparono alla gita così tragicamente conclusasi furono venti, tra cui due adulti.

La sciagura è avvenuta pochi minuti prima delle due del pomeriggio di ieri, sul fianco est del Pizzo Scalottas, a circa 1950 metri di quota. Una valanga larga quasi 300 metri si è staccata con fulminea rapidità dalla parete ed ha investito in pieno i venti sciatori. Quelli che si trovavano ai margini della slavina, dove la neve era un po' meno alta, hanno potuto liberarsi con la propria forza: in complesso sette persone, tra cui una giovane insegnante di sci, la quale è riuscita a dare l'allarme alle guide dei dintorni.

Per non perdere tempo le prime pattuglie di soccorso, munite di cani addestrati per le ricerche di dispersi tra la neve, sono state trasportate sul luogo a bordo di elicotteri. I primi sciatori tratti alla superficie, un ragazzo e due ragazze, tutti di tredici anni, erano ancora in vita.

Date le loro condizioni, erano trasportati a uno dei due elicotteri a Coira, e ricoverati a quell'ospedale. Essi lamentano numerose fratture ma i sanitari non disperano di salvarli.

Per ore ed ore le colonne di soccorso hanno scavato nella neve smossa ducke, riuscendo a recuperare ogni tanto un cadavere. Quando si è fatto buio sono state accese numerose lampade alimentate da petrolio. Le salme finora ritrovate di nove componenti la tragica comitiva sono state pietosamente composte e trasportate nella cappella cattolica di Lenzerheide, dove stamane sono giunti i primi familiari, che si sono abbandonati a strazianti scene di disperazione. Sotto un enorme cumulo di neve si trova tuttora, come si è detto, una ragazza di tredici anni.

Le operazioni di ricupero delle salme si sono compiute con la massima prudenza poichè non era escluso che altre valanghe potessero da un momento all'altro rovinare per il fianco della montagna e provocare un'altra sciagura.

Le guide di Lenzerheide, come anche la polizia del Cantone dei Grigioni, che ha disposto l'apertura di un'inchiesta, sono dell'opinione che la catastrofe sia da imputarsi ad una madornale imprudenza da parte degli accompagnatori dei ragazzi. Infatti la sventurata colonna era stata ammonita ad evitare la zona minacciata dalla caduta di valanghe. Del resto anche la radio svizzera aveva trasmesso in questi ultimi giorni diversi bollettini invitando gli sciatori alla massima prudenza poichè in seguito alle persistenti nevicate il pericolo di valanghe incombe in tutta la catena delle Alpi.

Durante la notte il telefono ha ininterrottamente squillato nelle sedi della gendarmeria di Lenzerheide e di Coira: erano i genitori dei ragazzi che stanno trascorrendo le loro vacanze nelle vicinanze di queste due località. La risposta del capo della gendarmeria è sempre la stessa: «Non preoccupatevi: abbiamo già avvertito i congiunti delle vittime».

Si apprende che nei pressi della località di Enez, pure nel Cantone dei Grigioni, un'enorme valanga ha investito nel tardo pomeriggio di ieri una famigliola composta di padre, madre e una bambina undicenne. Per fortuna i soccorritori hanno potuto giungere tempestivamente sul posto, facendo in tempo a trarre in salvo i tre sciatori. Comunque le ricerche vengono proseguite tra i cumuli di neve, non essendo esclusa che qualche altro sventurato turista vi trovi sepoltо.

Luigi Fascetti

Nuovi scontri ieri sera nei sobborghi di Luanda

LISBONA, sabato sera.

Un gruppo di uomini, che ha attaccato ieri sera una una prigione nei sobborghi di Luanda, capitale del possedimento portoghese dell'Angola, è stato respinto dalle forze di sicurezza.

Parecchi degli attaccanti sono stati uccisi

L'incidente dell'Ilyuscin mitragliato

Contrasti in Francia per la risposta ai russi

Destre e militari non vogliono la presentazione di scuse a Mosca - Il governo inclina a prudente moderazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Ancora complicazioni per l'«affaire» dell'«Ilyuscin», l'aereo sovietico mitragliato lunedì da tre reattori francesi mentre sorvolava il Mediterraneo a nord delle coste algerine. L'inchiesta è tuttora in corso, ma il governo francese ha già dato mandato al suo incaricato d'affari a Mosca di esprimere al ministro degli Esteri sovietico «il proprio rincrescimento», dimostrando così la volontà di ricondurre l'incidente nei suoi giusti limiti e di evitare ogni nuovo pretesto che inasprisca la polemica.

E' troppo presto per dire se il gesto «distensivo» del Quai d'Orsay farà effetto: Mosca ha dimostrato fin dalla prima nota che denunciava il fatto come «un episodio di banditismo internazionale», di voler sfruttare l'incidente, inasprendone le conseguenze, sul piano politico e diplomatico. Tanto più se, come afferma stamane *Paris Jours*, la polemica impostata sul caso dell'«Ilyuscin» obbedisce ad un ben preciso disegno consegnato per accrescere la tensione tra la Francia e gli Stati arabi. E' però possibile prevedere fin da ora che il «rincrescimento» del Ministero degli Esteri francese provocherà brusche reazioni sul piano della politica interna.

Quai D'Orsay e Delegazione generale in Algeria si trovano infatti in netto contrasto: mentre il primo, obbedendo ad esigenze di politica internazionale, tende a sminuire gli angoli, la seconda ha ribadito la propria versione, secondo cui l'intervento degli aerei francesi è stato reso necessario da numerose irregolarità commesse dall'*Ilyuscin* russo».

Questa è — naturalmente — la versione dei militari: ed il fatto di vederai praticamente sconfessata dal suo governo, può provocare, in qualche alto ufficiale, una brusca e imprevedibile reazione. D'altra parte il contrasto fra governo e militari si ripropone nelle posizioni che hanno assunto stamane i diversi organi di stampa.

Mentre infatti i giornali conservatori sostengono le dichiarazioni rese dalla Delegazione generale e ragionano vivacemente alla accusa russe («Un po' di pudore, per favore» incitola il suo articolo *Le Figaro*, ricordando tutte le violazioni del diritto aereo commesse dall'Unione Sovietica negli ultimi anni) gli organi di centro-sinistra predicano la moderazione e auspicano una sollecita composizione della vertenza, anche a costo del sacrificio di alcune posizioni di principio.

La stampa comunista, infine, accoglie in pieno la tesi di Mosca e parla di «provocazione francese», accusando De Gaulle, Debré e i militari di Algeria di essere tutti complici nel voler inasprire la guerra fredda.

Vice

La settimana nelle Borse

Andamento ancora improntato a un alternarsi di tendenza, generalmente senza variazioni di rilievo - Limitata attività dall'estero, anche perché i nostri corsi sono allineati, in fatto di reddito, a quelli delle maggiori Borse europee - Vivacità di scambi nel settore del reddito fisso - Stazionaria la lira e poco trattato l'oro

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana irregolare che vede un susseguirsi di improvvisi rialzi e di altrettanto subitanei mutamenti di tendenza. Generalmente le sedute di Borsa hanno avuto un andamento quotidiano quasi uniforme: apertura abbastanza sostenuta; subito dopo qualche realizzo; poi una corrente di acquisti che si esaurisce dopo qualche battuta; chiusure in genere piuttosto calme; immediato dopobozza più debole poi, nel pomeriggio, riassestamento dei corsi su livelli medi.

Anche la liquidazione mensile del contanto non ha portato variazioni degne di nota: una parte dello scoperto è stato riassorbito, anche se non è dal tutto scomparso. Richiesti a riporto alcuni titoli speciali. Il denaro si è dimostrato assai abbondante, benché le posizioni risultino aumentate, nei confronti del periodo precedente. Ha ripreso la ridda di «voci» che non mancano mai in questo periodo dell'anno, dedicato principalmente alle assemblee ordinarie di bilancio.

Assai difficile è scoprire il poco vero dal tanto cervellotico. Oltre alla favorevole operazione Olivetti, annunciata ufficialmente domenica scorsa, vi è quella Gim (un'azione nuova ogni quattro vecchie alla pari, e cioè 2000 lire).

Il Comitato interministeriale del credito, nella sua seduta di giovedì, ha, fra l'altro, autorizzato l'aumento di capitale della Motta e quello della Liquigas. Per quest'ultimo valore e per la Lanerossi e Assicuratrice è stato un fuoco d'artificio di false notizie e congetture. Per intanto, una parte dello scoperto ha corso prudenzialmente ai ripari, ma è assai difficile e prematuro conoscere qualcosa di preciso.

Assai limitata l'attività dall'estero, che si riduce a pochi acquisti e a vendite forse maggiori. D'altra parte, i nostri corsi sono allineati a quelli delle più importanti Borse europee, in fatto di reddito, e non permettono iniziative come gli anni scorsi.

Anche gli scambi non sono stati di grande entità, salvo per pochi valori dove si è concentrata la speculazione. Si tratta dell'Edison, della Snia Viscosa, delle Anic, e, a debita distanza, della Fiat.

Notizie riguardanti i bilanci ed eventuali iniziative sul capitale non sono mancate per quasi tutti, anche se frammentarie od addirittura destituite di ogni fondamento. Bisogna quasi certo che l'Edison aposterà la data della convocazione d'assemblea, fissata (tradizionalmente, fino ad oggi, al 19 marzo) all'aprile.

L'Olivetti, scambiata assai attivamente, raggiunge un nuovo massimo assoluto, mentre Generali e Mediobanca incontrano buon interesse fra i compratori.

In aumento le Consigliano che dovrebbero presentare un brillantissimo bilancio.

Statiche le Montecatini e le Rinascente.

Una corrente d'acquisti è stata segnalata sulla Pirelli e C.

I tessili, dopo marcata irregolarità, hanno segnato notevoli miglioria favorita anche dallo scarsissimo flottante.

Rastrellate da rassi forti le Motta che dovrebbero mettere in esecuzione, fra breve, l'annunciato aumento di capitale.

In movimento anche qualche elettrica (Sip, Upea, Ciali) e la Stet.

Assai difficile, però, scorgere, in mezzo a tante partenze e false partenze, una tendenza definita. Sembra che per ora dominino la prudenza e il desiderio di effettuare interventi a brevissima scadenza. Il vero pubblico cassettista e risparmiatore è ancora assente, non trovando incentivo nei relativamente modesti spostamenti di corso e nello scarsissimo reddito. Il mercato è sostenuto soprattutto dalla ritornata grande abbondanza di cassa monetari, più che da consistenti favorevoli previsioni economiche.

Il comparto del reddito fisso continua a mantenere una notevole vivacità di scambi, anche se notevolmente inferiore alla scorsa settimana. Le nuove alte commissioni praticate a l'elevata aliquota della tassa di bollo limitano di molto gli arbitraggi. Comunque, i corsi rimangono assai sostenuti e la ricerca di nuovo materiale insistente. Prova ne è la recente emissione Cava-Savona che, bruciata fin dalla prima ora di sottoscrizione, ha raggiunto, in pochi giorni, i livelli di buoni valori in circolazione già da parecchi mesi. Nei prossimi tempi avremo luogo nuove emissioni che però sono di un ammontare complessivo abbastanza limitato in proporzione alle richieste.

Stazionaria la lira e poco trattato l'oro, ritornato quasi ai minimi dell'anno scorso.

F. c.

ARLECCHINO DANZE

ORE 16,30 TÈ DANZANTE - ORE 22

GRAN VEGLIONE con FRANCO e i G5

ROMANO MUSSOLINI e HELENE MERRYL

MOULIN ROUGE

«Il Music Hall di classe»

ORE 22 Baldoria di Carnevale con

PIERRE FRANCK - SISTERS CONNY

SISTERS JOLENA - SERGIO NARDI

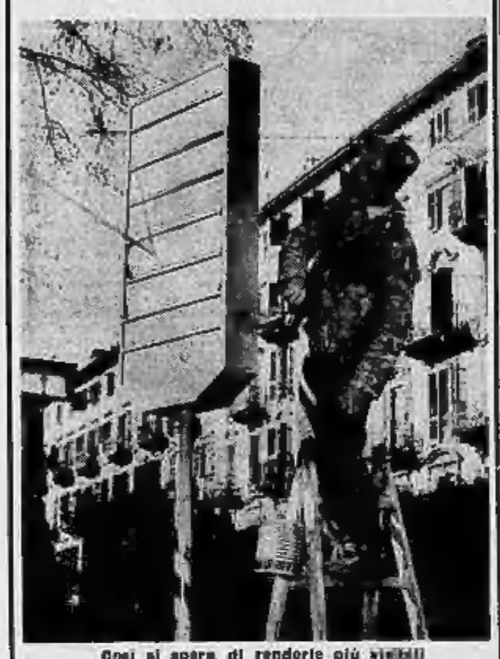
ROMANO MUSSOLINI - HELENE MERRYL

CRONACA CITTADINA

Le paline dei tram sono 2500

Diventano gialle

Il nuovo colore è imposto dalla necessità di renderle più distinguibili nella fitta selva delle segnalazioni



Così si spera di renderle più visibili

Le paline che sostengono i tabelloni delle fermate dei tram, degli autobus e dei filobus, cambiano colore. Da qualche giorno si sta lavorando per rivernicIarle d'un giallo chiaro e brillante. Le paline tranviarie sono 2500 ed il loro colore grigio si confondeva con quello delle altre 10 mila paline di segnalazione che sorgono fitte ad ogni angolo di strada.

La nuova tinta è stata scelta dall'Azienda tranviaria perché — spiegando nella scelta di cartelli stradali — rende più evidente e facilmente rintracciabile il luogo in cui scendere i mezzi di trasporto pubblico.

Una parte delle paline vengono verniciate nei depositi dell'A.t.m., tutte assieme e poi collocate in sostituzione di quelle ancora da colorare. Alle rimanenti provvedono le ditte che fanno la pubblicità sui tabelloni delle fermate, verniciandole sul posto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,8
MINIMA + 4,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,3; ore 8: +4,0; pressione 743,1; umidità 60 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo leggermente variabile. - Temperature a Cuneo: mass. +10,4; min. +0,6; ore 0: +3,1

ERANO USCITI IN MOTO A GODERSI IL SOLE DI UNA INATTESA PRIMAVERA

Una spaventosa tragedia ha concluso la prima gita del padre con la bimba

Inchiesta sulla sciagura di corso Grosseto - Il camion è piombato sul motociclista senza che questi potesse tentare nessuna manovra per salvarsi - La disperazione della giovane sposa rimasta a casa con l'altra figlioletta

La Magistratura ha disposto che venga svolta una rigorosa inchiesta sulla sciagura accaduta ieri pomeriggio in c. Grosseto. Un operaio di 31 anni, Antonio Vurchio, e la sua figlioletta Maria di 3 anni, hanno perso la vita travolti da un autocarro mentre tornavano da una breve gita nei campi. Il Vurchio abitava in via Chiusa della Salute 37 con la moglie Incoronata e un'altra bimba di un anno e mezzo.

Ieri era una splendida giornata. Una primavera insolitamente precoce ha smosso nei prati i primi fiori. Il Vurchio decise di portare un poco a spasso la sua bimba. La fece salire sulla «Vespa» tra il manubrio e il sedile, e se ne andarono lungo la Stura per un'ora. Sulla via del ritorno si verificò fulmineo il dramma. La motoretta percorreva via Ala di Stura arrivò all'incrocio di corso Grosseto. Mentre lo attraversava dalla sinistra sopraggiungeva un camion guidato da Paolo Altina di 36 anni, residente in via Ticino 30. Il grosso veicolo era carico di stampati d'una [illegible] grafica di via Villar.

Forse la velocità dell'autocarro era eccessiva. Il Vurchio credette probabilmente che gli fosse lasciata la precedenza, l'autista pensò di poter passare. Non c'è traccia di frenata nel punto dello scontro. La motoretta fu investita in pieno, spezzata in due, scagliata lontano. Poi il camion abbandonò a sinistra [illegible] sul marciapiede, avanzò a destra e ribaltò due volte fermandosi su un fianco una trentina di metri più avanti. Ciò dimostrerebbe che la velocità tenuta dall'Altina era piuttosto forte.

Per terra erano rimasti i corpi straziati dell'operaio e della bimba. Il camionista, su una 1100 che il padrone dell'Autoferia Martini. Avevano il viso sch[illegible] stato, fratto e frattore in [illegible] il corpo. Non c'erano speranze. Il padre morì alle 21, Maria due ore più tardi. Era accorsa presso di lei la madre. La sventurata sposa, che ha solo 23 anni, ha visto così distrutta la sua famiglia.

Erano venuti nella nostra città cinque anni addietro da Lavello di Puglia. Avevano conosciuto tempi molto duri ma da qualche mese la situazione era migliorata e il Vurchio era riuscito persino a comprarsi una «Vespa», la motoretta cagione della sua fine. «Che cosa farà ora?» diceva nella notte la povera madre.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i vigili urbani, la Polizia Stradale, gli agenti del Commissariato. Non è facile l'accertamento delle responsabilità. Non si sono trovati testimoni, come purtroppo accade spesso in questi casi. Se è vero che il camion viaggiava ad alta velocità, e lo dimostrerebbe il ribaltamento, neppure la posizione del Vurchio era perfettamente regolare. La bambina, sistemata nello spazio tra il manubrio e il sellino anteriore, gli ostacolava senza dubbio i movimenti. Il codice della strada [illegible] vieta il trasporto d'un passeggero in queste condizioni. Ma nel nostro caso il particolare non ha avuto alcuna importanza nella sciagura. Il motociclista non ha avuto il tempo di fare alcuna manovra per evitare l'urto.

Maria lo aveva visto ieri ripulire la moto nel cortile e gli era stata accanto incuriosita. «Portami a spasso» aveva detto. Era una giornata così bella che il padre non aveva saputo rifiutarle questo svago, ignaro d'andare incontro alla morte.

Di passaggio a Torino la signora Carla Gronchi

Con il diretto delle 8,30 da Roma è arrivata stamattina a Porta Nuova, su una vettura speciale, la signora Carla Gronchi, consorte del Presidente della Repubblica. Erano con lei i figli Mario e Cecilia. La signora Gronchi era diretta a Cuneo, ove deve trascorrere una breve vacanza.

Il Sindaco alla «Casa del sole»

Il sindaco avv. Amedeo Peyron, accompagnato dall'assessore Sibille, ha visitato ieri la «Casa del sole», che ospita circa ottanta bambini bisognosi, dai quattro agli undici anni. A ricevere i visitatori erano il presidente della benefica istituzione Isp. Carrera, con il quale il sindaco di Torino si è vivamente complimentato.

Deviazione dei tram per il corteo dei carri

L'Azienda Tramvia comunica che, nel pomeriggi di domani e di martedì 14 febbraio, dalle ore 13,45 alle ore 17 circa, a causa della sfilata dei carri carnevaleschi in piazza Vittorio Veneto, via Po, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, le linee automobilistiche e tranviarie ivi transitanti verranno deviate lungo i percorsi più vicini.

Manifestazioni ai cancelli del «Valle Susa» a Pianezza

Le autorità proseguono gli sforzi di mediazione per la ripresa delle trattative - Lunedì incontro tra sindacalisti e rappresentanti degli industriali?

Entro lunedì si saprà se è possibile una ripresa delle trattative per la vertenza del Cotonificio Valle Susa. Il prefetto, dottor Saporiti, il presidente della Provincia, prof. Grosso, e il sindaco, avv. Peyron, proseguono nella loro opera di mediazione.

Per facilitare questi tentativi stamane la Cisl e la Cgil hanno rinunciato ad «azioni di forza» contro gli stabilimenti di Perosa, Borgone e Sant'Antonino, chiusi per ordine della direzione. A Lanzo anche oggi le maestranze sono rimaste fuori dalla fabbrica per protestare contro i licenziamenti, le sospensioni ed i trasferimenti.

Nel programma degli scioperi odierni erano compresi anche Strambino, Rusa, Malni e Pianezza. Nei pressi di quest'ultimo stabilimento stamane verso le ore 5,30 alcune decine di operai giunti da altri paesi hanno tentato di bloccare le strade di accesso al Cotonificio. Si sono verificati sporadici incidenti tra i manifestanti e le maestranze del Cur di Pianezza che si recavano al lavoro. Su 300 dipendenti ne sono entrati in fabbrica oltre 200. Sugli episodi di Pianezza l'Unione Industriale ha emesso un comunicato nel quale è detto:

«Una delegazione di operai del Cotonificio Valle Susa di Pianezza stamane si è recata in Prefettura. A nome della maestranza di detto stabilimento ha denunciato i gravi atti di violenza alle persone ed alle cose verificatisi nella giornata odierna contro gli operai di Pianezza che si recavano al lavoro e che sono stati aggrediti da folti gruppi di facinorosi provenienti da altre località».

Il comunicato dell'Unione Industriale prosegue affermando che «l'episodio rappresenta una violazione del diritto al lavoro e dei diritti [illegible] dalla Costituzione» e conclude annunciando che «gli operai di Pianezza hanno chiesto al prefetto protezione e salvaguardia».

E' detenuta a Trani perché ha ucciso l'altro figlio

Dal carcere invoca di vedere almeno una volta la bambina

Una lettera disperata al marito: "Mandami una sua fotografia, che veda come si è fatta grande,, L'uomo vorrebbe portare la piccola a trovare la mamma, ma non possiede i denari per il viaggio

Dal carcere di Trani, in provincia di Bari, dove sta scontando una condanna a 13 anni, una donna ha scritto una serie di lettere al marito implorando che, in qualche modo, le permetta di vedere la figlioletta; l'uomo vorrebbe accontentarla, ma non sa a chi rivolgersi per ottenere il trasferimento della moglie in un carcere più vicino, ad dove trovare i soldi per accompagnare fino in Puglia la piccola. La donna è la protagonista di uno dei più allucinanti drammi della miseria che la cronaca abbia registrato negli ultimi anni, svoltosi nello squallido ambiente dell'ex-casermone di via G. Verdi 36.

La mattina del 13 aprile [illegible], Maria Locasa in Gallesio, allora ventiquattrenne, [illegible] il suo bimbo, Cirio, di cinque mesi. Nato prematuro e malaticcio, ricoverato a lungo in ospedale per «frattura cutanea del femore», il lattante era stato portato da poco nell'unica stanza in cui vivevano il padre, Luigi Gallesio (malato e quasi sempre disoccupato), la madre e la sorellina Gabriella, che ora ha quasi quattro anni.

La giovane madre era denutrita, estenuata dalle privazioni e da molte notti non riusciva a chiudere occhio perché il bimbo malato piangeva sempre. In un attimo di esasperazione (in cui il perito dott. Mosca riscontrò i sintomi della semi-infermità mentale) strinse fra le mani il capo ancor fragile del bimbo, che ne ebbe il cranio fratturato. «Non volevo ucciderlo — ha sempre ripetuto Maria Lacava. — Ho stretto, è vero, ma volevo soltanto che non piangesse più, che stesse zitto».

I giudici la ritennero responsabile di omicidio volontario, pur infliggendole il minimo della pena. Il difensore, avv. De Marchi, spera ancora che la Cassazione accolga le sue [illegible] ed affermi che fu un omicidio preterintenzionale. Ma l'imputata non sembra più sperare. Le sue lettere hanno un tono rassegnato: l'unica sua speranza è un trasferimento vicino alla sua bambina.

«Mandami almeno una fotografia, che veda come si è fatta grande. Non l'ho più vista da quando aveva poco più di un anno. Chissà come è cambiata! Mi hanno detto che potrò venire vicino a Torino quando avrò scontato metà della pena. Non potresti accompagnarla quaggiù a Trani?».

Luigi Gallesio è sempre disoccupato, vive con il «sussidio» ripreso a malato. La piccola Gabriella però non vive più nel casermone di via G. Verdi perché, dal giorno del delitto, è ospite dell'asilo nido «Principessa Laetitia» in corso Racconigi 143. Sta certo molto meglio di quanto non sarebbe stata nella sua casa, ma continua a chiedere della mamma. Il padre, quando va a trovarla, le ripete soltanto che è lontana, lontana. Ora ha mandato alla donna la fotografia della piccola.

La piccola Gabriella Gallesio

Confermato lo sciopero dei tranvieri

E' stato indetto dalla Cgil per la giornata di lunedì

Il sindacato autoferrotranvieri della Cgil ha confermato per lunedì lo sciopero di 24 ore dei tram. Le corse notturne di domani sera si svolgeranno regolarmente. La sospensione del servizio dovrebbe aver luogo a partire dalle prime corse di lunedì mattina. La sciopero riguarda sia gli operai delle officine che il personale viaggiante. Nelle ultime elezioni di commissione interna, la Cgil aveva ottenuto 2710 voti, contro 1681 della Cisl (che ha già annunciato di non aderire allo sciopero) e 171 della Uil (che non ha ancora reso noto il suo atteggiamento).

Stamane il segretario del sindacato della Cgil, Dughera, ha inviato al sindaco, al [illegible] della Camera del Lavoro, un telegramma.

I tranvieri avevano già minacciato uno sciopero alcune settimane addietro. L'agitazione venne poi sospesa perché l'Atm accettò di iniziare trattative sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Ora la Cgil chiede che mentre «si studia nell'orario» si discutano subito gli altri problemi: gratifica di fine anno agli operai, mutua, regolamento per il trasferimento degli operai, revisione del sistema delle multe.

45 minuti sotto il bisturi il bimbo che ha il «cuore destro»

Ha affrontato sorridente la difficile operazione

L'intervento eseguito stamane dal prof. Dogliotti: "L'esito è favorevole,, - La trepida attesa dei genitori del piccolo pugliese

Il piccolo Gianfranco Fallacara, portato a Torino da Bitonto, sua città natale, per essere guarito di una grave anomalia congenita al cuore, è stato operato stamane dal prof. Dogliotti. Assistevano l'eminente chirurgo il prof. Penazzo ed i dottori Actis e Tarquini; anestetizzava il prof. Ciocatto. Il delicato intervento, compiuto nella clinica Fornaca, dove il piccolo era stato ricoverato all'arrivo a Torino il 31 gennaio scorso, è durato 45 minuti.

Al termine, il prof. Dogliotti ha detto che si era constatato che in realtà è il cuore è rivolto a destra, con due vene cave, e che si era altresì rilevato un restringimento all'inizio dell'arteria polmonare con valvola fortemente ridotta che ostacolava la circolazione. Non è stato necessario alcun intervento interventricolare né interatriale. E' stata eseguita una "valvuloto-mia" della valvola dell'arteria polmonare».

«Il fisico del bambino — ha aggiunto il prof. Dogliotti — ha reagito ottimamente e non abbiamo incontrato particolari difficoltà da superare durante l'intervento. Subito dopo — ha concluso — la pressione è salita da 60 a 100 testimoniando così il maggiore afflusso di sangue dovuto alla valvuloto-mia».

I genitori del bimbo, lo zio che era venuto da Parigi appena aveva avuto notizia dell'imminente operazione, il nonno materno giunto da Bitonto, che avevano atteso in trepida ansia presso la sala chirurgica, si sono ricongiunti alle parole del professor Dogliotti; nei loro cuori è rinata la speranza.

Gianfranco Fallacara ha quattro anni; ma nonostante ciò così piccolo ha dimostrato fino al momento in cui ha perso conoscenza sotto l'effetto dell'anestesia di rendersi conto della gravità del suo male e, nello stesso tempo, di avere una grande forza d'animo. Infatti mai, da quando è nella clinica, è apparso impaurito; e stamane si è addirittura sorridendo ai chirurghi.

Gianfranco, stamane

Il drammatico caso è noto; tutti i giornali ne hanno parlato e l'opinione pubblica ne è rimasta commossa. Gianfranco Fallacara è nato con il cuore anormale. I primi sintomi del gravissimo male cominciarono a manifestarsi quando aveva sei mesi. Per parecchio tempo i genitori ritennero che altro, e non gravi, fossero le cause di quei disturbi (febbre e tosse). Ma poi, siccome non cessavano — anzi, con il passare del tempo si accentuavano — lo fecero visitare.

I medici dichiararono che per salvare il bimbo non v'era che un intervento chirurgico; consigliarono di rivolgersi al prof. Dogliotti. I genitori si disperarono sia per la diagnosi che rappresentava una condanna per la loro creatura, sia per l'impossibilità di attuare il consiglio dei medici. Il padre, di 30 anni, venditore ambulante, e la madre non avevano i mezzi per affrontare le spese del viaggio e dell'operazione.

Il caso venne a conoscenza d'un giornale di Bari, che lo rese pubblico. In soli cinque giorni si raccolse una somma sufficiente per il viaggio ed il soggiorno a Torino. Il prof. Dogliotti, dal canto suo, si offrì di operare il bimbo gratuitamente. Questa manifestazioni di umana solidarietà fecero rinascere la speranza nei coniugi Fallacara.

RISTORANTE - DANZE
BARCHETTO
Corso Roma - Moncalieri
(locale completamente moderno e signorile)
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
dalle ore 21 alle ore 5
Cotillons - Premi - Gran cenone
Tavola fredda e calda
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 642.724

Taccuino del lettore

◆ L'A.T.M. comunica che da lunedì il servizio sulle linee «Corso Sebastopoli - Semeiorio» sarà prolungato sino alle ore 24.

◆ «I Poeti piemontesi del '700 ad oggi» è il tema della lettura che Angelo Alessio terrà lunedì, alle 18, in via Barbaroux 3.

◆ La Messa per l'Ariata sarà celebrata domani, alle 11.45, in San Lorenzo. Parlerà mons. Arcozzi Masino. Musiche sacre del soprano Gina Unnis e del maestro Angelo Surbone.

◆ Al «Circolo degli Artisti», martedì, alle 21.15, Italo Cremona terrà una conferenza su «Odilon Redon, pittore del sogno».

◆ Al Teatro Alfieri, oggi, alle ore 16, avrà luogo il tradizionale spettacolo per bambini.

◆ Al Centro culturale Fiat (via Carlo Alberto n. 45), oggi, alle ore 18, inaugurazione della «personale» del fotografo spagnolo ing. José Ortiz Echagua del titolo «Immagini di Spagna».

◆ Gran ballo, questa sera, al Circolo sottufficiali di presidio (via Avogadro 15); nella stessa sede, martedì, alle ore 15, Festa dei bambini.

◆ All'Assessorato allo Sport (via Bricherasio n. 31), domani, alle 10, si inaugura la «Ramagna bimbi arte» organizzata dal Circolo ricreativo dipendenti comunali.

◆ Le prove scritte degli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale sono state fissate per i giorni 3, 4 e 5 maggio. Le domande ed i documenti debbono pervenire alla Prefettura entro le ore 18 del 1 aprile.

◆ Farmacie di turno domani: c.so G. Agnelli 98-100; c.so Fiume 4; via Romani 3; via Reggio 1; via Garibaldi 24-26; via ai Ronchi 9; via Nizza 45; via Cibrario 83; c.so Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; c.so Giulio Cesare 48; via San Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 8 bis; c.so Grosseto 356; via D. Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; c.so Unione Sovietica 46; c.so Paschiera 206; c.so Sempione 112; via Sacchi 4; c.so Francia 1; p.za Carlina 18; strada di Settimo 22; via Nizza 216; via Berthollet 10; v. delle Orfane 25.

◆ Anteriorsanicol aperte domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Oltre: via Lazzaretto 8 (tel. 531-087); via Castelgomberto 172 ang. corso Orbassano 282 (telef. 293-227). Elefanate: p.za Carlo Emanuele II 37.

Ritorna il ballo più colossale dell'anno

Nel salone centrale di «Torino-Esposizioni», trasformato nella più gigantesca sala-ballo d'Europa, si ripeterà stasera il «Veglione dei diecimila» che ebbe, lo scorso anno, un clamoroso successo di pubblico. Gli scenografi hanno dato un volto nuovo all'enorme locale, addobbandolo con migliaia di metri di stoffa, con cascate di fiori e illuminandolo con giochi di luce diffusa da potenti riflettori.

Per rendere ancora più spettacolosa la pista da ballo, è stata realizzata una nuova disposizione dell'orchestra e dei tavoli. Il palco dell'orchestra è stato sistemato nell'abside», sotto una cupola azzurra che simula il cielo; lungo le pareti sono disposti numerosi bar.

Suonerà una grande orchestra della «Bai» diretta dal maestro Vastellini; la conduttrice l'«Augusta Jazz band» e canteranno Wilma De Angelis, Nuccia Bongiovanni, Emilio Pericoli e Nino Salvioli. Animerà la serata Walter Marchetti. Si danzerà fino al mattino con una sola interruzione: e sarà un passo piacevole perché in essa si svolgerà il sorteggio di numerosi e ricchi premi.

Brutta avventura di Carnevale

Si sveglia sotto i portici tutto pesto e insanguinato

E' stato picchiato selvaggiamente da persone incontrate in un bar - Da solo è riuscito a trascinarsi fino all'alloggio di una conoscente

Un'autoambulanza della Croce Rossa ha portato questa mattina all'Antaniria Martini un uomo dal volto insanguinato, che lamentava dolori fortissimi in tutte le parti del corpo. E' risultato chiamarsi Francesco Riccardi, di 57 anni, abitante in via Sospello 61. A tutta prima sembrava che le sue condizioni fossero assai gravi; la sventurata non riusciva neppure a raccontare in modo comprensibile che cosa gli era successo, ma pareva che fosse stato vittima di una tremenda aggressione. Il responso dei medici, per una fortuna, ha ristabilito la realtà delle cose: il Riccardi ha riportato soltanto contusioni ed è guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Ieri sera — a stare al suo racconto — aveva frequentato diversi bar nella zona di corso Regina Margherita. Sembra che si fosse abbandonato assai in fretta e che, tra i fumi del vino, abbia insultato un gruppetto di altri avventori. Sta di fatto che ad un certo punto della notte si trovò preso e sanguinante, disteso a terra lungo il breve tratto di portici di corso Valdocco.

Il freddo pungente della notte gli fece ricuperare i sensi; traballando(si) verso poteva. Il Riccardi raggiunse l'alloggio di una sua conoscente, certa Margherita Lovino, che abita in via Savigliano 7, e questa, dopo averlo medicato sommariamente, aveva chiamato un'autoambulanza della Croce Rossa, che lo aveva portato all'Antaniria Martini.

Non è la prima volta che gruppi di frequentatori di bar, nei dintorni del cosiddetto «Mondo della forca», si abbandonano a scenate e a risse. La polizia sta ora svolgendo indagini in quegli ambienti per rintracciare chi ha malmenato il Riccardi.

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 533-772
Ore 16,30 the; ore 22-5
GRAN VEGLIONE RIGHI E SAITTO
Prenotarsi

CLUB FARO DANZE
ORE 21,30
Gran Veglione di Carnevale
SUCCESSO HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Canta LUCKY ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: the - Ore 22-5:
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Cotillons - Premi - Sorprese

LE ROI
«Il re dei dancings» - Via Barbaroux 8
ORCH. EDDIE CARUSO
Stasera VEGLIONE CARNEVALE '61
Domani eccezionalmente
LITTLE TONY

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studenti - Stasera
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
Attrazioni - Cotillons e premi
Martinazzi Mokaber - Alpes
Prenot. n. 790-981 - Dir. Gallo

Plateau Dansant Lutrario
Stasera ore 22-5
VEGLIONE DELL'AMICIZIA
Ore 550, Donne 450 comp. prezzi norm. Ricco cotillon. Sorprese
ORCH. BOCCACCIO
Scuola danze moderne protette

LA ROTONDA Valentino
Palazzo Torino-Esposizioni
Questa sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
«Cotillons» e ricchi premi
Orchestra FULL JOLLY
Prenotaz. telef. 65-350

LA SERENELLA
STASERA VEGLIONISSIMO
Meravigliosi cotillons per tutti
Allegra battaglia carnevalesca
Orch. FERRARESE, canta PERINI

AUGUSTEO DANZE
Via C. Battisti 3 - Tel. 280-4.05
Stasera ore 22-5
VEGLIONISSIMO
Ingresso: Dame 500, Cavai. 600
Orch. HAPPY RUGGIERO

SALA DANZE MASSAUA
Piazza Maroncia 9 tel. 790-743
Stasera ore 21-5
VEGLIONISSIMO CARNEVALE
CINZANO
Cotillons - Premi
GIANNY e il suo complesso

SAMURAY CLUB
STASERA VEGLIONISSIMO
WHISKY A GOGO
P.zza Palazzo 7 (p. C. Felice)
Telef. 511-779, 521-529

Taverna Night Club
Via Avondolo 10 - Telef. 47-533
Grande successo
BALLETTO MODERNO
Strip-tease
MARILYN MOORE

RISTORANTE ITALIA
SUPERGA
Locali completamente rinnovati
Riapertura sabato 11 febbraio con
Serata danzante - Orchestra
Prenotazioni telef. 890-139

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 981-781, 982-427
Ristorante - Bar - Cremeria
Saloni Banchetti e ritiri inviti
Questa sera ore 22
VEGLIONISSIMO MASCHERATO
DOMANI DANZE ore 16-19

Taverna del Pontevecchio
Ristorante - Alpignano
CENONE DI SABATO GRASSO
Veglione con Scelta Orchestra
Cotillons
Prenotaz. telef. 962-850, 963-555

È CARNEVALE!
divertirsi SI!
MA DIVERTIRSI CON le Femmine DI LUSSO
2 ORE di INCONTENIBILE ALLEGRIA
AL DORIA

LUX
GRANDE SUCCESSO
CLARK GABLE SOPHIA LOREN VITTORIO DE SICA
la baia di Napoli
PAOLO CARLINI MARIETTO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

ELEGANZA PULIZIA
CONDITERIA ALPHA
LUIGI PELLINI

TEATRO GARIGNANO
Domani ore 16,30
NEW YORK 1960
IL MAR DEI CARAIBI
Ingresso (posto unico) L. 400

Ecco i biglietti estratti ieri sera al Veglione dei Cronisti: 00108 - 00122 - 0023 - 0038 - 0090 - 0096 - 0047 - 0083 - 0084 - 3/26 - 0091 - 0037 - 3/39 - 97 - 103 - 0067 - 0041 - 0018 - 3/31 - 27 - 3/119 - 0053 - 88 - 001 - 067 - 90 - 0070 - 2/48 - 0089 - 00114 - 0098 - 097 - 0025 - 0080 - 0090 - 0092 - 3/117 - 00115 - 3/114 - 3/110 - 3/113 - 117 - 106 - 00108 - 0097 - 066 - 00115 - 0095. I premi si ritirano da lunedì pomeriggio presso l'Associazione Stampa Subalpina (c.so Stati Uniti 37)

METROPOL: un film Cineriz
Via Principe Tommaso 6
La potente miscela comica italiana
UGO TOGNAZZI - RAIMONDO VIANELLO
NELLA LORO PIU' DIVERTENTE E RIUSCITA INTERPRETAZIONE
Le OLIMPIADI dei MARITI
con DELIA SCALA - SANDRA MONDAINI
QUESTO FILM NON È VIETATO

DITTA F.LLI PROCHET SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 882-110 - 852-876

Una donna misteriosa

O come va che oggi emergeva a un tratto, dalle profondità della memoria dove stava da tanti anni seppellita, l'immagine di quella donna, che chiamerò la signora Tilde?

Ero un bambino di sei o sette anni quando la vidi per la prima volta; ma i bambini d'allora ne sapevano tanto meno di quelli di oggi; erano più bambini, insomma. Questa signora comparve improvvisamente al fianco della mia zia più cara. Non mi dissero però, quella volta, come succedeva sempre in casi simili: «Bacia la mano alla signora»; si limitarono a esortarmi a salutarla.

Era una donna di media statura, sulla trentina, con un volto bistrato e sbiadito su cui si diffondeva, di tanto in tanto, uno stridulo sorriso che poteva assumere anche sfumature strane, come in certe figure di Filippo Lippi, apprese in seguito. Per quell'istinto che hanno i ragazzi, mi sembrò che gliene importasse molto di me, tuttavia fece finta di un certo interessamento per rendersi gradita alla zia che nutriva per me un grande affetto. Parlava poco, come si avesse soggezione, a non sospettando forse che era lei a darla; le poche parole, che pronunziava, le uscivano incerte, smozzicate, mormorate, come se dicesse una cosa a alludesse ad un'altra, o come se, a mano a mano che le esprimeva, commentasse le sue frasi. In genere, non faceva sentire le ultime parole; solo le sue labbra si vedevano muoversi. In quei momenti il suo sguardo se ne andava chi sa dove, come se tentasse di seguire idee o immagini che si perdevano nei suoi soffi, nei suoi aspiri. Sì, perché erano aspiri, in fondo, quelli che suggellavano gli esili discorsi di lei; cui si aggiungevano, spesso, delle smorfie prodotte da un bizzarro atteggiarsi di tutto il volto, che ho presente anche ora mentre scrivo, ma che non so definire.

Tutto sommato, questa signora non mi risultò per nulla simpatica. A mano a mano che la vedevo, direi che aumentasse l'antipatia. Intuivo che si era stabilita in casa di mia zia, e che la zia la manteneva; ma nessuno me lo aveva detto chiaramente. Aggiungerò che [illegible] a questa donna si era instaurata, in casa mia, una specie di congiura del silenzio. Il babbo, se vi accennava, sbuffava; la mamma badava a dire: «Eh, sì! bisogna aver pazienza»; e la serva, quando capitava di toccar quell'argomento, tentennava il capo o si mordeva un dito. Non c'era modo di saperne nulla.

Un certo giorno la trovai tutta occhiuta, in gabbanella nera, che confabulava con la zia, seduta accanto a lei allo scrittoio: la zia dettava cifre, e lei scriveva. Poi parlavano di uve, di olivi, di coltivazioni e di altre cose attinenti alla campagna. Era diventata, si vede bene, la segretaria della sua sofferente. Una segretaria, in seguito, piuttosto intraprendente e prepotente, ché voleva dettar leggi sulle colture dei campi, decidere dei prezzi delle derrate, regolare le mezzadrie, discutere con i contadini. La zia, che era intelligentissima ma nervosissima, una volta, ricordo, perse la pazienza e, levatasi in piedi, dando degli enormi pugni sul tavolo, cominciò ad urlare: «Ma che crede lei, di essere la padrona? Qui la padrona sono io, soltanto io, e faccio quel che mi pare e piace. Oh, si tolga l'idea dalla testa, se la tolga bene, di poter fare con me quel che fece... Qui bisogna ragare diritti, qui non bisogna prender la mano su nessuno, e non bisogna tradir nessuno. Ha capito? Se lei c'è abituata, [illegible] che si disabitui... e si ricordi... si ricordi bene... non dico altro».

Dopo pochi giorni da quella sfuriata, improvvisamente la signora sparì. Alla zia, che era donna assai pietosa, congiungeva le mani in atto di preghiera e sospirava. A mio padre quei sospiri non dovevano andar a genio. «E' inutile — sussurrava a sua sorella — che ta faccia ora così. Un giorno o l'altro doveri aspettarti che questo succedesse. Quella è gente che, per quante ghiene capitino, non smette mai. L'hanno nel sangue. E poi non ti rendevi conto di certo mio modo di sorridere, di certi miei sguardi, di certo mio ammiccare?». «Ora tu esageri» mormorava la zia, ma a testa china, come se si vergognasse della sua eccessiva credulità. Il babbo riprendeva, implacabile: «Esagero? Tu dici che esagero? Ebbene ti voglio far sapere che anche a me mi giorno... ». La zia solleva il viso, guarda fisso il babbo negli occhi, punta i gomiti sul tavolo: «A te?... O cosa ha fatto a te? Di, fuori il nocciolo». Il babbo stava per rispondere, ma ecco che io, rimasto per qualche minuto dietro l'uscio, entrai decisamente nella stanza. La zia se ne avvide subito e, con un gesto perentorio del braccio, fermò mio padre: «Sì, va bene, me lo dirai un'altra volta».

«Che cosa stava per raccontare il babbo alla zia?» — domandai alla mamma, dopo averle dato alcuni conni sulla scrivania. «Ma che ne sò, io, se stavo qui... Del resto, sono fatti di tuo padre, e tu non devi immischiarti».

La serva, che faccendava per la stanza e fingeva di non aver ascoltato, ridacchiava.

Di lì a qualche mese la casa della zia fu invasa da cartoline illustrate. Ne arrivavano ogni giorno, dall'una o dall'altra città. Credo che le vie e le piazze delle principali località d'Italia le abbia viste per la prima volta in questo modo. Ed è curioso che quelle prime impressioni siano durate per un pezzo; che, per un pezzo, capitando a Trieste in Piazza dell'Unità, io abbia pensato all'immagine osservata in quella lontana cartolina. Il genere, al posto della corrispondenza, vi era un saluto e un nome, Tilde.

Per ogni Catania o Napoli o Roma o Firenze o Genova che arrivasse, mio padre tornava alla carica: «Eh, se la passano bene, i colombini. Ma bravo, ma bravo! e pensare che c'è un uomo in pena e ci sono dei ragazzi!». Il mio cervello non aveva tregua: colombini... uomo in pena... ragazzi.... Per quanto mi ingegnassi, non ci capivo nulla.

Una mattina il babbo, perse addirittura le staffe con sua sorella, urlò: «Ma che religione è la tua, che donna di chiesa tu sei, se proteggi le svergognate?». Ma zia si inalberò anche lei; si alzò in piedi e cominciò ad inveire contro il fratello. Ma questi non mollava; andava ripetendo come un ritornello: «Sì, svergognata... svergognata... svergognata... e non una, tre dieci, cento, mille volte, svergognata...».

La zia, al colmo dell'ira, si alzò e, nell'atto di uscire dalla stanza, s'imbattè in me. Prima di varcare la soglia disse, rivolta a mio padre: «Almeno abbi riguardo al bambino».

O perché si doveva aver riguardo a me? Questo fu un altro motivo su cui io arzigogolai parecchio.

Una mattina — si vede proprio che non ne poteva più, trovammi solo con la serva, l'affrontai: «Mi dici dove è andata a finire la signora Tilde? e perché se ne è andata? Deve essere stata molto cattiva, quella signora».

La serva, presa alla sprovvista, si guardò prima intorno per esser sicura che non ci fosse alcuno, poi, chinandosi, sussurrò nel mio orecchio: «Sé, se la vuoi saper tutta, quella che tu chiami la signora Tilde è una... », e pronunziò un nome strano. Che cosa voleva significare? Io non avevo sentito mai quella parola, e ne rimasi sconcertato, più al l'oscuro di prima. Ma quando si presentò l'occasione, mi feci ardito e, senza pensarci su, chiesi a mio padre: «E' vero, babbo, che la signora Tilde è una...?». Il babbo, per tutta risposta, mi lasciò andare sul viso uno schiaffone colossale. Dopo quella lezione, alla signora Tilde, francamente, pensai meno. Se mai, fu mio padre che, una volta, la ricordò quando entrò in casa come un ossesso. «Ma sai — diceva alla mamma — sai che mia sorella è impazzita? Figurati che quella è tornata, e lei se l'è ripresa in casa, quella svergognata».

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

Tre carte nell'ombrello

Lettera del signor Tomaso Gandin, Torino:

«Il processo dei magliari ci conferma che anche a Torino esistono preoccupanti ramificazioni della camorra e della mafia, un vero e proprio gangsterismo che dilaga con una vasta rete di complicità, facilitate dai traffici, vendette di sangue, delitti chiamati «d'onore» e via dicendo. Purtroppo, certi barbari costumi godono d'inesplicabili e vergognose indulgenze da parte del nostro Codice (nelle scorse settimane un coraggioso magistrato torinese ha denunciato pubblicamente l'abominevole articolo 587 che contempla pene minime per i «delitti d'amore»); ma non è tutto. Ho l'impressione che anche i tutori dell'ordine non si mostrino severi quanto occorrerebbe con certi sconcertanti rampolli del Sud. Mi riferisco ai giuochi di carte nell'ombrello, vere trappole per imbecilli, che funzionano un po' dovunque a Torino. Giorni fa uno di questi ombrelli si aprì nel giardino di Porta Nuova e siccome c'era un vigile unito i partiti di via Nizza, andai a segnalargli la presenza del truffatore. Se cosa mi stupì? Che quella zona non era di sua competenza. La faccenda delle competenze spiega forse perché questi canaglieschi inventori individuabili nei luoghi più centrali e in pieno giorno, trovando sempre dei citrulli disposti a lasciarsi gabbare. Come faccia poi la gente (manca anche la guardia dei giornali) a cadere nelle reti di questi imbroglioni da strapazzo, Dio solo lo sa».

*Non tutti taroccano i giornali. E questi turlupinatori sono scaltrissimi; così sottilmente e specialmente scaltri, da poter inventare sempre qualche aggeggio nuovo. Ecco come si svolge il gioco stradale delle carte, secondo il preciso racconto d'una vittima, la signora M., che giorni or sono fu attirata da un gruppo di persone raccolte intorno al solito ombrello, in piazza Carlo Felice, giusto sopra il tunnel. Il titolare dell'ombrello — un giovanotto sui trent'anni, denti bianchi, occhi neri, folte e lucide chiome, cravatta a farfallino — operava con tre carte napoletane, coppe, denari, cuori, ognuna delle quali attraversata da un elastico. Dietro una delle carte, l'elastico trattenuto un francobollo. Si trattava d'individuare quel era la carta col francobollo. Incitati a gran voce dal giovanotto dal farfallino, alcuni spettatori entrarono in lizza: la posta era quasi sempre alta, cinque, dieci e anche ventimila lire. Immobile da una parte, la signora M. seguiva attentamente il rapido moto delle mani intorno alle carte, il cui ordine variava di continuo. Le interessava scoprire il trucco, che certamente esisteva; ma non era smascherabile a prima vista. Fra quelli che puntavano, chi perdeva e chi vinceva. A un dato momento, anzi, le vincite presero un ritmo allarmante, tanto che il giovanotto cominciò a diventar rosso e agitato: il sudore gli rigava la fronte bassa, sgrondando nelle cappigliose sopracciglia. Nessuno guardava la signora M., che non fu mai invitata a entrare nel gioco. Ma poi un vicino la sfiorò il gomito, ammiccando e disse, con inequivocabile accento torinese: «Non ha capito? La carta con dietro il francobollo ha l'elastico storto. Stia a vedere...» Puntò quindicimila lire e vinse. Ne puntò altre quindicimila e vinse di nuovo. La carta buona, come apparve la signora M., era veramente quella con l'elastico storto. Altri due o tre torinesi sparpagliati nel gruppo giocarono e vinsero. Il giovanotto bruno andava sempre di più. La signora M. era indignata. «Non mi sembra onesto — disse al vicino —. Poveraccio». E lui: «Non verrà impietosirmi per quel torrone, spero. E' tutta gente senza scrupoli, che viene qui per imbrogliare. Lo guardi un po': per una volta che noi la facciamo a lui, quello l'ha fatta cento volte a noi. C'ha gena non crede?». Il proprio allora, il giovanotto sudato parve notare la signora M. «Lei non si arrischia, eh! — l'interpellò con vivace ironia — E' sfortunata alle carte? O non ha i soldi?» «Perché non dovrei averli?» ribattè la signora punta sul vivo. «E allora se li ha, si faccia avanti. Ma prima di tutto: quanti ne ha? Io con le donne per poco non mi ci metto. Cinquantamila? Mannaggia 'a capa d'o ciucciu! Cheldi, avviene. Trentamila?». Pungolata dallo sguardo beffardo del giovanotto, e addirittura (puntigliosa (come essa afferma), la signora M. aprì la borsetta per estrarre il denaro. Ma il buon senso ripiombatole la fermò in tempo la mano: voglio dire, dopo il primo biglietto da diecimila. «Oinè, solo quelloi» la schernì il giovanotto. La signora getta irosamente il denaro nell'ombrello. Credi d'esser furbo, ma ora ti dimostro che crottino sei. E ringrazia il cielo che mi accontento di poco. Con la testa incandidata da questi pensieri, la signora M. si chinò sulle carte di cui, come al solito, era stata variata la disposizione. Quella con l'elastico storto era sempre là e dava un maligno piacere riconoscerla. La signora vi puntò il dito senza esitazioni. L'altro capovolse la carta: niente francobollo dietro. Le diecimila lire scomparvero nella tasca del giovanotto. La giocatrice sfortunata cercò aiuto con lo sguardo fra i torinesi che l'attorniavano. Ma nessuno faceva più caso a lei. Il gioco proseguiva a ritmo serrato.

Tutto chiaro, no? L'abile messinscena intorno alla vittima, identificata a colpo d'occhio. E l'ottima recitazione dei «compari» facenti fra la gente del luogo, perciò inaspettabili a prima vista); i quali «compari» vanno a colpo sicuro, puntando su due fattori, uno tutto particolare, l'altro generico; l'antimeridionalismo e la piccola velleità d'imbrogliare che si annida in fondo all'animo di ognuno, non escluso gl'intoccabilissimi. I lustrofanti non l'ombrello la sanno molto lunga; e se utilizzassero la loro finezza psicologica per scopi onesti... Ma essi sanno anche che l'onestà non rende. Mai, comunque, sulle centocinquantamila lire al giorno, che è quanto abitualmente guadagnano col loro ombrello.

Lettera della signora Pia G., Massa Carrara:

«Una ancora, per le bimbe. Il vestitino alla marinara?».

Una madre di quattro figli, avendo rinunciato da uccelli bandi un abito della sua infanzia, ancora in ottimo stato, pensò di utilizzarlo per la più piccola delle sue bambine. Era proprio un abito alla marinara, stile 1910: gonna a pieghe, casacca con bavero di picchè bianco listato di festuccia turchina e provvisto di due bellissime ancore negli angoli; cordone bianco munito di fischietto, da mettere nel taschino. La piccola ne è rimasta subito incantata (quel fischietto, soprattutto!) ed ha voluto indossare l'abito per recarsi a una festa di bambini, avanti ieri, giovedì grasso. Ebbene: le hanno dato il primo premio, per il miglior costume.

Lettera del signor Leonello F., Torino:

«Prendo lo spunto dalla sua interessante risposta sul "frutti esteri" e le parla di "frutti esteri", senza naturalmente, ancora bell'uomo (così dicono), vedova da cinque anni. Non mi vergogno di precisare che appartengo alle forze ostili schiera dei mariti fedeli: in tanti non si maritassero una volta mia moglie. Ricreata sola, mi sono chiuso nella mia tristezza per anni; poi il bisogno d'un affetto è divenuto insistente e così ho cominciato ad avvicinare i "frutti esteri". I più adatti alla mia età e a una vita decisamente orientata al lavoro e alla casa. Non sto a dirle su quanto cinquantenni abbia posato il mio sguardo esperto; ma quali delusioni! Ho conosciuto solo donne avide di divertimento e di lusso, un complemento di testa vuota, radici da scabrosa esperienza, conoscitrici di ritrovi e "sparito" e molto più navigate di me in ogni campo! Una delle più polite mi avvertì che non ero "l'unico" e perciò non mi mantenni presentabilmente il capo: mi tenevo il piede in diverse staffe! Quelli sono i "frutti esteri" che ho conosciuto io. Vi saranno anche delle eccezioni, senza dubbi donne amiche di "cuor le vele e raccoglier le sarte"; sono dieci persone poco Dante e, continuo io, appoggiarsi a un uomo degno, dividere con lui ogni attimo, nell'ora che volga al tramonto; ma non so dove stiano, Signore, tratti l'argomento degli uomini assieni e soli, che disperatamente anelano a una compagnia affettuosa, a una donna degna. E non sanno come incontrarsi!».

Lo farò, amico, un giorno o l'altro. Intanto, le offro la possibilità di scoprire qualcuna di queste eccezioni: la cinquantenne seria, sensibile, morigerata e casalinga, unicamente desideroso di farsi o rifarsi una famiglia. Tempo addietro, un lettore suo confratello ci rise, tramite questa rubrica. E, se ben ricordo, ne trovò una settantina.

Lettera di «Mariuccia», Torino:

«E' un periodo che rompe tutto, ma il peggio con i rumori, cioè, con case che succedono: il peggio è come dirgliela alla padrona. Anche ieri se ne sono andati dei piatti, lei non lo sa perché ho battuto i pezzi, ma prima o poi ci viene, come fare? Mi dia un consiglio, anche perché il posto non è male...».

Ebbi una domestica a nome Giovanna, sorella d'un parroco di campagna, la quale a ogni rottura (e per sua stessa ammissione, aveva le mani di burro) mi presentava i cocci con aria composta, dicendo: «E' il Signore che l'ha voluto». Come formula poteva non esser cattiva, a patto di trovare il terreno buono. Probabilmente, io non lo ero. Difatti, frequentemente difficile capire perché il Signore volesse lasciarmi senza piatti e senza bicchieri, mi privasi di Giovanna. Un altro sistema, frequentemente adottato, si basa sulle potenze occulte. Scoppia un fragore allarmante in cucina, dove la giovine Ida sta riguardando. La signora accorre. Un mucchietto di frantumi, accanto all'acquaio, segnala la triste dipartita di alcune tazzine da caffè. E Ida? Ida è scomparsa. Chiamata a gli riprese, accorre dal balcone (o dal tinello, o dal bagno) e guarda con sincera meraviglia i pezzi sparsi per terra. Lei non sa nulla. Lei era di là. Sarà stato il cane. O il vento. O Chiaccali. Gnammarìa. Non è la prima volta che questo Chiaccali mette lui nei guai, eccetera. Ma l'imprevedibilità insita nelle padrone (le quali, superficiose (e mille frangenti, diventano lucidissime quando si tratta di stoviglie rotte), non garantisce spesso un buon esito al sistema. Meglio quindi non scomodare Dio, né il diavolo e dir la cosa come stanno, magari curando la forma. Un bel discorsino serve da balsamo a molte ferite. E il modo più prezioso per annunciare un decesso di piatti e scodelle, mi sembra questo: «L'informa la signora che il suo servizio da tavola, il quarantaseiesimo pezzi, era se ha cinquantanove».

Lettera della signorina Giulietta N., Savona:

«Il mio fidanzato, che pure è un giovane distinto e istruito, anche più di me (lavora nella pubblicità) a volte fa delle osservazioni che mi mettono in un disagio tremendo, come il giorno in cui notò che aveva dei peluzzi "antiestetici" sulle gambe, aggiungendo: "Pensare che qual sbarazzarsene in un momento e senza dolore?". Tornera, dopo avermi detto un bacio "ma pensi! ha delle: "Tesoro, il tuo alito... Dovresti fare, mattino e sera, una buona pulita della bocca". Non le trova terribilmente sgradevole?».

Davvero. Ma si capisce che è nella pubblicità e, lo giureri, adibito agli slogans per i depilatori e i dentifrici.

Tamistocle, Pisa: Il suo torto, credo, è di volere essere spartano. Non ci si sbarazza d'una brutta abitudine, gettandola dalla finestra — diceva Mark Twain — bisogna farla discendere la scala, un gradino dopo l'altro. «*Gina, Roma:* I pranzi a lume di candela sono in voga e dopo il pranzo una molto, per la ragione, salire una scala con la candela in mano, come nei romanzi delle sorelle Brontë. • *La gatta sul tetto che scotta, Genova:* Un cerimonioso idiota. • La signora *M. D., Torino* è pregata di mandare il suo indirizzo. Vi è una signora che sarà lieta di iniziare uno «scambio d'idee» con lei. • *Un debuttante, Genova:* Non sono in grado di dar pareri commerciali. Ma chi si picca di conoscere il gusto delle masse (e forse lo conosce veramente, dato che vi fa soldi a palate) dichiara che, in genere, è un gran cattivo gusto. Un tale che prospera nel commercio degli articoli da regalo mi spiegava i criteri di acquisto degli oggetti di cui è infestato il suo negozio: «Ogni anno vado all'estero e compro tutte le cose che a me personalmente farebbero ribrezzo. Ne trovo molte, soprattutto in Germania, che secondo me è la patria d'elezione del cattivo gusto. Credo che in questo modo non sbaglio mai. E gli affari vanno a gonfie vele». • *Disoccupato alla disperazione, Torino:* Specifichi quali sono le sue capacità e i suoi precedenti lavorativi. Cercherò di aiutarla. • *Non sono un donjoanni, Biella:* E' evidente. Sennò saprebbe che la conquista d'una scioca può essere più laboriosa e difficile di quella d'una donna intelligente. L'intelligenza ha mille dubbi e ogni dubbio è un tessuto, nella quale ci si può insinuare. Ma la stupidità è sicura di sé e si presenta come una compatta armatura.

Clara Grifoni

Chiedono la grazia per un ergastolano malato

La petizione al Capo dello Stato è stata sottoscritta da cinquemila cittadini di Massa

Dal nostro corrispondente

Massa, sabato sera.

(s. s.) Due settimane dopo la fine della guerra, a Santo Stefano Magra furono uccisi un uomo ed una donna, che avevano fatto parte delle «brigate nere». Furono operati degli arresti e le prove raccolte portarono all'incriminazione di un notissimo partigiano, Giovanni Mariga, noto col nome di battaglia di «Padovan». Il Mariga, che ora ha 60 anni, comparve davanti ai giudici della Corte d'Assise e sostenne, ambiguamente, di essere estraneo al duplice omicidio. I suoi avoli precedenti, la sua disperata difesa a nulla valsero: fu condannato all'ergastolo.

Da allora Giovanni Mariga vive nell'isolamento dell'istituto di pena di Fossombrone: è ammalato, debole, nessuno dei suoi vecchi compagni lo riconoscerebbe. Ma non è stato dimenticato. La sua vita è stata tutto un seguito di lotte. Sulle persecuzioni di ogni genere da parte dei fascisti e fu tra i primi a scegliere la via della montagna, dopo l'otto settembre 1943. Diventò un personaggio leggendario e soltanto chi lo conosceva sapeva quanto fosse invece umile, taciturno e coraggioso. Nell'ottobre 1944, insieme con un altro commissario partigiano, Elio Vochelvic, liberò una colonna di prigionieri italiani che stavano per essere tradotti in Germania. I due partigiani indossarono divise tedesche, si portarono sulla Via Aurelia e bloccarono la colonna. I soldati germanici, mentre i prigionieri fuggivano, cominciarono a sparare. Nella confusione creatasi, i soldati non capirono più niente e presero a spararsi l'un contro l'altro. Ci furono morti e feriti. Elio e «Padovan» erano già scomparsi, con i prigionieri liberati, molti dei quali andarono ad ingrossare le file partigiane.

Nel novembre 1944, a Gorfigliano, in Garfagnana, «Padovan» liberò un gruppo di prigionieri russi.

Cinquemila firme sono state ora raccolte dal «Comitato provinciale pro vittime politiche» per chiedere la grazia al Presidente della Repubblica e al ministro della Giustizia per Giovanni Mariga. Egli, come s'è detto, è ora ammalato e spera nella domanda di grazia dopo che il è visto negare il beneficio dell'amnistia per soli 18 giorni: se i fatti di Santo Stefano si fossero verificati venti giorni prima, l'ergastolano sarebbe già in libertà. In favore del Mariga sono state anche sottoscritte diverse somme di denaro.

Febbrile vigilia ad Arcetri

Tutto è pronto, ad Arcetri, per lo studio della imminente eclissi solare. Ecco il direttore dell'Osservatorio, prof. Righini, mentre controlla uno strumento (Telefoto)

Complessi preparativi per l'osservazione del fenomeno

L'eclisse solare sarà trasmessa alla tv dalle telecamere installate su di un aereo

Una serie di esperimenti ottici e radioastronomici predisposti dall'Osservatorio di Arcetri - Allestiti speciali strumenti e antenne per la registrazione dei «rumori cosmici» Previsti anche "tests„ chimici - Trentacinque probabilità su cento che il cielo sia sereno

Firenze, sabato sera.

«All'Osservatorio astronomico di Arcetri è ormai tutto pronto per l'osservazione della eclissi totale di Sole del 15 febbraio prossimo», ha dichiarato il prof. Giovanni Godoli, primo astronomo ed aiuto del prof. Guglielmo Righini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri.

«In base alle statistiche che abbracciano cento anni — ha continuato il prof. Godoli — il 15 febbraio avremo il 35 per cento di probabilità di osservare l'eclissi in buone condizioni di luce. Non resta, quindi, che sperare che l'eclissi, che la natura ha voluto concederci questa volta a domicilio, sia caratterizzata, come, da buone condizioni atmosferiche».

Oggi il prof. Righini ha seguito personalmente il montaggio nell'apposito schalatro di acciaio delle tre aerocamere e della macchina da ripresa della radiotelevisione Italiana, che saranno installate a bordo del «vagone volante» con il quale, lo stesso professor Righini insieme con altri assistenti, si porteranno ad oltre cinquemila metri di quota per osservare e fotografare la eclissi.

L'attività dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri si articolerà secondo tre diversi programmi: quello ottico da terra, quello ottico dall'aereo e, infine, quello radioastronomico effettuato da Arcetri.

Per il programma ottico verranno eseguite le seguenti osservazioni: alla torre solare, per mezzo di un telescopio rifrattore verticale di 18 metri di distanza focale e di uno spettrografo a grande dispersione, verrà studiata la cromosfera solare. A queste osservazioni sono preposti la professoressa Ballario e i signori Torchi e Romagnoli, i quali, se il cielo non sarà coperto di nuvole, potranno osservare e fotografare lo spettro-lampo (spettro di emissione della bassa cromosfera) che è fonte di numerose deduzioni. Dallo «spettro-lampo» si può, infatti, dedurre le composizione dell'atmosfera solare; determinare a quale altezza sulla fotosfera si trovano i vari elementi (idrogeno, ella, calcio ionizzato ecc.); con misure fotometriche si possono dedurre le condizioni fisiche (temperatura, pressione, movimento) del gas costituenti la cromosfera stessa; si possono esaminare i dettagli della struttura della cromosfera e, infine, si possono avere informazioni sul moto e caso di materia nella bassa cromosfera, cioè sulla «turbolenza». Durante l'eclissi del 1952, Redman dedusse che la componente orizzontale della turbolenza è di circa 2 km./sec. e sarà, quindi, interessante vedere e confrontare la componente dell'eclissi del 15 febbraio.

Sempre per il programma ottico, gli astronomi prof. Godoli e signora, per mezzo del rifrattore Amici di 5,40 metri di distanza focale, studieranno la struttura della corona interna e le condensazioni coronali, mentre il prof. Baroncea, direttore dell'osservatorio di Preston in Inghilterra, il dott. Rigutti e la dott. Ruggeri, condivisi dai tecnici Tanturli, Angeletti e Piccini, per mezzo di apparati da campagna, faranno ulteriori osservazioni sulla struttura, la costituzione e lo stato fisico della cromosfera e della corona. L'osservatore sig. Lapri, con un «rifrattore Peratoner» di 2,50 metri di distanza focale munito di monocromatore tipo Lyot, eseguirà numerosi fotogrammi del fenomeno.

Per quanto riguarda il programma dell'aereo, verranno eseguiti studi fotometrici e polarimetrici sulla corona esterna, mentre per quello radioastronomico verranno utilizzati quattro radio-telescopi rispettivamente a lunghezza d'onda centimetrica, decimetrica, metrica e un polarimetro. Lo scopo delle ricerche radio è quello — secondo quanto ha dichiarato il prof. Godoli — «di studiare le radioonde emesse dalla corona solare e dalla zona di atmosfera terrestre compresa fra i 60 ed i 70 chilometri. Per la realizzazione di questo programma — ha concluso il prof. Godoli — si sono interessati numerosi tecnici e fisici e per quanto riguarda lo studio dell'alta atmosfera esso è condotto in collaborazione con il laboratorio di ricerche di Cambridge dell'Air Force americana (A.f.c.r.l.)».

I tecnici del Centro per lo studio della fisica delle microonde del Centro nazionale delle ricerche, hanno portato a termine il montaggio di due speciali «antenne» nella piana fra Perotola e la zona industriale di Castello, sistemando gli apparati per le registrazioni in alcune stanze di una casa colonica. Per mezzo di un «riometer» (relative ionospheric opacity meter) apparato adatto alla misurazione dell'opacità della ionosfera, i tecnici del centro delle microonde ascolteranno e registreranno il «rumore cosmico» sulla frequenza d'onda di 27,6 megacicli. Il «riometer» si avvale di un'antenna a forma di alica verticale ed è alto 12 metri.

Il «rumore cosmico» è sostituito dalle radioonde provenienti dallo spazio e col «riometer» è possibile registrare ciò che avviene nella ionosfera interessata dalla zona d'ombra. Con l'altra antenna i tecnici capteranno invece la radiazione radente per registrare i fenomeni che avvengono nei vari strati della ionosfera (s) di fuori della zona d'ombra) e per fare, quindi, un confronto fra un «rumore campione», cioè registrato quando il sole non è «coperto» dalla luna e quelli registrati durante l'inizio, la totalità e la fine dell'eclissi totale di Sole. Per montare queste due particolari e speciali antenne è venuto appositamente dalla Norvegia il tecnico Lars Lorntzen; in Norvegia, infatti, queste antenne sono in uso da qualche tempo per le ricerche sulla ionosfera in relazione alle aurore polari.

Anche all'Istituto di chimica-fisica, il prof. Piccardi ed i suoi assistenti procederanno dalle ore 6 alle ore 12 del 15 febbraio in occasione dell'eclissi totale di sole ad una serie ininterrotta di esperienze con «tests» chimici. I «tests» sono particolari reazioni chimiche colloidali che hanno servito ai prof. Piccardi per stabilire i rapporti fra l'attività solare e cosmica e le reazioni chimiche.

OROSCOPO

DOMENICA 12 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunta a Plutone, ostile con Nettuno, quadrato con Venere e sestile con Mercurio; Sole opposto a Urano. Ecco un'altra giornata poco redditizia. Comunque, sforzandovi all'azione, avrete modo di migliorare alcune posizioni incerte, determinate da leggerezza e poco scrupolo. Dovrete temperare l'eccessivo bisogno di precipitare le cose. Tipi: **Capricorno. Toro, Vergine.**

Capricorno: *Lavoro:* controllatevi: questo è il consiglio migliore che posso darvi. Pur di avere la vostra parte di beneficio, evitereste coscientemente, e ciò sarà deleterio. *Vita affettiva:* una nuova situazione rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Alcuni lutti da chiarire, ma con cautela. *Salute:* non vi potrete lamentare. Ma non fate bravate a danno della stomaco o dell'intestino.

Toro: *Lavoro:* il momento della riscossa è vicino. Sarà bene frenare il desiderio di concludere in fretta. *Vita affettiva:* sarete incapaci di nascondere la felicità, il che causerà non poche gelosie. Raccontate meno i fatti vostri. *Salute:* continuerete a sentire malesseri reumatici o circolatori. E' bene purificare l'organismo con delle purgative.

Vergine: *Lavoro:* una nuova amicizia porterà mutamenti nel settore del lavoro e, in conseguenza, in quello economico. *Vita affettiva:* un'ondata di tenerezza e di gelosia al tempo stesso disturberà il buon andamento della vita sentimentale. Se cosa mi stupì? Che quella zona non era di sua competenza. La faccenda delle competenze spiega forse perché questi canaglieschi inventori individuabili nei luoghi più centrali e in pieno giorno, trovando sempre dei citrulli disposti a lasciarsi gabbare. Come faccia poi la gente (manca anche la guardia dei giornali) a cadere nelle reti di questi imbroglioni da strapazzo, Dio solo lo sa».

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunta a Giove e Saturno. Dovrete ancora camminare su un binario infido, e attendere con pazienza che migliori influssi astrali vi portino fortuna. Più benigne si dimostreranno le ore della sera; troverete soddisfazione da amici e parenti. Tipi: **Capricorno, Cancro, Acquario.**

Capricorno - *Lavoro:* sarà bene tenere in sospeso, momentaneamente, un progetto di lavoro. In seguito, una conversazione permetterà un accordo più solido e soddisfacente alla vostre ambizioni. *Vita affettiva:* eliminate le indecisioni e le perplessità, se volete conquistare la stima di chi volete bene. *Salute:* debolezza alle articolazioni. Curate i reni e il fegato.

Cancro - *Lavoro:* nelle ore del mattino vi troverete attorniati da gente scaltra che cercherà il proprio tornaconto a vostre spese. Tuttavia troverete il modo di superare le scabrosità. *Vita affettiva:* non vi mancherà il modo di farvi notare e di guadagnare il cuore di una persona. *Salute:* la dieta dovrà essere sorvegliata e seguita scrupolosamente.

Acquario - *Lavoro:* se indugiate ancora, finirete coi perdere ogni vantaggio conquistato in precedenza. Rattificate al più presto i vostri principi e vi troverete bene. *Vita affettiva:* nel settore sentimentale avrete gioie e soddisfazioni. *Salute:* malesseri vari, ma non spaventatevi: il riposo e la calma spirituale vi condurranno nuovamente al benessere fisico.

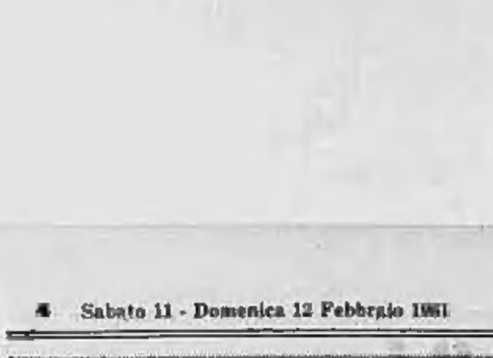
Per gli altri tipi zodiacali, le previsioni di domani rivelano: **Ariete:** i vostri interessi saranno affidati a gente esperta. Tuttavia sorvegliate da vicino, onde garantirvi la riuscita. **Toro:** trascorrerete ore pesanti e infelici. Forse è bene lasciarvi tutto in sospeso, per il momento. La giornata non è delle più felici. **Gemelli:** impegno di lavoro; sarà questa la giustificazione più accettabile e normale per parvi uccelli di bosco. Cercate di distrarvi con gite e viaggi. **Leone:** decreto stare in guardia con la maldicenza ed eliminare forse un'amicizia. Qualche guaio verrà provocato da troppo sentimentalismo. **Vergine:** delle tentative in corso porteranno conclusioni favorevoli. Prevedo possibilità per un aggiornamento con persone d'affari. **Bilancia:** una telefonata e una scritta eloquente avvelenano un retroscena interessantissimo. Da tutto ciò, ne trarrete utilità per l'avvenire. **Scorpione:** proverete consolazione per una rivincita tanto attesa. La mano della Provvidenza si farà sentire su chi vi offese. **Sagittario:** sta per arrivare il momento che attendete. L'ultimissimo, però, non va disgiunto dalla prudenza. Pessimi dittidenza e dubbi torneranno a galla, ma dovrete circolarli, al più presto, nei meandri del subcosciente i modi cordiali e franchi giocheranno a vostro vantaggio.

T. Palamidessi

L'imperatrice Tseu-Hi

Per una porta segreta

XXIII. — *Nel 1852, il piccolo imperatore Toung-Tche compie il quindicesimo anno, cioè l'età legale per regnare. I co-reggenti devono trasmettergli i loro poteri. Tseu-Hi ha cura di dare per sposa al suo imperiale figlio una giovane scelta e ammaestrata da lei, Ha-Lou-To, che incarica di far sempre pressioni su Toung-Tche perchè segua, in tutte le cose, i consigli di sua madre.*



Ma i piani di Tseu-Hi falliscono presto. Suo figlio l'imperatore ha ereditato da lei un carattere altero. Così che presto, egli non può sopportare la tutela di sua madre e vuole governare a modo suo, non ascoltando i consigli dell'imperatrice-madre anche se ha dimostrato di essere una geniale donna di Stato. E la sua sposa Ha-Lou-To, dimenticando tutte le promesse fatte alla sua augusta suocera, approva tutto ciò che fa il giovane imperatore, lo incoraggia a scuotere il giogo di Tseu-Hi. Questa comprende presto che, durante il regno di suo figlio, sarà estromessa dal potere e privata di qualsiasi influenza. Con molta abilità, finge di disinteressarsi del tutto degli affari pubblici. Non si alza più il mattino all'alba per consolare stanza o esaminare pratiche. Dorme fino a tardi, passa delle ore a fare la sua toilette, si occupa, durante il giorno, dei suoi giardini, dipinge, scrive poesie, lavori teatrali, e, la sera, assiste, con le sue donne e i suoi eunuchi, nel palazzo dell'Ovest, a qualche rappresentazione di commedia o di balletti. Se-

gretamente, Tseu-Hi rivede, tutte le volte che può, il suo amante, il maresciallo Young-Lou. Tseu-Hi nasconde così bene i suoi più intimi sentimenti che Toung-Tche, convinto che sua madre ha rinunciato alla politica, la lascia introdurre nella sua intimità. E un giorno che il Figlio del Cielo si lamenta con lei dei rigori del protocollo che fanno di lui un uomo perpetuamente prigioniero della sua grandezza, al quale a poco a poco tutti i piaceri della sua età sono proibiti dall'etichetta, Tseu-Hi, compiacente, promette di procurargli il modo di fare qualche allegra scappata fuori della Città proibita.

E una sera, grazie alla complicità di sua madre, il giovane imperatore, travestito in modo da non essere riconosciuto, esce dalla Città interna attraverso una porta nascosta, vigilata da castrati sordomuti, e in compagnia del Grande Eunuco Li-Lien-Yn, anch'egli camuffato, sale su una carretta tirata da due muli. La carretta raggiunge presto il centro della città esterna affollato di passanti. Qui i cuochi ambulanti battono sui

loro piccoli gong per attirare i clienti; i commercianti gridano le lodi delle loro mercanzie rantilenando con voci acute. Nel Lieou-li-tchang, il quartiere dell'ovest, le botteghe diventano più rade. Ora la maggior parte delle porte aperte, a due battenti, lasciano vedere un muro bianco sul quale alla luce di una grossa lanterna si leggono delle frasi come: «Felicità vasta quanto l'Oceano», «Gioia e fortuna». Talvolta una figura imbellettata e acconciata se ne sta accanto all'ingresso. Il Grande Eunuco fa varcare a Toung-Tche una di queste porte. L'imperatore e il suo compagno si trovano allora, dopo avere salito qualche scalino, in un luogo pieno di luce e di musica ove, allegre e vestite di costumi dai vivi colori, davanti a tavoli pieni di vini e di cibi, se ne stanno sedute affascinanti giovani donne dai gesti armoniosi. La festa incomincia.

SEGUE: Mortale dissolutezza

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/24054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando in proporzionamento composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 50 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere (grazie ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette ogniqualvolta al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la nota della cassetta in lire 100 per decade, od un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recupero delle corrispondenze a colore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio delle posta.

La corrispondenza indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficientemente o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ASSORTIMENTO materiale ferro, tondi, dischi, piatti, pendini, via Pollenzo 39. A5469

BASSO trigatore posto salumeria, latteria, commestibili, privato. Tel. 388-152.

BETTONIERA, stagno, barutti, cassette, circolare, montacarichi, sedili vendo. Telefonare 525-883. A9753

BILANCIERI, tornitore, trapani, mezzo, smerigliatrici, seghetti, paranchi. Tubicini. Valeggio 4. A3788

CATENE nuove e usate, per uso molte industrie. Maroero, via Martiri 83. Telefonare 871-713. 10009

FORNO rotativo Brown-Boveri adatto albergo, panificeria, urge vendere. Telefonare 22-201. A9470

MACCHINE legno liquido per rossalese, tubetto laboratorio circolare trafila pulitrice compressore. Telefonare 83-453. Scrivere: Trasbotti, via Lanzio 10.

MOBILIFICIO ed ingranaggi in olio, mobilificio chiusi, Gilberardi. Telefonare 32-743.

OFFICINA trade meccanica, politrice, stirigliatrice, trapano, rettifiche piccole. S. Secondo 23. A10983

PANTOGRAFO occasione fridimensionale o in piano, cereali Telefonare 788-946 **PER** chiusura negozio cedesi attrezzatura completa bar trattoria. Tel. 293-041.

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità a impiegati operai pensionati cessione trattenuta. Scrivere Social, Milano, Borgazia 42. 30360

SCALA porta tutori 30, acqua, retorta vendesi. Alessio, via Biscai 30, Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio, filtri-antiritorni, valvole. L'Aeronautica Elettrica, Caluli 32, tel. 688-811. A366

TORNIO parallelo 80.000, filettatura meccanica, compressore medio vendesi. Telefonare 764-345. A9909

ARTIGIANATO L. 90 per parola

CARPENTIERE, pavimentazioni, lucidatura candidature palchetti, rivestimenti, restauri alloggi negozi. Telef. 53-731.

ELETTRICISTA artigiano esperienza impianti industriali scrostatrice mandataabboni, messaggi in serie. Telef. 794-828.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A. A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI (cessione) **AGEVOLATI RIMBORSABILI 18-48 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A PROPRIETARI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI** (ANCHE IPOTECATI), **ALTA VALUTAZIONE, SERIETA', CORRETTEZZA, DISCREZIONE. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-540.**

A.A.A. ITALFICI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 883-301.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, eccezionali prestiti in giornata, serietà, segretezza. AFIA, Piazza Milano 18, Torino, telef. 40-832.

A 1.200.000 cauzione amministrazione alloggio affitto mite cedo cauzionale, successione corso Regina 98. Toppino Agenzia. Telef. 276-304. A9498

A 2.200.000, su ottimo subito rimborsabile dilazionato evitamo ber cartolazione, affarone cartolario. Riva, via Martini 1. 21

A 3.800.000 commerciabile, incasso 70.000 giornaliere garantito, cedo. Corso Regina 98. Toppino Agenzia, telef. 276-304.

ACCOMODATURE cedesi attissimo reddito dimostrabile. Avviamento decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino» A9711

APPARONE drogheria commestibili 22 mila giornaliere controllabili, vendo, sono 3. Rita. Tutto nuovo. Tel. 388-551.

AFFITASI gerenza negozi rivendita pane, latteria, salumeria, alimentaria, pasticceria. Riva, via Martini 1. 21

AFIA finanzia rapidamente economici, immobili, cessionando prestiti, successioni. Lingo tolazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-632.

ALIMENTARIO drogheria con stoggia, cedesi. Telefonare, ore pasti, 286-006.

ANTICA salumeria commerciale, facile conduzione, forte reddito dimostrabile cedesi ottimo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

AVVERTENZE! L'informativa, informazioni Automatic Machines si offre la possibilità di realizzare alti profitti risparmiatori nel ricavo di vendita di ogni prodotto mediante la vendita automatica a mezzo di distributori di varie dimensioni e forme. L'organizzazione provvede alla scelta dei locali, al collocamento delle macchine, alla fornitura dei prodotti e prezzi limitativissimi, all'assicurazione contro tutti i rischi ed all'assistenza continuata. I candidati devono possedere il capitale minimo di L. 600.000, disporre di poche ore settimanali. Non sono necessarie particolari capacità: non è preferibile età o sesso. Necessitano: serietà, rettitudine, orgoglio, volontà, referenze controllabili. Non perdete un'occasionale occasione per assicurarvi indipendenza ed avvenire sicuro. La domanda venga indirizzata a Intermatic, gruppo 12, via Romagnoli 6, Roma. 21109

AUTORIMESSA spaziosa, luminosa, grande cortile, perfettamente organizzata ed attrezzata, appartamento adiacente, affitto mite, ragioni di famiglia, 25 milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino».

BAR semiciclico, posizione privilegiata, cedesi. Telefonare 788-113, 372-589, ore pasti. A8568

AVVIATISSIMO ORIFICIO DIAMANTI PONTICI CORSO CENTRALE CEDESI. CENTINAIA... TELEF. 578-897, ORE PASTI. A11298

CAUSA motivi di famiglia cedo licenza ingrosso maglieria. Telefonare 377-882.

CAUSA salute cedo commerciale con alloggio annesso in genova. Tel. 372-094

CAVALLERA, Balbis 31. Commercianti! Vedete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi ufficio-annunci. 14560

CAVALLERA, Saluzzo 23, Avviatissimo ristorante caffè (cittadino industriale) cedesi causa vecchiaia 4.500.000 facilitando. 998

CAVALLERA, Saluzzo 31, Biancheria, maglieria centrale, milano impianti, cedesi 1.950.000. 998

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commestibili, drogheria, 36.000 commestibili, alloggio. Eccezionale affarissimo. 998

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commestibili, drogheria, 36.000 commestibili, alloggio. Eccezionale affarissimo. 998

CAVALLERA, Pallone 31, Commestibili centralissimo, alloggio, locanda dimostrabile, cedesi 1.800.000. 998

CAVALLERA, Saluzzo 23i Abbigliamento, mercerie (zona Principi). 80.000 giornaliere, accessoriamente. 998

CEDESI avviato stabilimento industriale cerameria metallica 80-100.000 rendita anche ancora 20% forze rateazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 8182, Torino.

CEDESI vini moscheria bene inserito poco ritiro. Scrivere: a PUBBLICITÀ Stampa 8221 — Torino». A9282

CEDESI negozio pellicciaio. Tel. 298-430

CEDESI negozio calzature, stabilimento 10 mila pantelli, bel reparto. Via Pompeiana 30, Torino, Pugliesi. A8966

CEDESI ed affittasi negozio confezioni signora, libero subito. Cagnasso 78.

CEDESI trattoria, caffè, corso S. Maurizio, causa salute. Telefonare 883-184)

CEDESI o in affitto alimentari s. Rita 1.800.000; droghiera 1.700.000. Ghietti ore 15-17. A9453

CEDESI chiosco edicola-tabaccheria, importante zona, moderno, regolarissimo. Telefonare 283-045. A10570

CEDESI stock vendita formaggi pasta della Repubblica. Telefonare 384-194.

CEDESI o affittasi per cessata attività grande negozio, vendita dimostrabile, vasto privato cause salute. Telefonare 518-679.

CEDESI forte gruppo tessuto maschile che sia disposto eseguire importanti lavori confezione fuori Torino bambini ed costituzione centrale interettrice. Scrivere: Sebastiano Calabia, via Lucio Lucidio 8, Roma - Lido di Ostia.

CERCHIAMO negozi in gerenza rivendita pane, pasticceria con forno, bar. Telefonare 42-448. 21

CIRENA 1000 soldi; moderno, redditizio, vendesi ottimo affare. Telef. 661-113.

CINEMATOGRAFO 30 km. Torino, pal-coscenico lunga capienza, cedesi 1 milioni 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A11273

DISPONIAMO ufficio meccaniche fanciulli, redditizio con proprietà progetto e lavorazione rivolta terzi, per completamento sociale, sempre sviluppo. Richiedesi persona attiva, disposta collaborare, eventuali mezzi finanziari (cessione amministrativa. Telefonare 530-163. 1217

DROGHERIA centrale bene avviata, macchine bilance, cedesi al migliore offerente. Trattasi sesso. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

ELETTRAUTO avviato, serio, affidabile cedesi cedo. Telefonare 886-273.

FABBRICA carpenteria metallica, stampaggio completamente attrezzata fortissima reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino»

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SPAI, via Andrea Doria 12. Telefoni 521-613, 512-175. 1372

FINDUSTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOTTOSCRIZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO, TEL. 47-540.

FIRMA concede prestiti a funzionari impiegati operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza garanzie/pagamento quinto lavoro. Via Mercanti 15. 708

FIRMA finanza (piemontesi immobili cedibili. Via Mercanti 15. 708

FIRMA riceve e benefici prestiti segretissimi. Rimborso ridotte rate senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 15, telefono 40-879. 708

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, stabilmente ben avviata, vendesi per motivi famiglia cedesi 6.800.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A10000

LEGNA carboni cedesi ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A9824

LICENZA ingrosso fiori freschi, piante, cedo provincia Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino».

MACELLERIA buona (provincia), 350 mila settimanali, cedesi 2.500.000. Cavaliere, Saluzzo 23, Torino. 998

MAGLIERIA cedesi Riviera Fiori. Telefonare 811-286. A10967

MUNICREDITO, piccoli prestiti rateizzati in brevissimo tempo a impiegati, operai, pensionati e privati. Rimborso a comodo mensile. Via Roma 140, 1° piano, scala A, int. 5. Telefono 40-812.

NEGOZIO centrale laboratorio confezioni cerca sarta capace, piccolo capitale, sostituzione sviluppo futuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

PANETTERIA moderna kg. 300 corso facilissimo passaggio. Cedesi rateizzando. Cavallero, Saluzzo 21. 998

PANETTERIA cedesi grande sviluppo affitto vendesi ottimo commercio, eccezionale stima. Telefonare 287-897. A11708

PARIFICIO moderno kg. 400, ultima lavorazione cedesi. Giovane, telef. 50-816.

PENSIONE avviatissima cedesi camera cucina servizi Porta Nuova ordini motivi salute. Telefonare 45-868. A9404

PNEUMATICI ricostruiti (fabbrica guerra, semiaverrati) mq. 800 modernissimi macchinari. 18 operai, vendesi 14.000.000. Cavaliere, Saluzzo 21.

PRATICI, cercano negozio in gerenza frutta verdura alimentari calamaria. Telefonare 791-817. 21

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, dipendenti, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Finoptex, piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-546.

PRIVATO, buon impiego con capitale cerca cessione quinto da privato 2.500.000 per bisogno caso. Telefonare 722-138.

PRIVATO vende in Brasilone bar pasticceria avviatissima. Telefonare 312-004.

RIVENDITA gran comodità, incasso 20.000 comprovabili, cedo Carmagnola, Di Sessi 61. 1344

SIGNORA cerca prestito 300.000. Massima riservatezza. Interessi adeguati. Telefonare 282-278. A8477

TABACCHERIA cartoleria, licenza tabacchi stabilmente 400.000, vicinanze scuole, sono collaborare, reddito dimostrato, metri fabbricato cedesi 5.800.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A10010

TABACCHERIA centrale, licenza 1. categoria 280.000, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

VENDITA in affitto liquidazione pensione abbigliam. 100.000 privata, impiego sicuro, immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A9013

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A buon prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Sicchiero, 7, 5, 3-camere servizi, disponibili subito lire 18.344. Visite in cantiere ore 14-17, telefono 796-139.

A ultime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, termosifone, ascensore, facilitazioni pagamento. Via Torino 217, angolo via Chivasso. Cantiere ore 15-17, telef. 683.786. 1300

ABBIAMO 2.400.000. Camera, cucina, cantina, servizi. Fronti agenzia. Mutuo facilitazione. Telefonare 558-975. 280

AFFABILI nuovi alloggi signorili zona Statuto vendonsi. Telefonare 536-007.

AFFABILI subito vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Modici 82.

ACQUISTASI terreno periferico o immediato vicinanze Torino per costruzione casetta. Telefonare 298-072, ore pasti.

Saint Vincent

«La Riviera delle Alpi»

SABATO 10 FEBBRAIO ORE 20,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAND GALA

ROUGE et NOIR

TRADIZIONALE FESTA DI FINE CARNEVALE

A TUTTE LE SIGNORE SENZA OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA IN ORO

COTILLONS IN CARATTERE SORPRESE - PREMI

Eccezionale spettacolo di «varietàs» internazionali presentato da

WALTER MARCHESELLI

e animato dal complesso

JOSE' DE ANGELI

ABITO DA SOCIETA' MASCHERA O DOMINO

Particolarmente gradite le toilettes nei colori «rouge et noir»

UNA FIAT 1500

sarà messa in palio in una gara di «Chemin de fer» organizzata sulla direzione della RITAV senza opposto repellamento

Informazioni Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT Tel. 21-47/48
AILANO Tel. 788-937
TORINO Tel. 373-453

ALLOGGI 1-2 camere libertà esclusiva bagno (terzo successore, vendiamo. Corso Taranto angolo via Cuni (Lucento), telefono 537-420. 1313

ALLOGGI 3 camere cucina servizi recenti piazza Adriano 12 (Borgaglio). Telefonare 773-812. 1130

ALLOGGIO corso Unione 3 camere (bagno in servizi 3° piano vendo Buzzi. Telefonare 50-791. 1341

ALLOGGIO signorile 3. Rita, due camere c' servizi mq. 100, ampio terrazzo, vendesi 2.750.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 382-401. A11005

ALLOGGIO 3, servizi, riscaldamento centrale, parcella, capolinea tram, vendesi 2.200.000. Meneghin, Milano 10. 38

APPARTAMENTO corso Massimo d'Azeglio, signorile 3 camere, salone, vendo Buzzi. Telefonare 50-791. 1341

APPARTAMENTO grandioso, signorile, doppi servizi, 255 mq. corso Peschiera, vendo Buzzi. Telefonare 50-791. 1341

APPARTAMENTO panoramicissimo, centrale, doppi servizi, mq. 205 vendesi. Telefonare 512-000. A11722

ATTICO corso Duca 60 costruzione signorile, tre camere cucina grande Gerbasi negozio vendesi. A6764

AUTOFFICINA centrale; 60 meccaniche, affittasi - vendesi anche subito. Telefonare 681-811 (ore pasti). 786

AUTOFFICINA semicentro Torino cedesi prezzo conveniente, altra vendesi mura. 100-300 mila. Telefonare 47-387. 1362

BELLISSIMO alloggio attico sesto piano composto cinque camere, tinello, doppi servizi, grande terrazza, solaio, due cantine, vendesi. Tel. 888-008.

CASA nuova metanio, 10 camere, Rubiana, vendiamo. Carnabina, Di Nanni 61. 1344

CASA nuova 24 camere 3 garages mansarda 260.000, vendo 45.000.000. Telefonare 86-120. A9936

CASA rurale centro Collegno, stalla, fienile, ampio terreno a tutti uso, 7 camere, grande cortile verde. Telefonare 780-271.

CASA, signorile, finale corso, con autorimessa, vendesi 100.000.000, 5 %, reddito. Andorno, Umberto 45, tel. 537-420.

CASSE Affittasi compro vendita studio Fidi, Telaretti 23. Telefonare 772-388.

CASETTE, villette, Torino dintorni, acquerelli, contanti, laboratori, terreni vendonsi. Telefonare 598-827. 109

CENTRALISSIMI UFFICI, ALLOGGI, NEGOZI, VIA LAGRANGE, NUOVA COSTRUZIONE, VENDE ULTIMI LOTTI COM. PAL. CAPOUR 1. TEL. 888-811.

COMPRO casetta tinello possibilmente cortile lago termosifone, barriera Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino». A7447

COMPERO 2 camere e un garage per sua comodissima, vicino piazza Borgo Dora. Telefonare 87-442, Bast. A10872

COMPRO contanti qualunque parte Riviera alloggetto tutta comodità se veramente ed avere (Prezzo). Scrivere: «Pubblicità stampa 4096 — Torino».

COMPRO piccolo podere sono disposto Piemonte, anche appezzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino».

CONTANTI 1.300.000 acquisterei alloggetto, ottimi intermedi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili residenti. Telef. 538-181.

COSTRUTTORE vende case redditizie zona signorili, facilitazioni. Telef. 774-936.

FINANZIAMENTI cessionari con lunghe rateazioni, su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Telefonare 537-487.

FINANZIARE rapidamente sole, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 16, telef. 53-590. 157

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA costruzioni acquisisce terreno semicentro Torino costruibili 200-300 case avvantaggiosamente buona fabbricato. Pagamento immediato. Amministrazione Civetta. Telefonare 47-387. 1363

IMMOBILIARE mutui liberi pianoterreno mq. 80 adiacenze Ponte Pons, vendesi, adattabile: laboratorio, officina, rappresentanze, deposito). Facilitazioni pagamento. Rafone, C. Tevere 7, Torino.

IMMOBILIARE sono 3, Paolo, [illegible] in luminosissimo, mq. [illegible] ingresso carraio particolare. Vendo. Telef. 553-785.

INUTILI ipotecari su terreni, case abitazione, alloggi Torino dintorni. Celerità, riservatezza. Corso Peschiera 88, Telefono 686-076. A11222

NEGOZIO centrale buon reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 1356

PRATELLO terreno industriale 1000 mq. 70 centri 16.000.000. Telef. 537-602.

PALAZZINA 10 camere, doppi servizi, libera subito Francia, vendesi occasione. Telefonare 651-116. A9918

PIAZZA centrale proprietario, vende ottimi alloggi signorili, due uffici, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino». 1364

PREDOLLINARE, Mercadante 85, ristorante, biliardo, saloni, doppi servizi, 3 milioni contanti, rimanenza dilazionata. Bonaiuto 11.30-13.30. 13

PREDOLLINARE 6 camere + cucina, doppi servizi zona Gran Madre, libero, vendo. Ricevo intermediari. Telef. 680-932.

PRIVATO acquista contanti alloggio due-tre camere servizi. Telefonare 83-067.

RARISSIMO vendesi appartamenti villa due quadre camere, servizi, lotti prezzi. Bona, Sanremo. 21792

SCALA camere 26 locate reddito immediato, ascensori intermediari. Tel. 281-445.

STABILIMENTI 400 vecchi, 3000 capannoni, moderni, tutte capacità vendesi. Telefonare 651-115. A9913

TERRENI industriali Carino Via 50 m. dal corso Francia, mq. 5000-7000 vendesi L. 3500 mq. Telef. 518-473, ore 9-12.

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendesi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, ingressi ferroviari, grandi strade, acque, luce. Corso Orbassano confine Rivoli, Torino. Telef. 512-472 ore 9-12. 153

TERRENO fabbricabile mq. 37.000 immediata periferia Città vendesi. Scrivere: Sapelli, Città, oppure telefono. 681-696.

TERRENO mq. 60.000 vicinanze CEAT Aulina vendo 1800 mq. Tel. 85-139.

TERRENO mq. 51.800 Strada Casella Druda, 205 m.' vendo 40.000.000. Telefonare 96-136. A8998

TERRENO progetto approvato camera 320 corso Grosseto vendesi. Telef. 519-361.

TERRENO 4600 mq. Caselle Tica, altro 20.000 mq. Ricoli vendo. Buzzi. Telefonare 50-791. 1341

UFFICIO centrale, buon reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». 1365

URGENTE VENDESI [illegible] TORINO-[illegible] CORSO APPARTAMENTO LIBERO, PRIMO RIALZATO, CINQUE CAMERE PIU' SERVIZI, IDEALE PER UFFICI, STUDIO, SEDUTE ASSICURAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 175 — TORINO». 21190

VALENTINO vendesi alloggio moderno tre camere servizi libero autunno. Telefonare 683-309. A9683.

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefon. 890-063.

VENDESI alloggio camera, libertà, servizi. Via Sardegnetta, Telef. 783-720.

VENDESI buono fabbricato mezzo mq. 160 proprietario Centrale Lista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

VENDESI villetta Richelmo 3 camere cucina servizi giardino, nuova costruzione. Telefonare 688-567. A10389

VENDO alloggio 3 camere tinello servizi piano III via Cagliero 20. Tel. 536-737.

VENDONSI bellissimi alloggi doppi e tripli servizi 4-7 camere. Corso Giovanni Agnelli 60-40, telef. 362-503. A8300

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere. Corso Principe Eugenio n. 26 (piazza Statuto). Telefonare 681-720. A8905

VENDONSI terreni collinari costruzione villa e appartamenti. Telefonare 892-754.

VIA Sul Ville 26 vendonsi signorili porzioni alloggi 3-4 camere servizi. Luogo ristorazioni. Visite costiere pomeriggio. Com. Pal. Telefonare 537-498.

ZONA Francia alloggi signorili, 3 camere, salone, tinello, servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Mentre lavoro, corso Francia 3, telefono 512-649. 67

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, ottima esposizione, facilitazioni. Telefonare 774-630. 800

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi referenziati abitazione 3-3 camere cauzionando. Telef. 46-611. 1094

A coniugi soli referenziatissimi) appartamento centrale signorili 2-4 camere servizi. Telefonare 523-978, ore 13-14, 20-21.

ARREDAMENTI laboratorio artigiano produzione con annessi 3 alloggi, garagno. Telefonare 519-814. A8276

AFFITTASI acquistasi appartamento 150 mq. circa, doppi servizi, centrale. Telefono 782-536. A9913

AFFITTERESTI locale 500-600 mq. con uffici annessi zona industriale. Telefonare 788-944. A8810

AFFITTERESTI quattro o cinque camere servizi centrale signorile. Tel. 761-618 ore ufficio. A9434

ALLOGGIO almeno tre camere servizi libero subito corso leggero zona Crocetta o centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino». A11027

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi occorrenti possibilmente zona Borgata Cibrario fra Domodossola libera marzo-aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

ALLOGGIO 4-5 stanze servizi centrale ammobiliate cerco Rue marmo. Scrivere dettagliato: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A9409

APPARTAMENTO 3-3 camere, ultimo piano, cortesi zona corso Francia. Telefonare 46-072. A11289

CERCASI affittare primavera 2 camere tinello, casa nuova, piani alti, centrale, 2 persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

CERCASI appartamentino ammobiliato zona signorile, ultimo ristorante. Telefoni 376-041, 372-190. A9641

CERCASI vetrina uso studio pittore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8906 — Torino». A10063

CERCO assolutamente, paese agricolo, 3 camere servizi, commodissimo accesso, oppure Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A8628

CERCO in affitto piccola stanzetta uso studio, anche non centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino».

CERRO 3 camere più servizi zona Milradori. Telefonare 870-958. A10397

COMMERCIANTE cercano per 1° aprile alloggio cinque-sei camere servizi. Telef. 585-848, pomeriggio. A10080

COPPIA signorilmente grande azienda cercano tre vani servizi zona Fiandra. Telefonare 794-236, ore pasti. A8461

DIPENDENTE Fiat cerca due camere, servizi, zona Francia. Telefonare ore pasti 771-208. A8928

FAMIGLIA piemontese tre adulti cerca due camere tinello servizi, zona S. Paolo, Crocetta. Telefonare 382-827.

GENERALE alloggio cerca almeno quattro camere servizi, preferibilmente costruzione recente, zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino».

IMPIEGATA cerca camera e servizi, centrale. Telefonare 47-485. 3

INGEGNERE cerca alloggio signorile minimo seminuovo 3 camere salone cucina, doppi servizi zona residenziale, preferibilmente corso D'Azeglio corso Ferrucci Scrivere ing. Giampaolo Zambelli, Ivrea (Canavese). A9958

ISTITUTO scolastico cerca 15-20 stanze vani. Distagliare offerte: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 56

MADRE figlio pensionati cercano ufficiare camera cucina, [illegible] zona C. Telefonare 278-784. A9686

MAMMA e figlio cercano alloggio camera cucina e servizi 10-15.000. Telefonare 518-013. A9396

MONDRONA sola buon impiego cerca affittare camera Cinelle. Tel. 588-963.

SOLA referenziata cerca camera, cucina, oppure camera indipendente, servizi, centrale. Telefonare 42-485. A9572

SPOSI piemontesi cercano camera, tinello, servizi, zona S. Elia, Mirafiori, libero o tre mesi. Offerte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A9652

STUDENTESSA cerca alloggio signorile nuovo seminuovo 2 camere salone cucina, doppi servizi zona residenziale, preferibilmente corso D'Azeglio corso Ferrucci Scrivere ing. Giampaolo Zambelli, Ivrea (Canavese). A9958

ISTITUTO scolastico cerca 15-20 stanze vani. Distagliare offerte: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 56

MADRE figlio pensionati cercano ufficiare camera cucina, [illegible] zona C. Telefonare 278-784. A9686

MAMMA e figlio cercano alloggio camera cucina e servizi 10-15.000. Telefonare 518-013. A9396

MONDRONA sola buon impiego cerca affittare camera Cinelle. Tel. 588-963.

SOLA referenziata cerca camera, cucina, oppure camera indipendente, servizi, centrale. Telefonare 42-485. A9572

SPOSI piemontesi cercano camera, tinello, servizi, zona S. Elia, Mirafiori, libero o tre mesi. Offerte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A9652

STUDENTESSA cerca alloggio signorile nuovo seminuovo 2 camere salone cucina, doppi servizi zona residenziale, preferibilmente corso D'Azeglio corso Ferrucci Scrivere ing. Giampaolo Zambelli, Ivrea (Canavese). A9958

ISTITUTO scolastico cerca 15-20 stanze vani. Distagliare offerte: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 56

MADRE figlio pensionati cercano ufficiare camera cucina, [illegible] zona C. Telefonare 278-784. A9686

MAMMA e figlio cercano alloggio camera cucina e servizi 10-15.000. Telefonare 518-013. A9396

MONDRONA sola buon impiego cerca affittare camera Cinelle. Tel. 588-963.

SOLA referenziata cerca camera, cucina, oppure camera indipendente, servizi, centrale. Telefonare 42-485. A9572

SPOSI piemontesi cercano camera, tinello, servizi, zona S. Elia, Mirafiori, libero o tre mesi. Offerte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A9652

**STUDENTESS

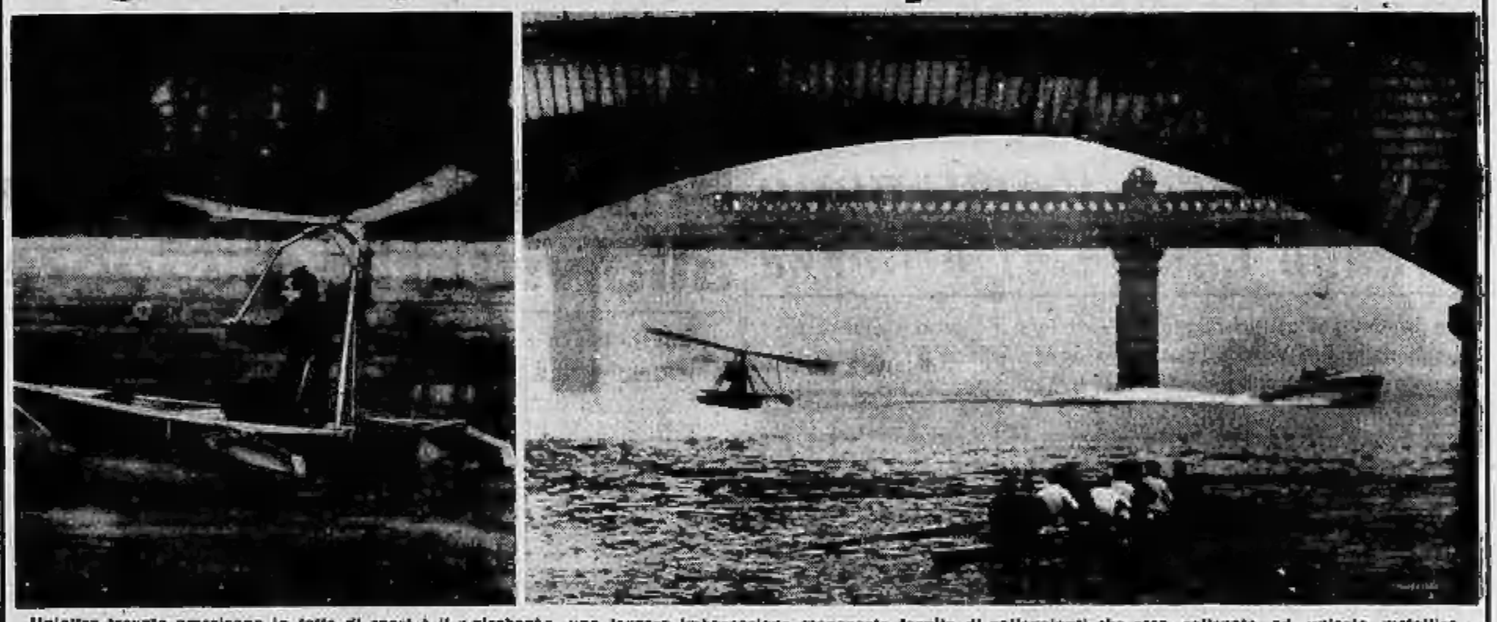
Il misterioso Fenaroli nel primo atto del processo Martirano a Roma

Giovanni Fenaroli (colto dal fotografo mentre sta per lasciare l'aula della Assise di Roma al termine dell'udienza di ieri) continuerà lunedì la sua lunga e tormentata deposizione iniziata nell'udienza di giovedì mattina (Tel. a «Stampa Sera»)

L'ex-amica di Anthony

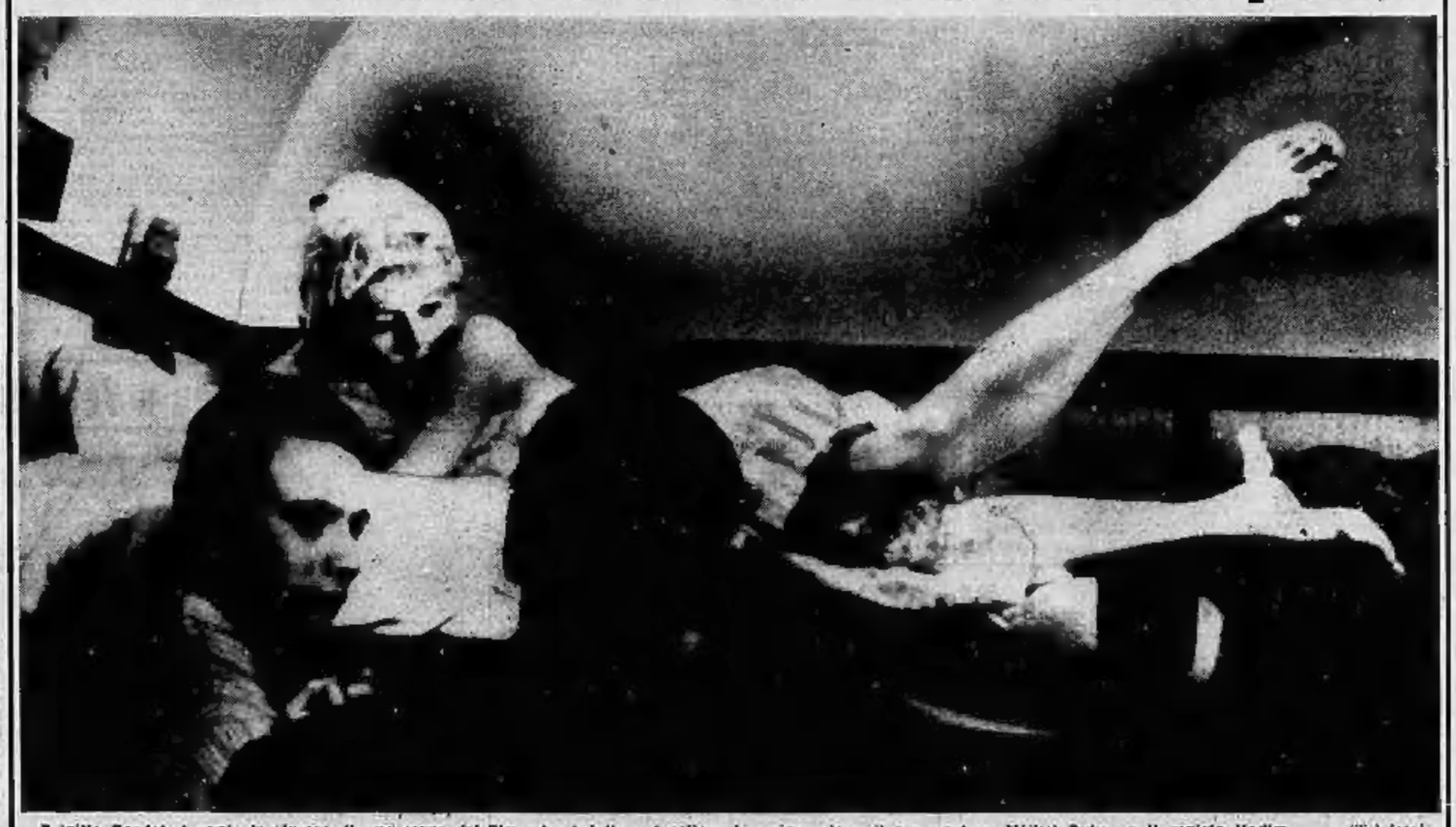
La mannequin-attrice Jackie Chang, detta la «Venere tascabile» dell'Impero britannico e nota per un suo «flirt» con Antony Armstrong-Jones, il marito della principessa Margaret, è giunta ieri in aereo a Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il «giroboat», ultima novità sportiva americana



Un'altra trovata americana in fatto di sport è il «giroboat», una leggera imbarcazione monoposto fornita di galleggianti che reca, collegata ad un'asta metallica, una grossa elica a due pale che ricorda da vicino quella di un elicottero. Trainata da un grosso motoscafo, la piccola imbarcazione si solleva dall'acqua man mano che la sua elica incomincia a girare. Uno speciale bracolo, fornito di un'impugnatura-guida permette a chi si trova a bordo del «giroboat» di compiere tutte le evoluzioni necessarie. Le due foto sono state scattate giorni or sono nei pressi del porto di Putney, sul Tamigi, dove molte persone hanno osservato le evoluzioni (Tel!)

L'ultima B.B. davanti alla macchina da presa



Brigitte Bardot durante la ripresa di una scena del film «La briglia sul collo». In primo piano il suo partner Michel Subor e il regista Vadim (Telefoto)

EUGENIO MONTI E SIORPAES SONO I GRANDI FAVORITI

Prima giornata a Lake Placid dei «mondiali» di bob a due

Eugenio Monti e Siorpaes (qui fotografati in piena azione) sono i favoriti ai mondiali di bob a 2 (Telefoto)

Lake Placid, sabato sera.

Dopo che una suggestiva cerimonia ha aperto ufficialmente ieri sera la manifestazione, i campionati mondiali di «bob» entrano stamane nella fase agonistica. Alle 9,30, corrispondenti alle 15,30 italiane, scenderanno in pista gli equipaggi per la prima «manche» della gara di «bob» a due, a cui seguirà una seconda «manche» dopo breve intervallo. Le altre due prove conclusive per l'assegnazione del titolo verranno invece disputate domani mattina.

Eugenio Monti, in coppia col fenatore Siorpaes, sarà l'ultimo a lanciarsi sulla pista, come è stato disposto dal sorteggio effettuato ieri. Una decisione che avvantaggia sensibilmente l'azzurro, in quanto il fatto di partire per ultimi sulla prima prova, quando presumibilmente ci sarà ancora neve fresca sulla pista, permetterà al cortinese di lanciarsi su un tracciato perfettamente levigato dal passaggio degli altri concorrenti.

Per le altre tre «manches» viene osservata una rotazione nell'ordine di partenza, in modo da non dare a nessun concorrente uno svantaggio eccentuato nelle condizioni della pista, tuttavia il bob di Eugenio Monti avrà egualmente — per i motivi che abbiamo visto — un certo appoggio dal sorteggio per la prova iniziale. Il che autorizza un certo ottimismo circa la conquista del titolo, che vede favorito l'azzurro.

L'altro equipaggio italiano, formato da Zardini e Bonagura (che nelle prove di ieri hanno migliorato il record della pista stabilito il giorno prima da Monti) partirà invece la seconda posizione, mentre la gara sarà aperta dagli svizzeri Zoller-Thurnheer.

Stamane sulla "Libera,,

Duvillard vittorioso ad Ortisei

Alle spalle del fuoriclasse francese si sono piazzati l'austriaco Messner e l'azzurro Bruno Alberti

Le gare «A» alpino, riservate all'Italia, sono in pieno svolgimento. A Tirlan sono di scena i discesisti, a San Martino di Castrozza in discussione. La gara in programma sono la «libera» e lo slalom, al termine della quali sarà redatta la graduatoria per la combinata.

All'ora di andare in macchina, già è giunto un primo risultato, quello della discesa libera maschile. La classifica ufficiosa, naturalmente, dice che il successo è andato ad un francese, Adrien Duvillard, seguito dall'austriaco Messner e dall'italiano Bruno Alberti. Anche senza il «grande» Périllat, la squadrone bianco-rosso-blu è riuscito quindi a strappare la prestigiosa «Mermaillon», a conferma che i metodi di insegnamento e di preparazione instaurati da «manuleur» Mosnel hanno raggiunto l'obiettivo di preparare non soltanto un campione capace di aiutarsi sopra gli sbirri, grazie a particolari doti personali, ma una «équipe» forte ed omogenea, con parecchi elementi in grado di conseguire ottimi risultati.

Intanto, a San Martino di Castrozza, mentre l'intera compagine tedesca raggiungeva dalla Hiebl, le azzurre affrontano le austriache (con Becker, Netzer, Haas e Jahn), le francesi (con la novella Ledoc) e tutte le altre straniere avendo in Giuliana Chenal Minuzzo la punta di diamante nella slalom e in Pia Riva la freccia della «libera».

Oggi a Falzo s'inizia la grande rassegna del fondismo mondiale. Il programma ha subito una variante, e cioè oggi si disputa la staffetta 3 x 10 (e non quella 4 x 10) e domani l'individuale sui 30 km. L'Italia ha iscritto una staffetta con Stainer, Dibona e De Florian nella prima e Nebranti, Iobbden e Martinelli nella seconda. Contemporaneamente si svolge la 10 km. per gli juniores. Alla quale partecipa il formazione Mario Recher, Demasi, la km. individuale.

Infine a Tarvisio domani è in palio il titolo italiano assoluto di sulla rpaziale. Alla Zandanel, campione uscente dovrà difendersi dall'attacco che gli porterà Dino Da Zorzo

Serie B: mentre il Simmenthal Monza riceve il modesto Foggia

Alessandria (a Busto) e Genoa tentano di rimettersi in corsa

I rossoblù liguri ospitano il Como - Rientro di Oldani fra i grigi - Giro Mantova-Palermo: scontro vivace fra due capolista - Tra i siciliani probabile esordio stagionale del centroavanti Arce

La sconfitta subita dall'Alessandria domenica contro il Simmenthal Monza ha fatto crollare quasi definitivamente le ambizioni riposte nella giovane rinnovata squadra grigia, rimasta, dopo il primo incontro del girone di ritorno, a quota 19. Illusioni e speranze ora agli alessandrini ne rimangono poche, specie se si considera che due consecutivi trasferte li attendono.

Domani, per cominciare, l'Alessandria è impegnata a Busto Arsizio contro i «tigrotti», usciti dalla loro ultima trasferta.

Sul proprio terreno la Pro Patria ha abbassato bandiera solo contro il Simmenthal Monza, alla stessa stregua quindi dei «grigi», sconfitti domenica scorsa per il netto inferiorità al pacifico Arbizzani e per lo scarso rendimento degli attaccanti.

Vero perché la partita di domani non si presenta facile per gli uomini di Achilli, che hanno dimostrato ancora una volta di avere un attacco commerciale, ove solo Fanello — il quale peraltro non può disporsi sempre la giornata di pena — si distacca dai compagni di linea impegnandosi con coerente volontà ma a volte con scarsa collaborazione dei compagni. Senza dubbio prematuro è stato il rientro in squadra di Vitali, che, reduce da un infortunio, è apparso domenica scorsa l'ombra di se stesso. Perlanto egli domani non giocherà, e al suo posto tornerà a schierarsi, dopo una lunga assenza, Oldani, assente a riposo di una serie di infortuni ed acciacchi. Oldani ha giocato [illegible] nella partitella di metà settimana e le sue condizioni sono apparse buone, per cui potrà riprendere il suo ruolo di ala destra. Per i restanti settori l'unica alternativa è costituita dall'inserimento in squadra di Bellido oppure di Negri, entrambi convocati ieri sera dall'allenatore Achilli insieme ad Arbizzani, Quintero, Bercellino, Sanelli, Oldani, Arsimoni, Fanello, Migliavacca, Bellini.

«L'importanza di Arbizzani durante la gara con il Monza — diceva ieri sera Achilli in un breve colloquio —, non deve precludere al giovane estrema difesore la possibilità di ripresentarsi prontamente, così da far dimenticare quanto è avvenuto e che ha avuto conseguenze negative per la squadra, e che deve solo costituire un episodio a sé». Per Arbizzani, dunque, ed anche per i suoi compagni, domani si avrà la prova d'appello.

La Pro Patria non ha ancora annunciato la formazione con cui affronterà l'Alessandria. Sono però emersi dalle per scontati il ritorno della mezz'ala Vittorino Colleoni e del [illegible] Giampiero Colleoni, mentre appare probabile l'utilizzazione di Crespi e Morassi come laterali e di Pagani all'ala sinistra. Ecco la «possibile» formazione della Pro Patria: Della Vedova; Anaclerio, Tuplinetti; Morassi, Sguazzini, Crespi; Bernasconi, Colleoni V., Colleoni G.P., Maldini, Pagani (Mazzia).

Il girone di ritorno si è iniziato sotto i migliori auspici per il Genoa: una franca vittoria in trasferta, contro una avversaria che aveva visto a Marassi nell'incontro d'andata, in tal modo si sono cancellate le conseguenze dell'ingiusta sconfitta di Trieste e i rossoblù si sono rimessi in corsa per la conquista del terzo posto in classifica, con accantonamento completo da tanto squadre, il cui distacco dalle prime [illegible] punti non sembra [illegible] proprio incolmabile se i genoani, ora che hanno raggiunto un grado di forma dei più soddisfacenti, avranno capaci di mantenere lo «standard» di rendimento di queste ultime partite.

Il Como, avversario di turno a Marassi, non è, malgrado la apparenza del momento, un avversario facile, e non deve trarre in inganno il fatto che sia reduce da alcuni consecutivi insuccessi. Appunto per questo anzi, i rossoblù non dovranno dormire sugli allori che ancora non hanno conquistato. Alla guida della squadra lariana c'è quel Baldini che, genoano di adozione (oltre che ex compaesano ed ex genoano), conosce i pregi ed i difetti del Genoa come forse nessun altro.

Il pronostico dà ovviamente il Genoa come favorito, e si potrebbe anche accettarlo senza troppe riserve, se Prosei fosse riuscito a risolvere una buona volta il problema della prima linea.

Domani rientrerà Rolandi, che è un elemento esclusivamente votato per il gioco offensivo, e questo ritorno potrà dare maggior incisività alla prima linea, ma non ci sarebbe da stupirsi se il Genoa non riuscisse ugualmente a passare. La prima linea rossoblù è stata finora un vero caleidoscopio e, anche per questo esso non è ancora riuscita a dare il rendimento dovuto.

Non cambierà a Genova il napoletano Muccinelli. Baldini ha infatti deciso di confermare la squadra battuta di misura a Catanzaro e portanto a Marassi scenderanno in lizza: Gastoi; Ballarini, Valpreda; Gheiis, Azzardi, Landri; Dell'Omodarme, Beretta, Governato, Fontana, Lotari.

La sconcertante Novara, che alterna prestazioni di alto livello a prove deludenti, riceve domani il Catanzaro, una compagine solida che, in classifica, condivide il posto degli avversari a quota 30.

Dire che la partita si presenta [illegible] altro che facile non sarebbe che riparare un lungo cammino; ormai il Novara si ha abituati a tutto e domani potrebbe anche lasciare il suo pubblico [illegible] stupito. Dopo la brillante affermazione ravennate sul fortissimo Messina, era logico aspettarsi domenica scorsa a Reggio una franca prestazione. C'è stato invece un autentico crollo.

Quale la causa? Si dirà che Lena era in una delle sue giornate nere, un portiere tutto sulle spalle del portiere è un po' troppo semplicistico. La verità è che il Novara ha una sua interpretazione tattica di gioco quanto mai unilaterale difesa e sul ripiego dell'attacco. A Reggio, immesso al primo minuto un gioi giovane, la difesa è andata a fuoi bersaglio; per spingere in avanti e recuperare il punto subito si è sperimentato un po' la difesa, poi è subentrato l'uragano ed è stato il crollo totale.

Fra i dirigenti non si è voluto drammatizzare, anche se, com'è naturale, la cosa non poteva passare sotto silenzio. Forse sarebbe stato il caso di ritentare quella certa impostazione di gioco immessendo qualche giovane nella mediana, ma d'accordi non è di questo avviso; egli pensa che il suo [illegible] è sempre valido, purché applicato diligentemente.

Per domani sono annunciati due rientri: quello di Sanna al posto di Zoso e quello di Domino forse nel ruolo di ala destra, al posto di Manaino. Zoso, si sa, è un mediano e infatti, per entrando in campo col n. 8 sulla maglia, retrocedeva subito al posto di Sutra o di Malinari per permettere a uno di loro di fare da regista a metà campo, suggeritore, quasi, degli uomini di punta. Privarsi d'un atleta dotato d'una resistenza eccezionale come Zoso potrebbe rappresentare un errore. Quanto a Domino: un elemento infortunato lo avevo messo fuori causa troppo presto per poterglielo rimproverare la velocità.

La formazione del Novara è la seguente: Lena; Zanelli, Scacabarozzi; Sutra, Udovicich, Malinari; Domino, Canto, Mastani, Sanna, Bramati.

A Mantova la serie B presenta domani il suo «numero» principale: l'incontro Gio Mantova-Palermo. Le due compagini entrambe in lotta alla rincalza (insieme al Simmenthal che riceve il Foggia) dovrebbero dar vita ad un «match» acceso e vibrante. Mentre la compagine mantovana non dovrebbe presentare alcuna variazione di formazione, il Palermo annuncia tre «novità» di rilievo. Immediato l'esordio stagionale di Dionisio Arce, [illegible] rientro di Alicata e Narcisi, «ritorni» che dovrebbero imprimere all'attacco rosanero forza penetrativa e decisione.

Gli alessandrini Fanello e Migliavacca (a destra), impegnati domani a Busto Arsizio

NEL TORNEO DI SERIE C

In Biellese-Pordenone tornano Cavazzuti e Gazza

Lancio del sedicenne Foglia nel Casale a Bolzano - Due esordienti nella Pro Vercelli contro lo Spezia - Serie D: l'Asti, sconfigurate le dimissioni del presidente Montigiasse, ospita il Finale

La serie C vive domani un nuovo episodio del duello a distanza fra Biellese e [illegible]. I bianconeri piemontesi, raggiunti al comando della classifica dopo lo «stop» di Treviso, ospitano con molte probabilità di successo la Pordenone incompleta per la squalifica del terzino Villa e dell'allenatore Colmodri, mentre il Modena riceve lo stesso Treviso che, dopo il colpaccio di domenica scorsa, va considerato avversario molto arrendevole di quanto la classifica possa far pensare.

La squadra biellese si varrà, in occasione dell'incontro con il Pordenone di Cesare Nay, del rientro dell'ala destra Gazza e dell'interno sinistro Cavazzuti, il che le permetterà di riassettare l'ormai certa assenza nella ala sinistra Picciani, spostando all'estrema Frigerio e Benedetti. Ecco pertanto il probabile schieramento dei bianconeri Ferrari; Villa, Mancini; Boccalarie, Baibi, Campanini; Gazza, Francesconi, Maghori, Carazzati, Frigerio (Benedetti). Inutile dire che a Biella si spera molto nell'aiuto indiretto del Treviso a Modena, per riprendere il comando assoluto.

Il Saronno, che segue la coppia di testa con due punti di distacco, fa visita al Savona. I biancobiù liguri, dopo i buoni segni di ripresa dati contro il Casale, hanno subito una nuova battuta d'arresto e le sorprendente matricola lombarda sicuramente l'avversaria adatta per consentir loro un comodo successo. L'undici savonese, col probabile ritorno in squadra del terzino Calfaratti, dovrebbero contare sulla seguente formazione: Ferraro; Calfaratti, Tenegni; Cucchi, Cigliori, Mariani (Natali); Peracchia I, Bianco, Parodi, Dolfino, Brancaleoni.

La Pro Vercelli dal canto suo è tornata dall'infuocata trasferta a Saronno con i giocatori talmente malconci da costringere l'allenatore Donna ad attingere largamente fra i ricambi per mettere insieme uno schieramento efficiente per la gara interna di domani con lo Spezia. Saranno assenti infatti Ciocchetti, Marchiaro, Bianco e Tarchetti, il che dà via libera all'esordio in serie C di due «ragazzi», il mediano Greppi e la mezzala destra Lazzaroni, e al debutto stagionale dell'interno sinistro Albertaro, mentre in maglia n. 11 verrà riutilizzata a Donzelli.

Il Casale continua domani il suo calvario giocando una partita senza speranze sul terreno del Bolzano. Rimorso Gorlani per due squalifiche, l'allenatore Pedroni ha perso Borsia e Passarin per infortunio e pertanto si è trovato nuovamente in difficoltà per mettere insieme uno schieramento efficiente. Tuttavia, contando il tutto per tutto sulla rischiosa trasferta, Pedroni ha deciso la sostituzione del portiere Lemmonier col ritorno Prina, il varo di una mediana inedita con Bellini, Gorlani e Pasin ed il lancio del sedicenne Foglia al centro dell'attacco, con Vaccari interno.

Il biellese Francesconi

La Sanremese, infine, iniziato positivamente il girone di ritorno con una franca vittoria sul Fanfulla, spera di ottenere a Chiavari contro l'Entella il prima punta esterna della stagione. I biancocelesti ritornano Tortonese al centro della mediana, il che permetterà loro di riaffidare a Barberi il suo naturale ruolo di terzino destro.

In serie D, svanito ogni interesse per il primato — anche se l'Empoli perdesse a Pontedera, il suo vantaggio di sei punti lo metto al riparo da ogni rischio — l'incontro attesa con maggior curiosità è quello dell'Asti in casa propria con il Finale. La società astigiana ha attraversato giorni difficili per le dimissioni del presidente comm. Montigiasse, dovute sia al dispetto per il rendimento piuttosto scarso della squadra sia al risentimento verso il Comune che gli aveva sensibilmente aumentato la tassa sugli introiti. Dopo un colloquio con le autorità comunali, il comm. Montigiasse ha rinunciato al suo gesto di protesta e l'Asti, sconfigurata la crisi, affronta domani il Finale col proposito di rafforzare il precedente una franca vittoria.

Il Cuneo del canto suo, impegnato in trasferta a Santa Margherita, conferma la squadra vittoriosa domenica scorsa sull'Asti, mentre il Derthona (ore 14,30) ospitando la Sangiovannese, allineerà probabilmente il portiere di riserva Taverna (entro Torriglia, assente per un grave lutto famigliare; sarà sostituito nella mediana da Ratto. Interessanti pure, nel settore salvezza, le [illegible] Imperia - Chieri, Massese - Rapallo e Novese - Centese.

Nel girone B, la napoletana Ivrea disputa sul suo campo alle ore 14 (per evitare la concomitanza con le manifestazioni del Carnovale) l'attesa derby contro la tenace Trinese di Oggeron, mentre l'Aosta ospita la modesta Solbiatese in un incontro che potrebbe consentire la conquista di due preziosi punti.

Nobile sconfitto, ma non umiliato

Patetico retroscena alla vittoria di Moore

Il pugile negro è salito sul ring poche ore dopo aver appreso che uno dei suoi figli era gravemente ammalato di polmonite

Roma, sabato sera.

Raimondo Nobile ha perso, secondo le previsioni, la sua grande battaglia contro il «re dei pesi» Davey Moore. Ha perso, ma è rimasto sugli scudi. Una exibizione generosa ed una tattica accorta, l'unica possibile contro il negro (forse più sorprendente per potenza che per velocità di lavi) hanno permesso al bolognese di meritare il termine del «match» le ovazioni di simpatia di tutto il pubblico presente. Da parte sua, Davey Moore, pur vincendo anche sul ring con un grosso margine (proprio nella mattinata di ieri aveva ricevuto una telefonata dagli Stati Uniti che gli annunciava le gravi condizioni di uno dei suoi figlioletti a letto con la polmonite), malgrado il morale, dicevamo, è riuscito a conquistare insieme e pubblico nella validità della sua corona, una corona che è apparsa sulla sua testa ben più salda di quella di Archie Moore e di Joe Brown. Questi ultimi due erano sembrati recentemente, nelle loro esibizioni italiane, assai un poco stanchi. Davey, ragazzo del Kentucky (la patria di Lincoln), ha invece ampiamente dimostrato di essere un boxeur, un uomo... vivo, ben vivo.

Abbiamo detto più sopra della indiscutibile inferiorità di Nobile. Ray è partito come un furia, mettendo in soggezione l'avversario, e sperando di portarlo al scontro su ritmo frenetico già alla distanza sarebbe potuto favorire la sua giovinezza. Manco non è crollato nel trabocchetto. Ha perso le prime riprese, ma ha passato in tribuna indenne, poi è venuto fuori in bello stile e sul finale addirittura con una potenza ed una continuità che ci hanno fatto più volte tremare per le possibilità del nostro pugile. Particolarmente al sesto, settimo e ottavo round, Nobile ha resistito la grossa punizione. Il negro gioctrava con un'azione pressante a corta distanza, attendendo a ripetizione il suo tremendo sinistro in gancio e in montante, e cercando contemporaneamente la combinazione con cortissimi «uppercuts» destri. Nobile, però, aveva ben studiato il suo ragazzo, il quale cercava di controbattere di rimessa, mettendo a tacere il suo orgoglio ed il suo carattere. Nel finale, l'italiano per sempre superato dal campione del mondo abbe ancora le forze per qualche ripresa e ricevette i giusti applausi di tutti e gli elogi dell'avversario.

Chi non ricevette lodi fu l'arbitro critticato dall'uno e dall'altro dei contendenti. Nobile gli rimproverava le scorrettezze non punite di Moore; Davey l'aver sorpreso dovere colpi la sua azione con interventi non del tutto giustificati.

Meno brillanti gli altri combattimenti della serata e la delusione di dopli organizzatori (incasso non perfetti in nessuna parte del loro lavoro...), che hanno pensato più alla «cassetta» che all'equilibrio tecnico degli accoppiamenti. De Piccoli ha superato ai punti l'ex-campione francese Mois, un tipo lardoso ma molto complicato che è riuscito a mettere a nudo la tagenalità che [illegible] nel veneziano.

Benvenuti doveva incontrare Fabre, ma il francese per presunte lievi operazioni di peso, non scese il ring onta data sua Federazione in quanto solo 28 giorni fa aveva subito un drammatico k.o. a Parigi (con tanti saluti all'onestà del manager...). Il tricolino allora incrociava i guantoni con il potente generoso napoletano Sammartino. Nino aveva pietà, Sammartino aveva paura. Ne venne fuori un «pasticciaccio brutto» nel senso che di pugni ne volarono pochi. Il verdetto arbitrale era di parità dal combattimento per scarsa combattività. L'arbitro saluta ogni e cavoli decidendo per la manifesta inferiorità del napoletano che dopo una serie di diretti al viso (al 3° round) era invero già malridotto.

Di scarso interesse gli altri incontri dove un drammatico k.o. del francese Quellier ad opera di Pannuti, con la solita delusione del romano Binocori, eterna speranza, sconfitto da Micichè, e infine con uno vittoria netta ma poco esaltante del neo-professionista Brondi sul transalpino Albany.

Davey Moore (a destra) campione mondiale dei piuma

Spadisti juniores a Vercelli per il titolo

(c. f.) - Oggi e domani a Vercelli verrà assegnato il primo brancolo tricolore dei campionati nazionali juniores, in palio fra i 96 spadisti selezionati a Milano nella gara d'apertura.

Due settimane fa (ecco) al giovane campione della «Libertas» di Torino, Nicola Granieri, assaporare la gioia della vittoria in un'arma che non è la sua preferita, quale specialista.

Ora, dovrà rintuzzare i fieri propositi di rivincita dei tiratori lombardi, in ispecie dell'imberbe Pavese, del suo concittadino milanese Scolari, del campione uscente A. Pellegatta di Busto Arsizio, tutti ragazzi che hanno le carte in regola per capovolgere i favori del pronostico.

Né bisogna dimenticare i locali guidati dal quotato Moretti, in un ambiente di particolare competenza, una delle culle della spada italiana grazie all'opera preziosa del gen. Marcello Bertinetti e del veterano maestro Visconti.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alagna Valsesia - Pian Bello cm. 100; Punta Marion cm. 200; Balme 120; Pian della Mussa cm. 150; Bardonecchia cm. 85; Pian del Sole cm. 170; Colomion cm. 210; Pragelato cm. 200; Sulleran cm. 240; Cesana Sagna Longa cm. 200; Monti della Luna cm. 150; Pian Gimont cm. 200; Claviere cm. 200; Chiomonte Pian del Frais cm. 100; Pian Mosdì cm. 200; Groscavallo Piaipetta cm. 70; Lanzo Alpi Claiza cm. 180; Frali Chiapi cm. 110; Pian Alpet cm. 150; Sauze d'Oulx cm. 90; Sportinia cm. 120; Trejdas cm. 210; Sestriere cm. 180; Sestriere Borgata cm. 190; Usseglio Pian Ranet cm. 190.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 90; Brusil Cervinia cm. 90; Pian Maison (Cesna del Breuil) cm. 120; Pistaun Rosa cm. 100; Chamois cm. 80; Cogne 70; Cesna di Pila (Aosta) cm. 70; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 170; Gressoney-la-Trinité (Pesta Palumbo) cm. 180; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 120; La Thuile (Les Suches) cm. 160; Valtournenche (Champiprà) cm. 90.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: Caldirola La Ginia centimetri 40.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere cm. 160; Alpe di Mera cm. 130; Oropa cm. 90; Lago Maccone cm. 210; Monte Camino cm. 210; Rimasco cm. 130.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 230; Formazza Ponte cm. 170; Rifugio Maria Luisa cm. 180; Macugnaga cm. 130; Balvedere cm. 250.

PROVINCIA DI CUNEO: Crissolo cm. 90; Frabosa Soprana cm. 90; Frabosa Sottana - Artesina cm. 130; Limone Piemonte cm. 110; Acceglio cm. 80; Bagni di Vinadio cm. 90; Barcelo (Argentera) cm. 100; Casteldelfino cm. 70; Carisna di Paesana cm. 50; Demonte cm. 120; Entracque cm. 90.

L'INVERNO VI OFFRE LA PRIMAVERA DI SANREMO

"EUROPA IN FIORE"

CORSO FIORITO di ELEGANZA

Domenica 19 febbraio 1961 - Ore 15

Gruppi folkloristici e bande caratteristiche delle seguenti nazioni:

AUSTRIA — GRAN BRETAGNA
BELGIO — OLANDA
DANIMARCA — SPAGNA
FRANCIA — SVEZIA
GERMANIA — SVIZZERA

(ripresa televisiva diretta)

RALLYE AUTOMOBILISTICO DEI FIORI
24 - 26 febbraio 1961
TROFEO "L'AUTO D'ORO"

AL CASINO MUNICIPALE

14 febbraio - Veglionissimo della stampa
18-24 febbraio - I Festival del Melodramma dedicato a Riccardo Zandonai con le Opere «GIULIETTA E ROMEO» e «CONCHITA»
3 - 5 marzo - VI Festival Internazionale del jazz.

SALONE DEI FESTIVALS - NIGHT CLUB
SERATE DANZANTI
Manifestazioni culturali - Conferenze
Attrazioni internazionali
Prosa - Rivista - Operetta
Presentazioni stagionali di alta moda
Orchestre: «Andrea Canna» e «Danil»

«Freccia Azzurra»: Milano (sabato) part. ore 14,20 Sanremo: arr. ore 18,12 - Sanremo (lunedì) part. ore 9,16 - Milano: arrivo ore 13,13.
AVEV - Telef. n. 800-777 - Biglietteria ferroviaria AVEV - Tel. 483-500 - Servizio plurigiornaliero di autobus da Milano-Torino-Genova-Rapallo, dalla Riviera e dalla Costa Azzurra francese per Sanremo.
INFORMAZIONI.
Ufficio Municipale Turismo — Telefono 86-132

Un Rallye dello Sci Club Torino

Lo Sci Club Torino, fedele a brillante partecipante al noto Rallye sci-alpinistico del Club Alpino francese, ha pensato di organizzare, attorno alla sua Capanna Mautino, una gara analoga, sia pure in scala minore. La manifestazione in parola, per la quale è in palio il Trofeo Capanna Mautino, avrà luogo nei giorni 18 e 19 febbraio e sarà aperta a squadre composte di 3 sciatori, che dovranno compiere un percorso minimo obbligatorio con alcune salite facoltative. In più è in programma una gara di slalom gigante in corsetta da Cima Fournier (m. 2439) al lago Nero (m. 2021).

Il percorso obbligatorio, da compiere in due giorni, si aggira complessivamente sui 35 chilometri con un dislivello di 3000-3500 metri. Per regolamento, i concorrenti devono pernottare nella Capanna Mautino.

Molte sono già le adesioni pervenute allo S. C. Torino. Oltre a due squadre della stessa sodalizio organizzatore (una delle quali formata da due donne, la signora Marseglia e la signorina Barisoni) parteciperanno infatti alla interessante competizione squadre dalla Suisi di Torino, di Aosta, di Cuneo e del «Fior di Neve» di Milano, la società trionfatrice nell'ultimo Rallye sci-alpinistico francese. Non è improbabile che intervenga pure una pattuglia dalla Francia.

Succede in campionato che le prime si battono con le ultime

L'Inter a Bari: una trasferta dai grossi rischi

I neroazzurri costretti alle novità

Angelillo rientra Lindskog in dubbio

Herrera preoccupato: i pugliesi lotteranno con la forza della disperazione, la squadra capolista mancherà di Corso, squalificato

BARI, sabato sera.

Da ieri mattina i neroazzurri dell'Inter si trovano a Bari, dove hanno curato gli ultimi allenamenti della settimana per poter fronteggiare domani le disperate velleità dell'undici pugliese. La squalifica di Corso, del resto in preventivo, ha mandato all'aria almeno per una domenica gli schemi tattici di Herrera, semplici ma efficaci. L'interno Corso, pronto ad inserirsi col suo stretto «dribbling» nuova ala sinistra, attirava i difensori avversari lasciando alla fascia estrema Morbello i compiti di un dicreto libero e volante, spesso difficile da controllare. Contro l'Atalanta a S. Siro, a parte la mistificazione dovuta all'espulsione di Corso, si è avuta l'impressione che la continuità di Morbello fosse in declino; domani allo stadio barese Angelillo, riammesso in anticipo per cause di forza maggiore, dovrebbe emulare l'assente Corso, spostandosi a sinistra, oppure correre a destra ed a manca come Morbello, nel caso che questi, provato dai precedenti sforzi, fosse indotto a limitare la sua attività, giocando proprio da estrema.

Ma un altro interrogativo assilla Herrera ed è quello che concerne le condizioni fisiche di Lindskog, tutt'altro che soddisfacenti. Un acuto dolore alla coscia sinistra ha costretto lo svedese all'impossibilità fino alla partenza da Milano, però con prospettive di miglioramento: è chiaro che se venisse a mancare anche Lindskog, il giuoco offensivo dell'Inter, con l'inserimento di Massiero, diverrebbe un'incognita, nonostante il recupero di Angelillo. «Una compagine capace di battere al comando senza valido pedino come Angelillo e Zaglio — si afferma negli ambienti neroazzurri — dev'essere anche in grado di superare senza danni altri problemi ed altre contrarietà»; ma la fiducia nella possibilità della squadra capolista è pur sempre accompagnata dai timori che la trasferta di Bari incute.

Se il calo di rendimento mostrato domenica scorsa allo stadio di S. Siro contro l'Atalanta (piegata a stento e di stretta misura) fosse un sintomo di stanchezza o di affaticamento, la prova di Bari potrebbe risultare ardua ed irta di pericoli. Due settimane orsono la Juventus riuscì a passare: potrà l'Inter imitare la grande e temuta rivale?

Diversa è la situazione del Bari che attraversa il momento più cruciale del campionato: demoralizzati e infortunati i suoi uomini, Carniglia a portato in ritiro a Trani tredici giocatori, lasciando in sede Virgili e Montico; Seghedoni rientrerà dal turno di squalifica, ma l'allenamento infra-settimanale ha detto ben poca, per cui le speranze sono molto vaghe. Comunque il tecnico argentino è dell'avviso che domani si decideranno le sorti della squadra, per cui ha chiesto agli atleti la promessa di una partita tirata a denti stretti per la salvezza.

L'esordio dell'anziano Nyers nei ranghi bianco-rossi, intanto, è sfumato per sempre in seguito alla poco soddisfacente prova di giovedì scorso.

Santos è nei guai: Ferrini e Cella assenti, Danova incerto

Crippa in azione contro la Spal: della abituale prima linea granata, la giovane ala sarà probabilmente la unica pedina rimasta a disposizione di Santos per il non facile confronto di domani contro il Napoli (Moisio)

Per ospitare il Napoli un "inedito,, Torino

Soltanto oggi verrà decisa la prima linea granata - Anche Cesarini deve ancora scegliere: Postiglione o Pivatelli?

La partita con il Napoli (che non sarà facile, si può esserne certi) giunge in un momento particolarmente delicato per il Torino, anche in seguito agli incidenti di Genova che hanno portato alle squalifiche di Ferrini — del resto seriamente infortunato — e di Cella. Santos si è visto costretto a modificare sostanzialmente la composizione dell'attacco; nel caso specifico non si tratta soltanto di mettere un uomo al posto di un altro, ma piuttosto di trovare gli elementi adatti a costruire il gioco secondo gli schemi a cui è ormai abituata la squadra. Ferrini e Cella infatti non giocano come mezze ali pure e semplici; a turno arretrano per dare man forte ai compagni della difesa, senza peraltro rinunciare all'azione d'attacco quando la circostanza lo richiedono. Nessuna società, riteniamo, potrebbe sostituire due elementi come Ferrini e Cella senza dover cambiare anche il modulo di gioco.

Logiche quindi le preoccupazioni di Santos che oltre al due interni deve già pensare a sostituire il centroavanti titolare Tomasini, ammalato. Ma c'è di più: nel pomeriggio di ieri è giunto da Roma Danova, leggermente zoppicante per un infortunio accusato in allenamento. I medici granata sperano ancora di ricuperare l'«ala-soldato», ma se anche Danova dovesse dichiarare «forfait», il Torino potrebbe battere il record... delle sostituzioni: rispetto a Genova verrebbero mutati i quattro quinti dell'attacco, rimarrebbe in campo cioè soltanto Crippa. All'ala destra potrebbe giocare Locatelli, Ferrario sarebbe mezz'ala destra, Trapodini fungerebbe da centroavanti con Mazzero interno sinistro e Crippa estrema. Logico che Santos speri ancora di avere Danova, e si riserbi pertanto ogni decisione all'ultimo momento.

Nessuna preoccupazione invece per la difesa, che conserverà gli stessi uomini di Genova. Il reparto del resto sta funzionando abbastanza bene, e c'è da sperare che anche contro gli azzurri partenopei la situazione darà essere favorevole. Ecco comunque il probabile schieramento del Torino: Viani; Bean, Hunzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Locatelli (Danova), Ferrario, Trapodini, Mazzero, Crippa.

La partita è importante, perché il Torino non può assolutamente permettersi di perdere punti in casa. Nella lotta per non retrocedere è decisivo non segnare il passo in gare casalinghe. I giocatori granata si batteranno certamente con tutto l'ardore di cui sono capaci per superarsi il difficile compito a cui sono chiamati.

Notizie da Napoli. Renato Cesarini ha voluto dare l'esempio ieri mattina. Ha indossato la divisa da calciatore e si è allenato nel ruolo di mezz'ala destra in una squadra così formata: Bugatti; Greco, Mistone; Bodi, Mielich, Posio; Di Giacomo, Postiglione, Del Vecchio, Cesarini, Tacchi.

In fronte una formazione di riserve composta di dodici elementi col portiere di riserva Cuman. Cesarini ha messo alla frusta i compagni di linea con lanci lunghi e precisi, chiamandoli continuamente al lavoro non scalti improvvisi. Ehe ora è durato l'allenamento e, alla fine, non era proprio Cesarini ad essere il più stanco. Mancava Gratton che aveva giocato il giorno prima con la riserve e mancava Barbato per la stessa ragione. Nel momento in cui scriviamo, la presenza di Barbato in formazione è ancora in dubbio. Cesarini ha detto che deciderà all'ultimissimo momento; non è escluso che decida ai primi tentativi con l'ala frizzante di Torino. Secondo il direttore tecnico del Napoli, Barbato è più ala, mentre Di Giacomo ha più resistenza di gioco. Non è per-

Defilippis e Bahamontes in gara a Monaco

MONACO, sabato sera.

Domani il Principato di Monaco ospita due prove ciclistiche di risalto tra tutte quelle considerate di «passaggio», anzi in voga in questo momento. In mattinata si effettua la prova in salita al Mont Agel, gara cui parteciperanno paolo Ire gli altri Bahamontes, Salvador, Gil, Bobet e anche parecchi italiani tra cui Baroni, Gaggero, Moser, Fornara, Adorni.

Nel pomeriggio è in programma la «Ronde» che si correrà sullo stupendo doppio circuito del porto, con traguardo a premio e classifica finale a punti. Alla «Ronde» prenderanno parte anche Defilippis, Vannitsen, Ghisi, Anastasi, Rohrbach e altri, per un totale di 80 concorrenti.

Potrebbe essere un turno favorevole ai campioni d'Italia

La Juventus di scena sul campo della Lazio

I bianconeri sono tornati in forma e sperano di riuscire ad infrangere lo sbarramento azzurro predisposto da Carver - Gren e Parola non cambiano: Mora e Cervato giocheranno

Roma, sabato sera.

La fortuna indubbiamente non ne vuol sapere di aiutare in Lazio in questa campionata: dopo ben quattro partite fuori casa (se si considera il recupero di Milano), i bianconeri tornano domani fra le mura amiche e dovranno capitare niente meno che i campioni d'Italia della Juventus, tornati in questo periodo a splendere nuovamente di vivida luce.

Carver ha curato scrupolosamente la preparazione dei suoi ragazzi nel corso della settimana; per impedire che si affaticassero oltre il previsto, ha abolito persino la partitella infrasettimanale contro le riserve, limitando gli allenamenti a sedute atletiche con esercizi ginnici, scatti e tiri in porta. Al termine di questa serie di sedute, il tecnico inglese ha diramato ieri sera a tarda ora l'elenco dei convocati che comprende i seguenti tredici giocatori: Lovati, Molino, Enjemi, Corradori, Janich, Carosi, Marimi, Franzini, Bozzani, Morrone, Bizzarri, Cei e Fumagalli. Gli ultimi due dovrebbero fungere da riserve.

Contro i bianconeri, quindi, scenderà in campo la stessa formazione che brillantemente ha disputato domenica scorsa a Bologna. L'unica novità potrebbe essere rappresentata da un possibile recupero di Primi. Oggi infatti si riunirà la Caf ed esaminerà appunto il ricorso della Lazio avverso la squalifica di due giornate inflitta al giocatore dalla Lega. Se il reclamo venisse accolto e la pena ridotta, Carver potrebbe schierare Primi a mediano sinistro al posto di Carosi. La cosa sembra però poco probabile, in quanto il tecnico inglese ha lasciato capire che egli è favorevole ad una conferma in blocco degli undici che hanno giocato a Bologna.

La partita di domani per la Lazio ha grandissima importanza ai fini della lotta per la salvezza: un risultato positivo contro i laniali bianconeri rappresenterebbe infatti, specie sul piano psicologico un deciso passo avanti. Gli atleti non nascondono la difficoltà dell'incontro ma, per la prima volta, nel corso di questo campionato, scenderanno in campo abbastanza rasserenati. Proprio nella giornata di ieri l'altro, infatti, il presidente della Lega Nazionale dott. Pasquale ha ratificato la nomina del dott. Massimo Giovannini a commissario straordinario della società. Il nuovo responsabile rimarrà in carica fino a giugno, il che significa finalmente le assicurazioni economiche che la Lazio ha dovuto portare alla Lega prima che la nomina del commissario fosse ratificata) la sicurezza per i giocatori di percepire gli stipendi fino alla fine del campionato.

E' chiaro che la Lazio, pur essendo costretta a giocare una partita gagliarda, non potrà scoprirsi troppo disgraziatamente. Con i vari Charles, Nicole e in particolar modo Sivori (ultimamente più che mai «re della pelota») sarebbero veramente guai. Carver però, uomo freddo ma talvolta saggio, sembra abbia preso le sue contromisure: contro campo registratissimo con l'arretramento di Franzini e con Marimi e Bizzarri ali tornanti.

Gren e Parola, da parte bianconera, non hanno avuto difficoltà ne' convincere i loro giocatori che la partita contro gli azzurri di Carver è importante, e tutti si sono preparati a dovere. Ieri sono caduti anche gli ultimi dubbi sulla disponibilità di Mora: Pola destra bianconera è semifatto a posto e giocherà, e così dicasi di Cervato, rimasto prudenzialmente a riposo nell'allenamento di giovedì a Zoliano. Entrambi sono assai in campo ieri per l'ultima seduta di preparazione atletica, e la prova è stata soddisfacente.

Nessuna preoccupazione portano sulla squadra campione-Lazio: sarà lo stesso che ha vinto a Bari e che ha largamente battuto l'Udinese. Del resto la risultanze delle ultime gare, ancora più dei semplici risultati, indicano come la squadra campione sia in ripresa. Non è questo il momento di esaminare i motivi di un simile, notevole miglioramento. Ma di fatto che il gioco del complesso è molto più veloce, gli scambi più frequenti, la manovra più sicura.

Il ritorno in forma di Sivori, la tranquillità di Nicolè, come centravanti, il progresso tecnico-fisico di Mora sono i coefficienti che hanno portato una maggiore forza di penetrazione all'attacco, ma merita ricordare anche la difesa, ideata da Gren con lo spostamento di Cervato a terzino destro, e lei conferma ormai definitivo di Castano nel ruolo di centromediano.

Domani inizio alle ore 15

SERIE A (19ª giornata)

Bari (16)-Inter (23)
Fiorentina (20)-Samp. (21)
Lanerossi (18) - Bologna (18)
Lazio (10)-Juventus (24)
Lecco (14)-Catania (24)
Milan (23)-Padova (17)
Spal (13)-Atalanta (17)
Torino (14)-Napoli (18)
Udinese (11)-Roma (24)

SERIE B (21ª giornata)

Brescia (16)-Triestina (26)
Genoa (15)-Como (21)
Messina (22)-Verona (16)
Novara (20) - Catanzaro (20)
Oro Mant. (35)-Palermo (35)
Parma (18)-Reggiana (20)
Pro Patria (19) - Aless. (20)
Sanbened. (20)-Marzotto (13)
Simmenthal (25)-Foggia (15)
Venezia (19)-Prato (15)

SERIE C (girone A)

Bolzano (19)-Casale (18)
Fanfulla (19) - Cremon. (19)
Piacenza (14) - Legnano (17)
Biellese (34)-Pordenone (16)
Entella (13)-Sanremese (18)
Savona (17)-Saronno (29)
Pro Vercelli (19)-Spezia (18)
(Inizio ore 14,30)
Modena (24)-Treviso (18)
Mestrina (21)-Varese (18)

SERIE D (girone A)

Novese (18)-Canisia (10)
Doria (14) - Cuoio Pelli (31)
Sammargh. (16) - Conco (20)
Imperia (38)-Chiari (15)
Pontedera (18) - Empoli (28)
Asti (26)-Finale (17)
Mumese (16)-Rapallo (32)
Derthona (30)-Sangiov. (15)
Pietrasa (18)-Sestri Lev. (19)

SERIE D (girone B)

Inveruno (19)-Crema (14)
F. Sesto (12)-Falk Vob. (19)
Falk Arcore (20)-Gallar. (19)
Snia Var. (19)-Magenta (13)
Aosta (15)-Solbiatese (14)
Sondrio (19)-Rescaldin. (21)
Leffe (19)-Trevigliese (18)
Ivrea (28)-Trinese (19)
(Inizio ore 14)
Seregno (19) - Vigevano (31)

Altafini: riabilitazione cercasi

Milan-Padova

Rocco tenta uno "scherzo,, al suo amico Viani - Ma le possibilità dei veneti sembrano piuttosto scarse

Milano, sabato sera.

Le consecutive sconfitte di Vicenza e di Catania hanno un po' ridotto le possibilità finali del Milan ed accese inoltre qualche polemica interna, come quasi sempre accade quando le cose non vanno per il giusto verso. In sede di commento, Viani e Todeschini hanno preferito identificare nella insufficiente saldezza morale dei giovani che compongono la squadra la causa principale dei rovesci che hanno permesso all'Inter capolista di portare a cinque i punti di vantaggio.

Archiviati i due amari capitomboli, il Milan pensa ora a risalire la corrente, incominciando domani contro il Padova, che nell'incontro di andata seppe infliggere al rossoneri il più grave scarto dell'attuale campionato (4 a 1). I propositi di riscossa sul piano generale si affiancano così alla sete di rivincita in particolare; in più lo stoccatore Altafini, che ha fatto un po' le spese delle ultime calamità, farà di tutto per ritrovare se stesso e la via della porta avversaria.

Durante la settimana la preparazione, favorita anche dalle buone condizioni metereologiche, è stata curata con la massima serenità e ieri sera Viani, al momento di diramare le convocazioni, ha avuto soltanto l'imbarazzo della scelta. Si sono rese necessarie, però, due ore di riunione con l'allenatore Todeschini e coi medici sociali, per giungere ad una decisione. Soltanto a tarda sera è stato possibile apprendere i nominativi dei quattordici designati: Ghezzi, Alfieri, David, Maldini, Trebbi, Liedholm, Salvadore, Trapattoni, Vermezza, Rivera, Galli, Ronzon, Altafini e Maraschi. Rispetto allo schieramento messo in campo a Catania, non figura il torinese Nolotti, mentre risultano disponibili Maldini, David e Rivera.

Tocca alla Samp mettere alla prova la Fiorentina «gestione Hidegkuti»

I viola hanno vinto a Roma ed a Lecco - Ricevono domani i liguri, decisi a continuare la serie favorevole

Genova, sabato sera.

Ordinaria amministrazione, in questi giorni, per i blucerchiati, non avendo in questi tempi Monzeglio nessun problema da risolvere se non quello di mantenere il più possibile in forma la sua squadra che, di solito, sembra piuttosto svogliata durante i mesi invernali. L'incidente occorso a Toschi nell'incontro col Torino, con la conseguente messa a riposo del giovane attaccante per una ventina di giorni, non ha turbato i sonni dell'allenatore della Sampdoria, in quanto Toschi era soltanto un rincalzo, se pure sotto parecchi aspetti preferibile al titolare Lojodice. Ad ogni modo questi, avendo terminato la squalifica, riprenderà domani il suo posto in squadra coloechè i blucerchiati scenderanno in campo a Firenze al gran completo. E, anche senza averlo detto, sperano di non tornare a mani vuote dal viaggio in Toscana.

Si sono messi in treno ieri per Montecatini, ben decisi a vendar cara la pelle. Essi hanno infatti che la Fiorentina è in netta ripresa — ha espugnato in otto giorni i due campi finora inviolati della Roma e del Lecco — e che ha un vecchio conto da regolare: la secca sconfitta subita a Marassi nell'incontro di andata, nella partita che praticamente mise a nudo tutte le manchevolezze della nuova formazione viola, priva del Chiappella, del Segato, del Lojacono e del Gratton. A quanto pare, però, Hidegkuti il nuovo tecnico viola, deve essere riuscito a mettere un po' d'ordine nella squadra, perché la Fiorentina sta ricuperando a grandi passi il terreno perduto. E il confronto con la Sampdoria viene a buon punto per i viola i quali, ove riuscissero domani a superare i blucerchiati, farebbero davvero un bel passo avanti in classifica. Tuttavia la Sampdoria, pur non nascondendosi le difficoltà dell'impresa, pensa che la Fiorentina non possa essere completamente tranquilla di fronte ad un'avversaria che l'ha battuta così nettamente nell'incontro d'andata. Non si sa mai...

Come si è detto, Monzeglio non ha preoccupazioni di sorta per ciò che riguarda la formazione: la Sampdoria sarà in campo al gran completo, e se Skoglund e Cucchiaroni soprattutto, «sentiranno» la partita, non è proprio detto che la Fiorentina abbia partita vinta. Anche la Sampdoria ha i suoi grandi campioni e Skoglund, in giornata di buona vogia, è parimenti bravo quanto Hamrin. Domenica è stato appunto lo svedese che ha guidato i blucerchiati al successo contro il Torino. La Fiorentina dovrà in particolare badare a lui perché dal suo rendimento dipende spesso il rendimento di tutta la squadra.

Nella Roma a Udine esordio di De Sisti

ROMA, sabato sera.

La rumitica giallorossa della Roma è partita ieri per Udine. Ne facevano parte tredici giocatori, e cioè: Fasetti, Fontana, Corsini, Postein, Lusi, Giuliano, De Sisti, Lojacono, Schiaffino, Selmosson, Menichelli, Bicchi e La Bella. I primi undici formeranno lo schieramento che scenderà in campo al «Moretti». Come si vede, dopo le deludenti prestazioni di questi ultimi tempi contro la Fiorentina, strisciante vittoria contro il modesto Bari e «débâcle» contro la squadra tedesca del «Colonia», Pani ha mutato arbitrariamente la formazione, nel reparto Appare meno efficiente la prima linea.

L'undici via a furor di popolo Orlando, reo di scarso attaccamento ai colori sociali (ne sono convinti saranno presi anche provvedimenti pecuniari) indisponibile ancora il «guidador» Manfredini, il tecnico giallorosso ha spostato al centro dell'attacco l'anziano Schiaffino il quale giocherà alla Hidegkuti (vedi arrivato), mentre le due mezze ali Selmosson e Lojacono giocheranno più avanzati. Il giovane debuttante De Sisti, schierato all'ala destra, ma di ruolo mezz'ala, farà praticamente coppia con Schiaffino nel compito di suggeritore della truppa offensiva giallorossa.

Con simile tattica la Roma spera di avere imbastita dal «Moretti» ci si riuscirà? Il compito è senza dubbio molto difficile se si tiene conto che l'undici lunedì scorso mamma. Al piccolo Nicola ed ai suoi fallì genitori gli auguri più caldi ed affettuosi.

E' arrivato Nicola

Maria Grazia Manera Marchelli, calciatrice della nazionale azzurra, più volta campionessa italiana. Ieri sera partecipando al Giochi della Gioventù, ad Oslo ed a Cortina, è divenuta lunedì scorso mamma. Al piccolo Nicola ed ai suoi fallì genitori gli auguri più caldi ed affettuosi.

ASPIRINA
la piccola compressa
dal grande effetto
BAYER
Aut. Min. n. 837/6015 Reg. n. 4788

ANNUNCI ECONOMICI

LIRE 150 PER PAROLA. PREZZI. Lit. 90 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI insegnante abilitata scuola media per ripetizioni mezzo domiciliari italiano, latino, matematica. Tel. 273-000, Torino. 1235

CERCO lavoro domicilio preferibilmente dattilografia, avendo macchina Remington. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A10378

DIPLOMATE impartirebbe lezioni di inglese e francese. Telefonare 891-677.

GEOMETRA [illegible] concetto armonia rilievi, [illegible] lavori. Tel. 856-128. A8471

GINNASTICA estetica, judo, lezioni individuali, collettive, « Rhipondodo » Casella Postale 190, Torino. A10107

SIGNORINA di accurata lezioni ripetizioni tedesco. Telefonare 539-151.

STUDENTE austriaco dà lezioni di tedesco. Telefonare 651-820, Ornati.

STUDENTE impartisce impartisce lezioni matematica fisica grado licei. Telefonare 41-409. A8475

TECNICO esperienza ventennale offresi disegni geometrici disegni complessa tavole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A10006

TENUTA libri paga. Prezzi modici. Telefonare 70-296. A8606

UNIVERSITARIA zona Francia impartisce ripetizioni [illegible] matematica infinitesimale, computisteria, matematica finanziaria attuariale. Telefonare pomeriggio 766-612. A8364

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinto signore offresi signorile ammobiliata comodità moderne, cantina uso, non prossime. Telefonare 741-549.

A Porta Nuova affittasi camera servizi ammobiliata o indipendenti 18.000 mensili. Riva, via Mazzini 3. 21

A signora sola affittasi bella camera con pensione completa cure familiari, ambiente lussuoso. Statuto. Telef. 878-823.

AFFITTASI camera due letti, acqua, terzo centralissima. Telefono 518-266.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signora sola. Pertinaria Mattioli 47.

AFFITTO a distinto/a tranquilla matrimoniale uso piedi-a-terra. Telefonare 754-073. A8389

AMMOBILIATA centrale, persona seria, pensione completa, prezzo mite. Telefonare 813-243. A10037

ANZIANO cerca tranquilla ammobiliata per sosta un giorno alla settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». A10356

CENTRALISSIMA camera 2 letti disponibile 1 letto impiegato. Serietà. Tel. 551-544

CRIMEA affittasi bellissima camera piedi-a-terra. Telefonare 889-290.

DESIDERO/O signorare ogni confortevole cerco ambiente/a seria pensione completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A10658

GARÇONNIERE ammobiliata elegante ogni comfort senza cucina affittasi anche due amici. Telefonare 297-286.

GIOVANE Porta Nuova ammobiliata ancho uso piedi-a-terra. Telefonare 553-468.

PIED-A-TERRE molto signorile, libero, indipendentissimo. Diavino, 3. Annuncio 13. 918

SIGNORILE riservato tranquillo eleganti/a piedi-a-terra ogni comfort. Inoccupabili referenze. Tel. 56-033. A8506

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

AIUTO ufficio commercio magazziniere bella grafia, pratico telefono presenza 25anno militesente offresi. Telef. [illegible] ottimo lunedì.

CAPO ufficio [illegible] commerciale magazzino lunghissima a fondo e ufficio tecnico studi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9298 — Torino ». A9416

CERCA impiego, presso seria ditta, registratore, pratica contabilità, amministrazione, seconda categoria, referenziata. Telefonare 30-373. A11036

CORRISPONDENTE dattilografa lunga pratica lavori ufficio conoscenza francese bella grafia precisa ordinata offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A9479

CORRISPONDENTE interprete francese inglese, stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ». A5378

DICIANNOVENNE dattilografa presso impiego offresi subi preview. Tel. 750-645.

DICIASSETTENNE volenterosa offresi aiuto disegnatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8840

DICIOTTENNE quarquinta pratica ufficio accomperebbesi presso seria ditta, scopo miglior carriera. Telefonare [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi anche come permanente. Costantgna Ferroglio, Montorfe d'Alba (Cuneo). A9854

DIPLOMANDO ragioniere offresi impiego, collaborazione. Telefonare 251-891.

DIPLOMATO attivo, lunga esperienza rami trasporti, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A9315

DIPLOMATO ragioniere 24 anni lunga pratica contabilità e magazzino cerca/rebbesi seria ditta. Tel. 497-384

DIPLOMATO [illegible] utilmente occuperebbesi subito. Telefonare 511-700.

DIRIGENTE 35enne laureato economia, ottimo inglese francese, vasta preparazione tecnica, pluriennale esperienza ispettore vendita grandi società mercati Europa, Asia, organizzatore preciso responsabile, disposto viaggiare trasferirsi, offresi importante azienda. Casella 347 T, Sip, Milano. 21038

DISEGNATORE attrezzista per stampaggio lamiere e stelli, età anni 22, militare esente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9378 — Torino ». A9208

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria, libero subito, offresi. Telefonare 91-389 ore 8-13, 18-19. A9230

EX universitario, cultura, francese, tedesco, polonia, dattilografia, offresi qualunque mansione. Tel. mattino 774-600.

GEOMETRA 45anno capo cantiere, assistenza costruzioni civili, industriali, tracciamenti, consulenza. Referenziato, offresi. Telefonare 855-913. A11679

GIOVANE settimillesi cambierebbe carriera buona preparazione, diplomando, offresi adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ».

IMPIEGATO diplomato, dinamico, preciso, offresi ore libere contabilità azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A8481

IMPIEGATO impiegherebbesi anche capo magazziniere presso ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A9589

INGEGNERE lunga pratica lavorazioni collaudi offresi industria oppure studio ingegneria civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A12165

INGEGNERE [illegible] CAPO UFFICIO STUDI GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE ESPERTO CALCOLO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE APPARECCHIATURE MECCANICHE, SCOPO MIGLIORAMENTO, ESAMINEREBBE INTERESSANTI OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9197 — TORINO ». A9415

LAUREANDO chimica industriale, materie plastiche, coloranti, impiegherebbesi, disposto ottime referenze. Pasqualini, via P. Carlo Boggio 38. Telefono 881-294.

OFFRESI distinta 35enne massimi referenze assistenza bimbo ore pomeridiane. Scrivere: Ferme Posta carta libertà n. 491530, Torino. A8431

OPERATORE meccanografico offresi. Rolloni, via Sizza 57. A9397

ORE pomeridiane serali contabile esperta, capace assumere responsabilità tenuta libri scrivani vendemmia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ».

PERITO elettrotecnico, giovane, pratico impianti industriali, conoscenza inglese, eventualmente proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ».

QUARANTENNE esperta stenodattilografa corrispondente francese inglese vasta esperienza lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A10103

QUATTORDICENNE [illegible] 15 anni compiuti offresi. Telefonare 85-842. A11069

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. CLIENTELA [illegible] con [illegible] a Torino cerca intendenti vendita privati, istituti, ristoranti, [illegible] migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». A9652

[illegible] cercansi cuochi inizio Concorso Nuova Trat. Mazzarò, via Carmine 13. [illegible]

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore autorizzato. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A10779

AZIENDA importante assume elementi volenterosi, [illegible] buona cultura per mansioni esitive produttive, gradito/a tuttofacente, possibilità idonei sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 39, primo piano palaz. 1315

CARPENTIERE in ferro esperto fabbricazione mobili metallici richiesto da ditta in sud Africa. Salario sterline 36 mensili. Inviare curriculum CIME, via Po 52, Roma. 20716

CERCASI giovane pratico cantiere o assistente. Telefonare 40-488. A10633

CORRISPONDENTE francese e possibilmente inglese, pratica import ed export cerca importante industria metalmeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4169 — Torino ». A11706

CORRISPONDENTE privata inglese, tedesco, possibilmente svedese, pratica esportazione stenodattilo, cerca importante azienda meccanica tessile. Dettagliare pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ». A11569

**DISEGNATORE MECCANICO ABILE, INTELLIGENTE, DESIDEROSO PROGREDIRE CERCASI PER STUDIO ESECUTIVO PICCOLI COMPLESSI. POSTI OCCUPATI, PRETESE, DISPONIBILITA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A11309

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo, presso corso preparatorio Arlem, Matteotti 21, telefono 518-658. 22851

IMPIEGATA [illegible] paga, mezza giornata, cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ».

IMPORTANTE industria arredamenti metallici assume giovane architetto esperto progettazione tecnica, prospettica ambientativa, pubblicità. Ottima possibilità carriera ad elemento spirito iniziativa. Contatti effettuabili. Inviare curriculum completo scrivendo a: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ». 20243

IMPORTANTE Società cerca impiegata non inferiore 30 anni, preferibilmente dattilografia, conoscenza già pratica lavori ufficio, per filiale Mondovì, residente in loco. Preziosa titolo di studio, stato di famiglia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ». 1216

[illegible] di [illegible] esperto rettificatori marca e quella richiesta da ditta in sud Africa. Salario sterline 36 mensili. Inviare curriculum CIME, via Po 52, Roma. [illegible]

SERIA ditta costruzioni meccaniche di precisione cerca disegnatore particolarizzato III categoria. Inviare [illegible] e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

SERIA ditta costruzioni meccaniche di precisione cerca disegnatore particolarizzato III categoria. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A10910

SIGNORINA [illegible] bella presenza pratica ufficio media pratica occuperebbesi qualsiasi lavoro dignitoso. Tel. 772-[illegible].

TRENTENNE referenziata pratica ufficio magazzino, dattilografia bella grafia offresi. Telefonare 41-409. A8475

TECNICO esperienza ventennale offresi disegni geometrici disegni complessa tavole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9298 — Torino ». A9416

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACCIUGATORE stagionista attrezzista prima categoria, conoscenza disegno, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A11020

AUTISTA con Lancia/on offresi a ditta o privato. Telefonare 749-534.

AUTISTA con macchina propria offresi sistematicamente presso fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

AUTISTA di III praticissimo tutti mezzi offresi. Telefonare 803-547. A11081

AUTISTA offresi a seria ditta, mezzo proprio Fiat [illegible]. Scrivere a: Ricerda Luciano, via Giuseppe Reinaudo 38, Vallauri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A11286

CINQUANTACINQUENNE volenteroso cerca qualsiasi magazziniere ausmo idonea carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». A10485

AUTORIPARATORE diciannovenne di [illegible] anni Africa, Salario sterline 17 settimanali. Inviare curriculum CIME, via Po 52, Roma. 20716

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ». A11322

UFFICIO legale cerca esperta stenotipista dicitoderma. Telefonare 510-683.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACCIUGATORE stagionista attrezzista prima categoria, conoscenza disegno, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A11020

AUTISTA con Lancia/on offresi a ditta o privato. Telefonare 749-534.

AUTISTA con macchina propria offresi sistematicamente presso fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ».

AUTISTA di III praticissimo tutti mezzi offresi. Telefonare 803-547. A11081

AUTISTA offresi a seria ditta, mezzo proprio Fiat [illegible]. Scrivere a: Ricerda Luciano, via Giuseppe Reinaudo 38, Vallauri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A11286

CINQUANTACINQUENNE volenteroso cerca qualsiasi magazziniere ausmo idonea carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». A10485

MACCHINA propria [illegible] ditta anche fuoriuso. Telef. 337-077.

CINQUANTENNE referenziato autocarrozzeria cerca occupazione fabbrica magazzino, custode ecc. Telefonare 236-420. A12153

COMMESSA vendemmia offresi. Telefonare 878-293, dalle 9 alle 14. A9670

CONIUGI offronsi portinaio anche subito. Ottime referenze. Telefonare 683-113.

CONIUGI referenziatissimi massima serietà cercano prole, marito provetto giardiniere specialmente, moglie pratichissima pulizia altro, offronsi villa Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A11717

CONIUGI soli trentenni cercasi pulizie villa. Telefonare 388-874. A10013

CONIUGI vendi, marito giardiniere cocchiere, moglie tuttofare, referenze. offronsi. Telefono 676-284, Torino. A10505

DICIANNOVENNE offresi decoratore o qualsiasi lavoro. Illitterato. Tel. 678-913

ESPERTISSIMO costruttori ribattatrici, saldatore elettrogeno tutte posizioni materiali, disposti trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ».

GIOVANE cameriera pratica bar ristorante offresi. Telefonare 852-300

IDRAULICO infissore offresi per lavoro esterno direttamente da impresa costruzioni o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A9952

MACCHINA propria [illegible] ditta anche fuoriuso. Telef. 337-077.

ODONTOTECNICA 18anno pratica modellatore scheletrati offresi. Telefonare ore pasti 684-436, Torino. A10691

OFFRONSI lavaggio macchina presso autorimessa. Telefonare 746-278. A6807

PRATICA studio dentistico offresi. Telefonare 258-037. A9419

REFERENDATA cuoco marito ott. ref. per alberge al piani, anche stagione estiva montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ».

SALDATORE elettrogeno specializzato tutti metalli esperto inizio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ».

SARTA per donna guardaroba fuori offresi. Telefonare 683-898. A10990

SIGNORA referenziata offresi ore mattino pulizia presso famiglia signorile. Telefonare 374-534. A9406

SIGNORA presentabile offresi istituto signora qualunque lavoro. Telefonare 788 091, pomeriggio. A11026

SIGNORE trentenni/ne coppia offresi per portinerie. Telefonare 66-611. A10791

TORNITORE [illegible] esperienza lunghissima tutte macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4197 — Torino ». A10018

TRENTENNE aiutante palestra D [illegible] presso ditta seria. Telefonare 350-550

TUTTOFARE cerca ott. referenziata ottimo/a giornata. Scrivere: Rimoldi, via Po 25. A6870

VENTIQUATTRENNE diplomata Commerciale offresi qualunque lavoro anche operaio. Telefonare 742-560. A9477

VENTISETTENNE referenziato offresi come domestico famiglia privata o ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A11141

VENTOTTENNE veramente capace intraprendente, 14 anni stessa professione, possiede impianto pomeriggio serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A industria sede fabbrica dotazione, referenziata, per mansioni di fiducia, preferibile guida furgoncino. Presentarsi dalle 8 alle 12 via Accademia Albertina 1, Confederal PAT. A10024

ABBIGLIAMENTO [illegible] titolare fisso, oppure giornata 8-19. « Stilla », via Bruckerau 9.

ABILE lavorante, aiutante apprendista [illegible] corsetti. [illegible] 8-20 al [illegible] 24.

AUTOFFICINA cerca giovane volenteroso molto pratico lavaggio macchine. Telefonare 32-818. A10210

AUTORIMESSA cerca ragazzo volenteroso 14-15enne. Presentarsi via Governolo 36. A11060

AUTORIMESSA cerca ragazzo maggiorenne serio, volonteroso, pratico garage. Telefonare 778-584. 45857

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 41-892. A10816

BAMBINA giovane, abile e volenterosa cercasi. Telefonare 827-539. A8643

BRAVA istitutrice referenziata cerca signorile ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 890-894. 21226

BULLONERIA cerca commesso/a pratico/a per vendita magazzino. Inoltre presentarsi se non veramente pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ».

CALZATURE rinomatissimo cerca abile commesso pratica articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ».

CAMERIERA ristorante assolutamente buona, pratica cercasi. Telefonare 90-826.

CAMERIERA ristorante pratica servizio cercasi giornata 8-19. Telefonare 882-316

CASSA partenza cercasi signora 40-50 anni onesta disposta servizio apparta mento urbanistico studenti. Tel. 882-460.

CERCASI baristi, baristi, cameriere. Telefonare 891-146. A11092

CERCASI garagisti praticissimi lavaggi, ingrassaggi, piccole riparazioni. Referenze. Trapani 152. 1258

**CERCANSI OPERAI FALEGNAMI SPECIALIZZATI PRATICI MOBILI E SERRAMENTI. REFERENZE, POSTI OCCUPATI O DISOCCUPATI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8158 — TORINO ».

CERCANSI ragazze 14-17anni volenterose apprendiste cucitrici e commesse materie plastiche. Telefonare 519-445.

CERCASI sobile signorine per cremeria. Presentarsi via Cavour 12, tel. 531-073.

CERCASI abile pasticciere. Presentarsi 15-17 Ottocero, corso Racconigi 6.

CERCASI abilissima lavorante seria munita referenziata con libretti. Tel 521-989

CERCASI aiutante apprendista seria dizione. Telefonare 515-610. A10508

CERCASI aiutante parrucchiere e manicure. Telefono 631-667. A10081

CERCASI aiutante parrucchiere 16enne. Telefonare 506-956, 561-001. A8627

CERCASI aiutante parrucchiere. Via Pomba 8, telefono 43-545. A9611

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 997-771. A10078

CERCASI aiuto commesso panetteria. Telefonare 483-503. A8501

CERCASI aiuto commesso pratico negozi salumi formaggi, età 16-20 anni. [illegible] nare 283-208, ore 13-15. A11127

CERCASI apprendista alimentare sarta. Telefonare 43-035. A10062

CERCASI apprendista macchinista per confezioni 14-15anne Telefonare [illegible]

CERCASI apprendista pratica profumeria. Tasolo, via Sabaudia 2. Telef. 82-480.

CERCASI apprendista radiotecnico 14-15 anni. Telefonare 769-915. A10103

CERCASI carpentiere in ferro, apprendista 14-17enne officina Via, corso Grosseto 80/A. Telefono 292-497.

CERCASI cameriera ditta pasticceria, fissa, referenze. Telef. 896-189, ore 15-20.

CERCASI domestica fissa fornelli 7-15, referenziata. Telefonare 774-300.

CERCASI domestico giardiniere ammogliato, indispensabile referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ».

CERCASI donna amante bambino, possesso casa, ore 7-19, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A6832

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 753-983. A10061

CERCASI inserviente per casalo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ».

CERCASI particolare fisito. Telefonare 396-139, in mattinata ore 8-12. A9360

CERCASI pellicciaio/a, ottima paga. Telefonare 961-155. A10079

CERCASI praticissimo lavaggio auto turnisti e guardiano garage, patente auto; disfrente, età. Telefonare 53-669.

CERCASI ragazza anni 15-16 per negozio calzature. Telefonare 887-128.

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo servizio, ottimo stipendio. Telefonare 512-549. A8485

CERCASI ragazza tuttofare pratica negozio colonniabili. Telefonare 83-618.

CERCASI ragazzo 16enne, premura, piccolo bar. Telefonare 41-824. A9309

CERCASI ragazzo/a 14-anne. Chiosco confezioni, Porta Palazzo. Tel. 267-808.

CERCASI tuttofare fissa referenziata esclusivo cucina, pratico bambini, Telefonare 691-555, ore pasti. A11377

CERCASI tuttofare fissa referenziata, trattamento famigliare. Telefonare 828-816 dopo ore 14. A6847

CERCASI tuttofare fissa 30-36enne famiglia signorile 2 persone. Tel. 897-916, dalle 17-19. A9384

CERDASI istitutore giovane esperienza e ottime referenze. Presentarsi Rossi, Bertola 30.

CERESI 15enne-16enne apprendista corniciatore. Presentarsi Parco Duca 21.

CERCO signora governante bambina mezzo ore. Telefonare 296-854. A10065

CERCOSI pomeriggio drogheria abile cerco massimo 22anno. Referenze. Telefonare 593-670. A11971

CONFEZIONISTE collettivi elettrici cerca Manifatture Torinese. Tel. 353-530

DONDOLI con libretto cercansi tuttofare fisso. Scrivere età e pratica a: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». 10264

OMNIBUS registratore, libretto 16 mesi cercasi domestica fisso buon stipendio. Telefonare 790-443 A3788

**OTTIMA PENSETTA PER FAMIGLIA CERCASI. TRATTAMENTO E STIPENDIO OTTIME. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8384 — TORINO ».

**OTTIMA CONFEZIONI FINI [illegible] CERCA PROVETTE STIRATRICI. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8436 — TORINO ».

QUORA lavori casalinghi cercasi. Gracia 8-17. Telefonare 651-332. A3544

[illegible] [illegible] fisso governo casa, bimbi, bella [illegible], unica persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ». A2755

FALEGNAME giovane qualificato cercasi. Presentarsi: Canavese, via Nizza 14, Torino.

FAMIGLIA commercianti cerca ragazza servizio fisso con referenze. Tel. 63-779.

IMPORTANTE società cerca amministrata indispensa capacità, disposta trasferirsi. Massima paga. Scrivere: Ubaldita, Casella Postale 394, Torino. A9528

IMPORTANTE società costruzioni metalliche cerca abili operai specializzati carpentieri montatori, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persone veramente qualificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 120 — Torino », indicando posti occupati, referenze, grafiche. 20290

INDUSTRIA cerca operaio/a pratico/a, aggiustatore stampista, apprendista. Presentarsi via Bianchi 54. A9477

INDUSTRIA torinese cerca operaio/a pratico/a lavorazioni vetrini elettriche e fotografiche, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ».

INSTALLATORI impianti elettrici industriali città e dintorni cercansi. Municipio, via Montebianco 14. A9831

LA Nuova cerca abilitazioni falegnami macchinisti. Presentarsi Strada Cuneo 64.

LA Nuova, Strada Campagna 68, cerca abilissimo capo reparto falegnameria, conoscenza disegno, capacità organizzative.

LEGATORIA cercansi giovani apprendisti. Telefonare 518-066, ore ufficio.

MAGLIFICIO cerca persona/a operaia macchina circolo-interlock, apprendista operaio, impiegata primo impiego. Presentarsi via Plosasco 22, Torino.

MANICURE cercasi abile. Tel. 518-280.

MANIPATTURA cerca abili macchinisti ed apprendisti 16enni. Forgi, Nizza 44. Telefono 638-281.

MANOVALI cercansi. Ditta Ambrosio, via Chambéry 45, Torino. A9127

MONTATORE abile specializzato montaggio e smontaggio gru Edilmac e relativa manutenzione cerca signorilmente impresa edile. Telefonare 511-075. A9268

MONTATORI elettricisti, montatori di 1ª 2ª categoria per impianti industriali civili, cerca importante impresa impianti elettrici Torino. Preferisce età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca tornitori per torni grossi paralleli e fresatrice, carpentieri, conoscenza disegno O.M.T.S.T., via Luigi Cagiva 6, Torino. A9235

OMALL. Villarbasse 43, cerca tornitore II et apprendista anni 15-17.

SPEZIAIO assistente e verniciatore auto automobile Commendatore Fiat. Presentarsi corso Unione Sovietica 57.

OPERAIE specializzate per montaggi di capo squadra, manovalanza generale di stabilimento cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ». A9427

OPERATORE ringrana contabilità almeno sei mesi indispensabili elasticità disposto stabilirsi fuori Piemonte possibilità guadagno 80.000 mensili cercasi. Scrivere: « Interclub » via Cesana 8, Genova. [illegible]

OPERATORE vacamente abile terni paralleli lavorazioni serie cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ».

OPERATORE presso qualificata cercasi da Vinea, Belmonte. A10342

OPPICINA cercasi inservienti donne 21-30 anni residenti Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

PANTOGRAFISTA abile saldatore Rebol, via Principe Amedeo 36. A10398

PANTOGRAFISTA abilissimo, pratico modelli, conciglia, stampi, attrezzi saldatrici lavoro continuativo. Preziosa età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ». A10393

PARRUCCHIERE signora cerca ottima lavorante, buona retribuzione. Salvatore, via Urbano Rattazzi 11. Telef. 57-197.

PER [illegible] scala casa popolare barriera Milano cercansi cuciugi soli pensionati cercasi alloggio due vani. Scrivere indicando età occupazione mariti: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

PETTINATRICE cerca aiutante capace esperta. Telefonare 86-734, Gandolfo Ferrari 7. A9638

PIALLATORE meccanico per lamiature ed apprendisti assumonsi. Tel. 641-401.

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica tuttofare a giornata intera, lavori mattino, referenze controllabili, massima paga. Telefonare mattino 652-297.

RAGAZZA tuttofare a giornata cercasi. Telefonare 366-879. A9266

RAGAZZA 16-17enne cercasi apprendista commessa pasticceria Meinardi, corso Orbassano 83. A9877

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume tornitori rettificatori primo, secondo, terza categoria. Telefonare 365-465. A11217

SAVOIARA ristorante, A. Doria 21, assume personale sala, ragazze bella presenza, pratiche servizio, primo aiuto per cucina. Presentarsi solo se aventi requisiti richiesti. A9501

Si assumono operai prima esperienza tornitori specializzati lavorazione lamiera acciaio inossidabile. Saldatore elettrico e aquilino. Appendisti 15-16 anni. Agazzone, via Cellini n. 23, Torino.

SIGNORA anziana cerca donna [illegible] fissa 40-55enne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ».

SIGNORA sola cerca cuoca capace, referenziata, anche anziana. Telef. 651-318.

**SIGNORINA PRATICISSIMA LAVORI CASALINGHI, BUONA RETRIBUZIONE, ORARI SERALI, ASSUMO. PRESENTARSI RIGO, CORSO FRANCIA 15.

STABILIMENTO costruzioni serramenti largo cerca provetto tracciatore conoscenza disegno con serie referenze, esigesi capacità tecnica. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ». A7806

STAMPISTA abilissimo, massimo 40anno, cercasi. Presentarsi ore 17-18.30: Speedo, via Piossasco 17. A9142

TAGLIATRICE cravattaia cercasi. Bonino, telefono 587-821. A10804

TINTORIA cerca lavorante. Via Assisi 13. Telefonare 290-875. A10067

TIPOGRAFIA confezione cerca apprendista parta e carta. Ernesto Bandera, piazza Libertà 12, Sant'Antonino di Susa (To).

TORNITORE prima categoria lavorazione minuto cercasi subito giornata. Telefonare 652-294. A10061

TORNITORI terza categoria con barra prelim. tornì paralleli cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

TRAPANISTA qualificato 20-25enne azienda società macchine pneumatiche. Scrivere specificando esperienza a: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ». A9173

TUBISTA qualificato 20-25enne azienda società macchine pneumatiche. Scrivere specificando esperienza a: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A9272

TUTTOFARE 30-45enne referenziato, abile giovane cam cerca persona sola. Telefonare 561-491, ore ufficio.

UOMO garage veramente munito, conoscenza, lavoro notturno assumesi. Carmagnola 6. A10830

UOMO governante referenziata per bimbo due anni, leggeri lavori casalinghi. Telefonare Torino 781-783, oppure Borgomanero 81-553. A8901

XILOGRAFIA primaria rappresenza cerca fotoincisione prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ». 21232

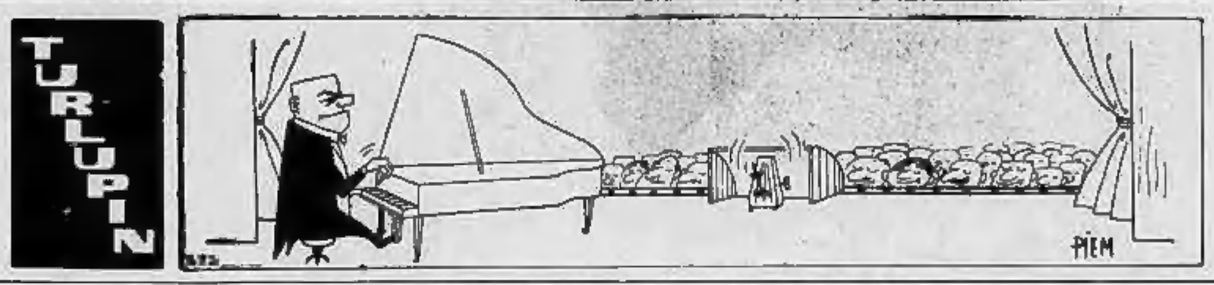
(Continua a pag. 10)

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CLXII — *Ferrari, il corriere di Ferdinando, è di ritorno dall'Austria con un messaggio dell'imperatore. A Napoli, il corriere viene inseguito dal popolo, il suo cavallo ferito a morte da Pasquale de Simone, lo sbirro della regina.*

Alla vista del sangue, i lazzaroni si precipitano gridando ferocemente su Ferrari e sul suo cavallo. Il fatto si svolge a cinquanta passi dalla guardia del palazzo. Ferrari chiama aiuto, ma il rumore della sua voce si perde nell'urlio, ripetuto mille volte, di « A morte il giacobino ». Ferrari estrae una pistola, sperando che la detonazione venga udita meglio dalle sue grida. In questo momento, il cavallo si abbatte. Il brusco movimento fa partire un colpo di pistola, e la palla va a colpire un bimbo di otto anni che stramazza a terra. « Assassina i ragazzi! » grida una voce. Fra Pacifico, che finora si è tenuto in disparte, si lancia tra la folla che tenda a grandi colpi di frusta. Egli arriva nel centro della mischia nel momento in cui, caduto col suo cavallo, l'infelice Ferrari tenta di rialzarsi. Prima che vi riesca, la mazza del monaco si abbatte sulla sua testa e lo stende a terra. Ma non è questo il risultato voluto. L'infelice corriere deve morire sotto gli occhi del re. I cinque o sei sbirri al soldo di Pasquale de Simone circondano il corpo e lo difendono mentre il boccale lo trascina per i piedi gridando: « Largo al giacobino! ». Venti passi più avanti, la moltitudine si trova di fronte alla finestra del re.



SHERLOCK HOLMES: L'ultimo problema

di Sir Arthur Conan Doyle

XLVIII. — Al confine svizzero Holmes riesce a sbarrare il passo al suo nemico Moriarty che, truccato, riesce di portare in salvo i milioni rubati alla Banca svizzera. Visitati scoperto, Moriarty minaccia il detective con una rivoltella, ma Holmes gli fa saltare l'arma col suo bastone.

UN "GIALLO,, SEMPRE PIU' "GIALLO,,

Minuti che possono valere un ergastolo

Il viaggio di Fenaroli con Ghiani la notte del 7 settembre, dopo la prova generale del delitto

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Il primo giorno ha cercato di commuovere; il secondo di convincere. Sotto il profilo tattico, il piano è ineccepibile. Il quadro che di lui gli accusatori hanno fornito può considerarsi sufficientemente esatto. Innocente. Giovanni Fenaroli sa battersi con entusiasmo e con acume; colpevole, a un grado di difendersi con intelligenza e abilità. Ha commesso, sen'altro, degli errori facendo forse troppo affidamento sul suo ottimismo e sulla fiducia illimitata nelle proprie risorse (come ha annotato il giudice istruttore); ma chi, su quella sedia, dinanzi a otto uomini che hanno in pugno il suo destino, al centro di una curiosità quasi sempre nient'affatto benevola, può dire con sicurezza che saprebbe fare di più e meglio?

Primo bilancio

E poi: si è appena all'inizio; il gioco è appena alle prime battute; si è, al e no, nella fase della impostazione. Quello che potrà accadere è assolutamente imprevedibile. E' certo soltanto che ciascuno, in questa polemica, in questa situazione, fatta più di ombre che di luci, dove tutt'al più domina il chiaroscuro, sa sin da ora ciò che vuole. Non per niente (e Giovanni Fenaroli prima degli altri) difensori, gli accusatori, i giudici sono settimane che si affannano intorno alle cinquemila pagine in cui è racchiusa questa storia.

Qual è il primo bilancio di questo inizio lento di un processo che non sembra destinato, che non può essere destinato a esaurirsi nel giro di qualche settimana? Le prime tre giornate sono volate via con un risultato che può essere considerato negativo, ma solo da un determinato punto di vista, perché sull'altro piatto della bilancia è necessario mettere la eliminazione, perfettamente ortodossa sotto l'aspetto giuridico, di quel tale Vincenzo Barbaro, il quale, dopo aver sbandierato ai quattro venti di essere il depositario della verità a vantaggio di Ghiani (e questo dopo aver sostenuto la colpevolezza di Fenaroli, si tenga presente) è stato smascherato per quello che era: un seminfermo di mente, sorretto da una fantasia anormale e apprezzabile solo psichiatricamente.

I difensori hanno chiesto qualcosa, puntando solo apparentemente molto grosso per ottenere l'annullamento della sentenza istruttoria, il che avrebbe portato alla scarcerazione immediata di Giovanni Fenaroli, di Raoul Ghiani e Carlo Inzoli. Ma, sul terreno pratico, non hanno avuto un risultato apprezzabile. Non se ne sono rammaricati. Si erano battuti soltanto perché altrimenti non avrebbero potuto dire quello che hanno detto e che ha consentito ieri a Giovanni Fenaroli di affrontare una polemica aspra, anche se forse poco convincente o per lo meno non eccessivamente utile: quella contro i magistrati inquirenti che avrebbero condotto l'istruttoria ispirati a una prevenzione che, in linea di massima, è il peggiore consigliere per chi cerca la verità.

D'accordo che questo non rappresenta un seme destinato a germogliare, in modo che la difesa possa un giorno, più in là, raccogliere forse certi frutti. Ma è anche vero che battaglie del genere si impostano o con la sicurezza di poterle concludere clamorosamente con un successo (vedi il processo a Lionello Egidi), per la parte relativa ai sistemi usati dalla polizia; vedi il processo a Giuseppe Venanzi, per la parte relativa al metodo seguito dal giudice istruttore che risultò avere suggerito ad una donna tutte le accuse più violente e più vivaci) oppure rinunciandovi. Comunque, la fase preliminare del processo si è risolta in poche battute. Il dibattimento vero e proprio è cominciato giovedì mattina, con l'interrogatorio di Giovanni Fenaroli.

La tattica di Fenaroli

Cosa si è preoccupato di mettere in rilievo l'industriale milanese? Innanzi tutto, ha impostato il problema sul piano psicologico presentando se stesso e lasciando chiaramente capire, con una punta di orgoglio, però, che, in fondo, certa sua generosità lo autorizza in condizione di lasciarsi sfruttare da tutti. Poi si è preoccupato di presentare la moglie e, senza farlo valere, ha prospettato una figura di donna fondamentalmente buona, ma con qualcosa di misterioso dietro e dentro di sé, che potrebbe anche giustificare una causale del delitto diversa da quella prospettata dall'Accusa. (Certi timori non giustificati ed eccessivi, per esempio; certi nervosismi, per non dire certi isterismi, certo spese non giustificate; certi contrasti) con la serafia).

Dopo questa visita premessa, che gli è servita per illustrare non solo se stesso, la moglie e soprattutto i coniugi, ma anche l'ambiente nel quale è vissuto e che ha fatto da sfondo al delitto, l'imputato è passato ad affrontare uno per uno i vari problemi. E lo ciò ha seguito passo passo il piano sviluppato dall'Accusa.

Quale sarebbe stata la causale del delitto? Il miraggio del denaro costituito da quei 150 milioni di lire legati alla polizza d'assicurazione stipulata dalla moglie sei mesi prima di essere uccisa. Risposta di Fenaroli: è una causale senza fondamento: io non avevo, nonostante le apparenze, alcun bisogno di denaro, sia perché la situazione dell'azienda era ormai avviata a un chiarimento, sia perché ho rinunciato alla eredità di mia madre a favore di mio nipote. Se ho ucciso per 150 milioni, a maggior ragione avrei cercato di entrare in possesso di quanto lasciatomi da mia madre.

Le confidenze che egli avrebbe fatto a Egidio Sacchi? Sono una fandonia, ma Giovanni Fenaroli si è limitato soltanto ad accennarle, riservandosi di intervenire di volta in volta, quando Sacchi verrà interrogato. «Se, con i giornali che pubblicano parola per parola il questo processo — ha spiegato — la mia offensiva perderebbe ogni efficacia». E qualcuno («colpevolista») ha creduto di vedere in questa parola un tentativo di ricattare moralmente Sacchi, a indurlo a non infierire, per evitare che la sua vittima di oggi possa diventare il carnefice di domani.

La telefonata, una delle tante telefonate che Fenaroli avrebbe fatto a Roma, la mattina del 9 settembre 1958, e che avrebbe cercato, secondo l'Accusa, di trasferire sul cartellino della società telefonica, al giorno precedente? E' una alterazione — ha risposto Fenaroli — dovuta evidentemente alla mano di Sacchi. Perché costui l'avrebbe fatta, quando in quel momento era ben lontano dall'essere un collaboratore, sia pure forzato, della giustizia, non è stato spiegato; ma, comunque, Fenaroli ha attribuito a Sacchi questa falsificazione a suo danno.

Il viaggio di Ghiani

Rimane, per ultimo, il viaggio con Ghiani la notte del 7 settembre 1958, la notte in cui fu compiuta la prova generale del delitto. E' un episodio importante, perché Ghiani lo smentisce anche se è a sua volta smentito dal «foglio verde» della Compagnia internazionale dei vagoni-lits. Sennonché Fenaroli ha un suo piano preciso. Ha ammesso, sia pure tardivamente, di avere incontrato Ghiani alla stazione di Roma e di averlo ospitato sul treno nella medesima vettura-letto. La circostanza non lo preoccupa, forse anche perché all'Accusa riesce difficile spiegare quando Ghiani sarebbe andato, in via Monaci 21, a compiere il tentativo di entrare nell'appartamento, per poi fuggire precipitosamente (di fronte alla reazione della signora, mentre in casa prima del previsto) e raggiungere Fenaroli alla stazione Termini.

Quali i motivi di questa difficoltà? Occorre una premessa. Sin dal gennaio 1960 Luigi Martirano, che quella sera del 7 settembre 1958 era con Giovanni Fenaroli, spiegò di essere uscito con il cognato in partenza per Milano con il treno delle 23,35 dopo aver veduto lo spettacolo televisivo: presumibilmente fra le 22,45 e le 23,50. Alle 23, o al più quindici o venti minuti dopo, qualcuno — come raccontò l'indomani mattina Maria Martirano — tentò di aprire la porta di casa a spintoni.

La portinaia Marina Gonnelli ha sempre spiegato di essere stata sul portone dalle 22 alle 22,20 circa («ho guardato l'orologio, e sono certa che erano le 22») passando il tempo a chiacchierare con l'attrice Emma Gramatica e i fratelli Vernati, ma è certa di non aver veduto altre persone e quindi neanche Fenaroli entrare o uscire dal portone di via Monaci 21.

Giovanni Fenaroli in istruttoria come in dibattimento ha detto di essere andato via alle 23 e di aver veduto, salendo in macchina, la portinaia con un cane. Se tutto questo fosse esatto, se gli orari indicati sono veri, quando Raoul Ghiani sarebbe arrivato? Prima delle 23 no, perché avrebbe trovato in casa Fenaroli e il cognato; dopo le 23 neanche, perché sarebbe stato veduto dalla portinaia; dopo le 23 e 20 neppure, perché non avrebbe fatto più in tempo a trovarsi alla medesima ora alla stazione Termini e partire per Milano.

Ed allora?

Allora, il «giallo» è sempre più «giallo». Se Ghiani non era, chi era colui che narrò di entrare in casa Martirano? Non potrebbe anche essere avvalorata che la trasmissione televisiva sia finita prima delle 23 e 50. Allora ali che, per l'Accusa, il mosaico ritornerebbe a posto e Ghiani potrebbe essere arrivato, avere tentato di entrare, essere fuggito, avere fatto in tempo a raggiungere Fenaroli alla stazione.

E' questione di minuti: minuti che possono valere un ergastolo.

Guido Guidi

Giovanni Fenaroli durante una pausa nella sua deposizione di ieri (Telefoto)

LA BIONDA "VAMP,, SCOSSA DALLE DELUSIONI D'AMORE

Marilyn, dimessa ieri dalla clinica attraverserebbe una crisi religiosa

Appariva stanca e invecchiata, aveva l'aspetto di una donna comune - Si sarebbe ritirata in uno «chalet» presso New York - «Difficilmente ritornerò a Hollywood o in un altro ambiente del cinema» - Non intende risposarsi - Lungo colloquio con un prete: «Voglio stare sola e pregare»

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Marilyn Monroe appariva stanca e invecchiata quando ieri ha lasciato il Payne Whitney Hospital di Nuova York. Aveva uno pallore di lenzuola, di linea molto semplice, un fazzoletto le avvolgeva tutta la testa e un grosso paio di occhiali neri le riparavano dal chiarore esterno e dai curiosi. L'attrice si è guardata attorno smarrita. Portava sempre dei tacchi molto bassi e sembrava una donna diversa da quella che provoca l'interesse di milioni di uomini di tutto il mondo. Il suo agente, Joe Springer lo si è avvicinato tra un gruppo di giornalisti, che «spintonavano» la contornavano, l'ha aiutata a salire in una grossa Cadillac azzurra, partendo subito dopo. Marilyn ha avuto equilibrato modo di fare alla stampa alcune dichiarazioni, secondo le quali si può presumere che le sue condizioni psichiche non siano migliorate, come aveva sostenuto poco prima Springer.

La diva era entrata nella clinica martedì scorso, sotto il nome di Faye Miller. Una infermiera l'ha immediatamente riconosciuta e ha «venduto» la notizia a un giornale newyorkese. La depressione nervosa, come viene definito la malattia della bionda diva, sarebbe una conseguenza dei dispiaceri sentimentali subiti in questi ultimi tempi. E' per Miller, l'ex marito, o per Yves Montand, che soffre Marilyn? I suoi amici sostengono che tutti e due questi uomini sono la causa di una seria deformazione mentale nella Monroe, la quale sarebbe ora affetta da squilibri forse insanabili.

L'attrice, confidandosi con una amica, la signora Evelyn Grozinger, avrebbe detto stamane mattina, appena giunta a destinazione, in uno chalet nei pressi di Nuova York: «Difficilmente ritornerò a Hollywood o in qualsiasi altro ambiente legato al cinema. Sono stanca. Non voglio più tornare sotto i riflettori. Quand'ero bambina sognavo una capanna e tanto silenzio intorno; poi quand'ero una sconosciuta attrice che viveva con due briochas al giorno sognavo la celebrità e la ricchezza. Adesso sono tornata ancora al desiderio di una capanna sperduta nel silenzio di una vallata deserta!».

Marilyn Monroe segretamente, ma non troppo; dato che la cosa è stata subito risaputa dai giornalisti, si è incontrata con padre David H. Feargay, un giovane sacerdote della City. Non una sola volta, ma ripetutamente. Ha consegnato al religioso qualche assegno per i poveri della parrocchia, e ma specialmente per aiutare qualche ragazza traviata» e ha discusso lungamente con lui intorno a questioni religiose.

Assalita dai giornalisti, il sacerdote li ha redarguiti: «Vi prego, almeno in questo lasciate in pace quella povera ragazza!». Una crisi religiosa verrebbe dunque a complicare il già nocivo sistema psichico e spirituale di Marilyn? Pare di sì. Fatto sarebbe detto alla stessa amica di non avere alcuna intenzione di risposarsi. Sembra che voglia ritirarsi in un luogo dove nessuno possa mai trovarla né riconoscerla: «Un posticino dove poter essere finalmente sola e pregare, concentrare lo spirito su problemi che un tempo mi sembravano lontani e assolutamente insignificanti».

Marilyn continua a piangere. I suoi amici sono molto preoccupati per il suo stato, che non è migliorato nella clinica dove è stata ricoverata per alcuni giorni.

f. p.

Si cerca chi ha smarrito un pacco con 3 milioni

Gand, sabato sera.

La polizia di Gand sta cercando il proprietario di un pacchetto contenente la somma di 3.000.000 franchi belgi (oltre tre milioni di lire) rinvenuto un mese fa da una ancora ignota signora di fronte all'ingresso della sua casa.

Finora nessuno si è fatto vivo per reclamare il pacchetto, fatto che la polizia ha deciso di pubblicare inserzioni sulla stampa locale per chiedere al proprietario di farsi avanti.

Se malgrado tutto il proprietario resterà ignoto, allora il gruzzolo passerà di proprietà alla signora che lo ha trovato.

«E' una legge incredibile»

Indignazione della svedese arrestata in compagnia del negro

Johannesburg, sabato sera.

La scrittrice svedese Sara Lidman, che continua a restare barricata nel suo appartamento per sfuggire ai giornalisti e ad altri curiosi che vorrebbero avvicinarla dopo che venne arrestata giorni fa in alcuni ambienti in borghese che la sorpresero insieme ad un negro e quindi la rinviarono a giudizio per avere violato la legge che stabilisce nel paese una ferrea segregazione razziale, ha concesso ieri una intervista telefonica.

Nell'intervista la scrittrice ha detto tra l'altro: «Penso che sia una cosa incredibile la legge in base alla quale il mio caro amico ed io siamo stati arrestati. Nulla di simile potrebbe accadere in Svezia o in qualsiasi altro Paese civile».

«Non posso dirvi — ha aggiunto la Lidman — un'intervista completa e raccontarvi interamente quello che penso perché io ed il mio amico, il mio carissimo amico, siamo stati rilasciati su cauzione e qualunque cosa diessi potrebbe nuocere ad entrambi. Ma ripeto che si tratta di una incredibile legge che non consente che si stabiliscano delle care amicizie».

Il negro in compagnia del quale fu trovata la scrittrice e che venne arrestata insieme a lei è Peter Nitke, un uomo politico. Entrambi dovranno comparire di fronte al giudice per essere processati il 15 febbraio.

Hanno scelto come avvocato difensore la stessa persona e cioè una signora ebrea.

Il Carnevale in Piemonte

Stasera la presentazione della "Mugnaia,, di Ivrea

Domani festa e corsi di carri a Saint Vincent, Trino Vercellese, Verbania e, in Valle Scrivia: Gunduja fra gli scolari di Pontinvrea

Ivrea, sabato sera.

Ivrea conoscerà questa sera, alle ore 21 il nome della mugnaia che è ancora gelosamente riservato. Ti carnomadisti di questi ultimi anni prevede infatti che la protagonista delle manifestazioni sporadiche venga presentata ai cittadini dal balcone di Palazzo Civico soltanto la sera di sabato grasso. Numerosa indiscrezioni raccolte a caso indicano in una giovane e bruna signora, molto nota in città, l'interprete di «Violetta», l'orolina che librerà gli sporadisi dal tranese che dominava dall'alto del suo castello.

Piazza di Città si sta intanto preparando degnamente a fare da cornice al grande spettacolo. Potenti riflettori sono stati sistemati sui tetti delle case, mentre ad ogni balcone saranno stesi grandi drappi ricamati. Dopo che la «Mugnaia» sarà stata presentata, avrà luogo la fiaccolata attraverso le vie della città, fino a raggiungere il Teatro Civico Giacosa, dove avrà luogo la tradizionale veglia carnevalesca.

St. Vincent, sabato sera.

La solenne proclamazione del primo Carnevale di St. Vincent avverrà domani, in piazza Asata, alle 11,30, alla presenza delle autorità locali, del gruppo folcloristico di St. Vincent e di tutta la popolazione. Lunedì, alle ore 15 affierà la regione Cimetto la stato maggiore del Carnevale di Borgofranco d'Ivrea; più tardi, al bar Hatti, ricevimento per tutti i partecipanti; a sera, al «Kursaal», grande ballo mascherato. Martedì, nella piazza Zerbion, verranno distribuite alla popolazione una prelibata «fagiolata» e la tradizionale «polenta grassa».

Trino Vercellese, sabato sera.

Il governo del capitano di ventura Ceccio Broglia (condottiero del Trecento a cui Trino ha dato i natali) imperserà dal rag. Giuseppe Berla e dalla «Castellana» (personaggio immaginario ma assai più mite e gentile) comincia domani alle 12,30 con le tradizionali visite alle opere benefiche; cui seguirà il corteo di carri, gruppi allegorici e maschere. Alle 16,45, dal balcone del Palazzo Comunale il «Capitano» presenterà alla cittadinanza la nuova «Castellana» e quindi la accompagnerà al ballo mascherato dei bambini nel salone civico. Nello stesso locale altro gran ballo alla sera. Lunedì la coppia presiederà alla distribuzione della «fagiolata».

Novi Ligure, sabato sera.

Il tradizionale carnevale della Valle Scrivia si svolgerà domani pomeriggio a Stazzano Scrivia con la sfilata dei carri allegorici e la distribuzione, sulla piazza principale del paese, di quintali di gorgonzola per tutti. Sfilate di carri e mascherate sono in programma per domani in tutto il circondario novese: a Gavi Ligure, Basaluzzo, Francavilla Bisio e Serravalle Scrivia.

Verbania, sabato sera.

Carnevale seguita ad imperversare a Verbania e, in particolare, sotto il porticato del palazzo comunale trasformato in grande «balera». Domani, domenica, distribuzione della polenta e spezzatino; arrivo, a mezzogiorno, di S. M. Pallante e di Pallantina; sfilata pomeridiana di carri allegorici, gruppi mascherati e il «festival» dei bambini al Nuraxal e veglioni ovunque. Martedì vi sarà vacanza nelle scuole ed ogni «polentate». Il carnevale esploderà domani anche a Ghiffa, Lesa, Omegna, Margozzo, Cannobio e Locarno. Grandioso «rabadan» carnevalesco a Bellinzona.

Pedrino, sabato sera.

Gunduja premia oggi gli scolari vincitori del concorso bandito dal Comune, nel quadro dei festeggiamenti carnevaleschi, sul tema «I patrioti nel Risorgimento» da illustrare con scritti e disegni. Venticette erano i concorrenti giunti all'ultima eliminatoria: di questi, sedici si sono classificati ed i loro lavori saranno esposti in una mostra all'Istituto Amoretti. Dopo la manifestazione, alla presenza delle autorità scolastiche, le popolare maschera visiterà l'ospedale, gli asili e altre istituzioni benefiche.

La tragedia nell'alloggio di Bollate Milanese

La famiglia calabrese forse uccisa da cibi guasti

L'orribile scoperta fatta dal fidanzato della ragazza morta - Madre e figlia giacevano senza vita nel letto, il figlio rantolava: forse si salverà - Avvelenati da carne in scatola?

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera

Ieri sera a Bollate una famiglia di immigrati calabresi è stata stroncata da una misteriosa intossicazione di natura sconosciuta: madre e figlia sono state rinvenute morte sul letto, mentre il figlio maggiore giaceva in condizioni gravissime su un altro letto.

Le cause della tragedia sembrano doversi ricercare nella ingestione di cibi avariati, ma non si esclude l'ipotesi che il dramma sia stato originato da esalazioni di gas. La tristissima scoperta è stata fatta alle 19,40 dal fidanzato della ragazza morta. Il giovane ha bussato a lungo alla baracca in cui abitava la famiglia di calabresi ma, non ottenendo risposta, ha richiesto aiuto e quindi ha sfondato la porta.

Una tragica scena attendeva i soccorritori: Grazia Carrea in Giovanazzo, di 34 anni e la figlia Vittoria, di 15, giacevano sul letto, ormai prive di vita. Il figlio, Vincenzo di 18 anni, invece respirava ancora. Immediatamente trasportato all'Ospedale di Niguarda, i sanitari lo accoglievano con prognosi riservata. Subito dopo veniva dato l'allarme e sul posto giungevano i carabinieri della locale stazione.

Successivamente intervenivano il Sostituto Procuratore della Repubblica e un medico il quale effettuava un primo esame dei cadaveri. Attorno ad essi erano evidenti tracce di vomito che facevano subito pensare all'ipotesi più probabile: intossicazione da cibi guasti. Nella unica stanza dove abitavano gli sventurati il fornello era alimentato da gas liquido) non sembra siano state rilevate tracce di ossido di carbonio, per cui la prima ipotesi rimane ancora la più attendibile.

Dopo i rilievi e la constatazioni di legge, i due cadaveri sono stati rimossi e trasportati alla camera mortuaria del cimitero di Bollate, a disposizione dell'autorità giudiziaria per la necroscopia.

La famiglia Giovanazzo era giunta a Bollate dalla nativa Calabria circa 8 mesi or sono: a S. Giorgio Morgeto, il paese d'origine, era rimasto il padre. A Bollate madre e figli si erano sistemati in vicolo Monfalcone, una strada periferica che fa parte di un rione di nuova costruzione, dove sorgono casotto prefabbricate e baracche, abitate da centinaia di meridionali. Nella zona mancano ancora il gas ed i servizi pubblici essenziali. L'abitazione dei Giovanazzo è formata da un'unica stanzetta di quattro metri per tre, cui si accede da un pianerottolo al secondo piano di una palazzina non completata, sebbene già abitata da una decina di famiglie.

Alcuni mesi or sono, Grazia Carrara Giovanazzo e la figlia Vittoria avevano trovato lavoro come operaie in un grande stabilimento; il figlio Vincenzo era occupato invece come muratore in un cantiere edile. I guadagni erano modesti, ma permettevano alla famiglia di vivere decorosamente. Vittoria Carrara, una bella e florida ragazza, aveva poi conosciuto il ventiquattrenne Giuseppe Sudano, meridionale anch'egli, e i due, innamoratissimi, avevano deciso di sposarsi presto. Doveva essere invece proprio il Sudano a rinvenire i cadaveri della fidanzata e della madre di questa.

La morte delle due donne vien fatta risalire a circa 12 ore prima del ritrovamento, cioè verso le 7 di ieri mattina. Nella stanzetta c'era un fornello spento, alimentato solitamente da una bombola di gas liquido. Come si è detto, nell'aria non vi erano tracce di esalazioni quando il Sudano e gli altri sono entrati. La tavola era ancora apparecchiata: sui piatti erano i resti di una frugale cena. I carabinieri hanno prelevato anche quanto è rimasto di ciò che i Giovanazzo avevano mangiato. Pezzetti di carne, presumibilmente conservata in scatola.

Nella notte su ieri, con ogni probabilità, i tre sono stati colti da terribili dolori viscerali. Mentre le due donne non sono riuscite a superare la crisi, il giovane Vincenzo ha potuto salvarsi grazie all'intervento di Giuseppe Sudano e dei vicini.

c. b.

Un pullman fuori strada presso Teramo: 14 feriti

Teramo, sabato sera.

Un pullman di linea, targato TE 9680, guidato da tale Michele Reginelli, è improvvisamente uscito di strada per il cattivo funzionamento dei freni, andandosi a fracassare contro una casa colonica tra la provinciale Morricoco e la statale 16. I 14 passeggeri che erano a bordo sono rimasti più o meno gravemente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Teramo.

IL CUPO DRAMMA DI IERI SULL'AUTO

Morto l'operaio che si è sparato dopo aver ferito lo studente a Biella

Lo sciagurato suicida si è spento nella notte senza aver potuto pronunciare una sola parola sul suo folle gesto - Migliora il ragazzo sedicenne a cui è stato estratto un proiettile dall'addome - Un torbido legame fra i due all'origine della tragedia

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

Starotto all'ospedale è morto il protagonista principale del torbido dramma avvenuto ieri sera in un'auto ferma sul ciglio stradale nei pressi di Cerrione, a una quindicina di chilometri da Biella. L'operaio trentenne Guido Pozzo, residente a Funderano in via Mazzini 24, che aveva rivolto contro se stesso l'arma con cui aveva sparato due colpi allo studente sedicenne A. V., ferendolo gravemente al volto e al ventre, è deceduto senza avere ripreso conoscenza.

Lascia la moglie, sconvolta dalla tragedia, resa ancora più cupa dall'inattesa rivelazione sull'equivoca esistenza del suo compagno ed una bambina di appena 3 anni di età. Le condizioni del ragazzo, che abita alla periferia della città con lo zio (i genitori sono in Africa) hanno accennato ad un lieve miglioramento dopo l'estrazione del proiettile che era rimasto conficcato poco sotto lo stomaco. L'altra pallottola gli ha trapassato la guancia sinistra.

Il tragico episodio, che è il primo del genere nel Biellese, è stato ricostruito in base alle risultanze delle indagini svolte dal maresciallo dei carabinieri, Pontorno, di Salussola, in collaborazione con il maresciallo D'Agostino della stazione di Biella.

Rimangono ancora molte ombre da chiarire e si potrà fare piena luce sul grave fatto solo quando il ragazzo sarà in grado di parlare. Nel tardo pomeriggio di ieri il Pozzo si era impossessato della «1100» del suo principale e insieme con il ragazzo aveva raggiunto una località deserta, a poca distanza dal ponte sul torrente Olobbia. Nella sua mente era già maturata la terribile decisione: egli aveva infatti portato con sé una piccola rivoltella che non è stata ancora trovata, (si suppone trattarsi d'una «Velodog» calibro 5) dopo averla caricata con i proiettili acquistati presumibilmente soltanto qualche ora prima. Nell'auto i carabinieri hanno rinvenuto la scatola, nuova, da cui mancano solo le cartucce che egli aveva messo nel caricatore, forse mentre attendeva il ragazzo.

Nel corso di un concitato colloquio il Pozzo avrebbe all'improvviso estratto la rivoltella e, dopo avere fatto fuoco due volte contro lo studente, che già da qualche giorno aveva dichiarato di essere assoggettato da quello strano di cose e dintorni a troncarlo, appoggiava la piccola arma alla tempia destra, lasciando partire un terzo colpo. Il proiettile penetrava profondamente nel cervello ed egli si abbatteva privo di conoscenza sul volante.

Con uno sforzo disperato, il ragazzo, che fortunatamente non era stato colpito in organi vitali, si metteva alla guida dell'auto dopo avere spinto a lato il corpo dell'amico e, raggiunto l'abitato, suonava ripetutamente il «clacson», invocando soccorso. Le invocazioni venivano udite nella Locanda della Pace, dove, fra numerose altre persone, si trovavano gli infermieri Mario Baiusi, di 24 anni, e Gianni Quaregna, ventottenne, entrambi occupati presso l'ospedale di Biella.

«Mi ha colpito e poi si è sparato», disse laconicamente il ragazzo, che aveva il volto imbrattato di sangue. Con l'aiuto dei presenti, gli infermieri sistemarono sulla stessa auto i feriti e li condussero senza indugio all'ospedale. Durante il viaggio, lo studente, parlando a fatica, disse che il Pozzo gli aveva proposto di fare «un ultimo giretto in auto» ed egli aveva accettato senza immaginare il reale significato della frase. Quando giunse all'ospedale, il ragazzo era stremato, ma conservava piena lucidità di mente.

Chiese a gesti carta e matita all'agente di polizia Salvatore Rubino e scrisse: «Avvertite mio zio che lavora presso un'impresa elettrotecnica»; con lo stesso sistema indicò le sue generalità e quindi piombò in stato di incoscienza. Lo sparatore, steso su una barella a poca distanza da lui, rantolava. Stamane i carabinieri hanno iniziato le ricerche dell'arma, che forse cadde sulla strada mentre il ragazzo spostava il corpo dell'amico.

Pietro Minoli

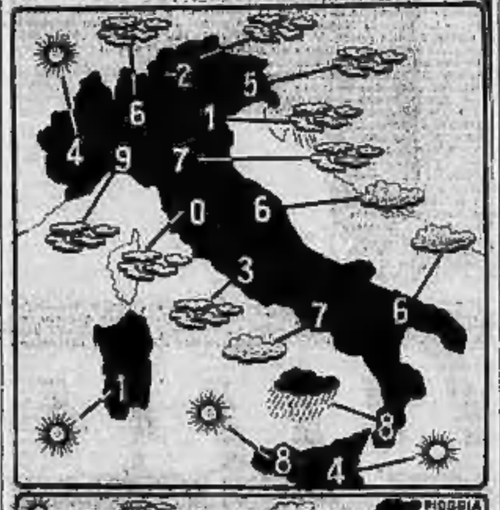
Evitata una sciagura

Afferra il volante del camion sfuggito al fratello svenuto

Acqui, sabato sera.

Un incidente stradale è stato evitato dalla prontezza di spirito di chi viaggiava a fianco del guidatore. Lungo la provinciale Acqui-Nizza Monferrato procedeva un camioncino, al cui volante era Silvano Ambaldi, di 44 anni, da Savona, che aveva con sé il fratello Pietro, di 38 anni: improvvisamente, mentre l'automezzo percorreva il tratto in discesa ed a curva della Barretta, il conducente per un malore, perdeva il controllo del camioncino che senza dubbio sarebbe finito in una delle tante ripide scarpate che fiancheggiano la provinciale. Pietro Ambaldi però, con estrema prontezza, avvedutosi di quanto stava accadendo, afferrava il volante e, malgrado si trovasse in posizione scomoda, riusciva a guidare per un breve tratto il camioncino facendolo deviare ed uscire di strada sul lato a monte. Danni all'automezzo, ma incolumi i due fratelli Ambaldi.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

900.000 REGALI

Raccogliete i sigilli di qualità che contraddistinguono i vini, vermouth e spumanti Ferrari e ne garantiscono la bontà. Otterrete, senza sorteggio, magnifici regali di gran marca. Chiedete il catalogo dei premi Ferrari al vostro fornitore o alla Casa Vinicola Ferrari - Dosimo

FERRARI
vini vermouth spumanti
Deposito di Torino:
Via Valperga 68 - Telef. [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Quanto costano ogni sabato le vedette di "Giardino d'inverno,,

Un milione a Henri Salvador, quattrocentomila lire alle sorelle Kessler, cinquantamila lire a testa ai cantanti "Canzonissima,, costava circa sette milioni per puntata

OGGI SUL VIDEO

17 —: La tv dei ragazzi
18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
18,50: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.
19,15: Enigmi e tragedie della storia - L'imperatrice cerante: Elisabetta d'Austria-Ungheria.
19,45: La settimana nel mondo: rassegna degli avvenimenti di politica estera.
20,05: Sette giorni al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,15: Giardino d'inverno con le «Bluebell Girls», le «Gemelle Kessler», Don Lurio, il «Quartetto Cetra», Betty Curtis, Miranda Martino, Ornella Vanoni, Johnny Dorelli, Joe Sentieri, Arturo Testa, e con Henry Salvador
22,50: La giornata del riscatto: album del Risorgimento italiano (prima puntata: 1796-1834).
23 —: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 14,45: Da Viareggio: Corso di Carnevale - 16,45: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi: Tutti in pista - 18,30: Telegiornale - 18,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19,40: «L'incendio di Chicago», telefilm della serie "C'ero anch'io" - 20,10: Cinescelzione - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Il caso Mauritius», romanzo sceneggiato di F. Wassermann (terza puntata) - 23,30: La sagra del mandorlo in fiore - 23,50: La domenica sportiva - Telegiornale.

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«Giardino d'inverno» procede a gonfie vele. Il servizio opinioni sta registrando un indice di gradimento pari a quello di «Lascia o raddoppia» e di «Musichiere» ed è la prima volta che col servizio opinioni si trovano d'accordo anche i critici più severi. Ecco dimostrato che anche in televisione con poco si può fare molto, basta metterci un pizzico di buon senso. «Giardino d'inverno» non costa più di quanto costava «Canzonissima», cioè circa sette milioni a puntata. Henri Salvador costa meno del trio Mariano - Lionello - Tieri, cioè un milione a settimana; le gemelle guadagnano quattrocentomila lire, il balletto trecentomila, i poveri cantanti le solite cinquantamila per uno.

Il segreto di «Giardino d'inverno» è certamente nella sua formula elaborata attraverso le esperienze di «Buona vacanza»: numeri di varietà spigliati e vivaci, legati fra loro da un ritmo serrato che nulla viene mai a rallentare. Ed è molto importante che tutti i numeri, anche quelli di raccordo, siano stati affidati a gente che conosce il suo mestiere, come le due gemelle e le dieci allieve di miss Charmaine Lane, che viste fuori dalla scena somigliano più a collegiali o a granatieri in libera uscita che a ballerine.

Henri Salvador, che è un po' il divo della rubrica, è a disposizione dei realizzatori per tre giorni alla settimana. In teoria potrebbe disporre a suo piacere degli altri quattro e in un primo tempo egli pensava di fare la spola tra Roma e Parigi. Poi il lavoro gli è piaciuto e per dedicarcisi meglio ha deciso di stabilirsi a Roma. Lo ha convinto a prendere questa decisione anche il fatto che è riuscito ad avere in affitto l'appartamento in via Gregoriana nel quale, parecchi anni fa, quando era in Italia con la compagnia di Wanda Osiris, conobbe, nel corso di un *party*, una ragazza di origine russa che si chiamava Jacqueline e che ora è sua moglie e sua *manager*.

Nella tranquillità della sua casa, Salvador prepara i numeri per «Giardino d'inverno», compone nuove canzoni e si dedica in tutta quiete alle pratiche yoga, che occupano alcune ore di ogni sua giornata. «Quanti anni mi date?», chiede Salvador agli amici, che gli domandano perplessi se sia il caso di trascorrere quarantacinque minuti al giorno respirando una volta ogni venticinque secondi e fare altre cose altrettanto strane. Gli amici non ci indovinano mai, perché Salvador ha quarantatré anni e bisogna dire che non li dimostra.

Qualche anticipazione sul programma di stasera: Johnny Dorelli canterà «Ruberò il profumo dei fiori»; Betty Curtis «Cantando prima di coloazione»; Ornella Vanoni «Senza fine»; Arturo Testa «Piano ma piano».

a. m.

In due puntate un album delle vicende risorgimentali

Nel quadro del programma celebrativo del centenario dell'Unità d'Italia, la televisione mette in onda questa sera, o sabato prossimo, alle ore 22,30, due trasmissioni su *Le giornate del riscatto*. Si tratta di una specie di album risorgimentale realizzato mediante i documenti originali delle principali tappe del cammino dell'Italia verso l'indipendenza unitaria, dalla spedizione francese del 1797 ai primi fermenti risorgimentali, alla nascita della Repubblica Cisalpina, alla partecipazione italiana alla campagna di Russia e, via via, fino ai primi moti del 1820-21, a quelli del 1831 e finalmente al '48 l'anno decisivo della rivoluzione europea e italiana.

Si tratterà inoltre del '49, della fase di trasformazione del movimento rivoluzionario e sarà tracciata una storia della resistenza nel Lombardo-Veneto, mentre in Piemonte Cavour gettava le basi del futuro Regno d'Italia, giungendo così al 1861, anticipazione del '66 e [illegible] del '70.

Le due trasmissioni, su testo di Vladimiro Cajoli, per le quali ha prestato la sua consulenza il prof. Guido Verucci e di cui è regista Arnaldo Sinclino, sono realizzate con stampe, incisioni, quadri e documenti originali dell'epoca. La trasmissione di questa sera va dal 1796 al 1834.

Scoperta da Rascel

Claudia Mori, che Rascel ha lanciato nel suo film «Il borseggiatore», avrà ora una parte di rilievo in «Sodoma e Gomorra» attualmente in lavorazione a Roma.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Teatrino della farsa, di Casona, alle 21,25 sul Nazionale - **Manon Lescaut**, di Puccini, alle 21 sul Secondo

SABATO 11 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Fine-settimana musicali - 15,15: Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 15,30: Canti di lingua tedesca - 16: Trasmissione per gli ospedali - 17: Giornale.

Ore 17,20: Chiara Bodanzky ci presenta il musico folcloristico italiano - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana: Karl Löwith e «La sinistra hegeliana» - 18,10: Nascita di un capolavoro - 18,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 18,30: L'appello settimanale di Settecolori e arie dirottere G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutto le canzone - 20: Concerto sinfonico - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Radiosettimana 1961 - Il Radio magazine commenta, spesso e ludicri con critiche musicali.

Ore 21,25: Teatrino della farsa, di Alessandro Casona: «Scoiattolo del segreto ben custodito», «Intermezzo del giovane che sposò una bibliotec», «Fuoco e fiamme» del Corregidor»; compagnia di prosa di Firenze; regia di Nino Meloni (trasmissione).

Ore 22,30: Attività orbi degli spettacoli nel mondo - 22,45: Il sabato di Clara unisce: ritmo all'orchestra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Lungo m. 100,1). — Ore 14: Selezioni da musical con boys, gauchos, legnali, chitarristi - 14,20: Giornale - Musica - 15: Breve concerto: musiche da balletti - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma della settimana: Gala chansons; Canzoni a binanonnes; Concerto in blues e jazz; Quelli di «Sergentinella»; Achille Togliani: Musica etnica; Armando Trovajoli - 17: Antiliterni rassegna di musiche e di interpreti - 17,35: Un'ora con la romanza.

Ore 18,30: Giornale - Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra: musiche di Mozart e Grieg - 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo (II) - 18,30: Musiche di Schönberg e Kabalevski - 19,15: La criminalità in Italia - 19,30: Musiche di G. Carr - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di canti corali: musiche di Monteverdi e Gesualdo.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto diretto da Ferruccio Scaglia - Musiche di Stravinsky, Janacek e Bartók; Orchestra sinfonica e coro di Roma - Il mondo alla ribalta - Le interviste impossibili - Cinquant'anni fa: Diario di un nefelibata, da «Gordon Pym», di Edgar Allan Poe.

DOMENICA 12 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Per la Forza Armata - 11,15: Orchestra Cetra - 11,30: Udienza e discorso del Santo Padre per il 30° anniversario della radio vaticana - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: L'arcidiavolo - 14: Giornale - 14,15: «Le allegre comari di Pinetolo», rivellina - 14,30: La interpretazione di K. Kenin - 15: Il mondo del variété - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 16,45: Complesso Van Wood - 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù - 19: Open Amici - 19,30: La giornata sportiva - 20: Che ella che è calypso - 20,20: Giornale - 21,05: Musica patriottica di Alan e Silva - 21,40: L'alba dell'Italia unita - 22,40: Voci del mondo - 22,50: Concerto del duo Emil Cavallo - 23,15: Giornale - 23,20: Spettacoli napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Lo orchestra della domenica - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il signore delle 13 - 12,20: Giornale - 12,40: «Divertentissima», rivellina - 14: Dischi alla specchio - 15: Il disobbedito - 15,35: Album di canzoni - 15: «Domenica in otto», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Vecchio e nuovo 21,20: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,20: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,15: Ajscicio di Strawinsky e Prokofiev - 17: «Amore e la scuola dell'esperienza», 4 atti di J. Romains - 18,30: La rassegna - 19: Le memorie lontane - 19,15: Biblioteca - 19,45: Valore e costo dello sport - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «I virtuosi sentimentali», di Pitigrilli - 23,30: Cinquetti.

STASERA AL CINEMA

Blousons noirs parigini dalle ragazzate al delitto

Marcel Carné ha tentato il bis dei *Tricheurs* con un altro film sulla gioventù bruciata - Quasi tutti studenti gli interpreti - Tra essi una figurina quasi deamicisiana

GIOVENTÙ NUDA («Terrain vague») di Marcel Carné, con Danièle Gaubert, Maurice Ca[illegible]relli, Constantin Andrieu, Jean Louis Rea. Comprodnzione franco-italiana. (Cinema: Corso).

Dopo il [illegible] colpo del «Tricheurs», non è riuscito a Marcel Carné di fare il bis. Molto inferiore al precedente sotto il rispetto spettacolare, questo nuovo film sulla gioventù bruciata ripete stancamente una vecchia canzone e una anche più vecchia psicologia, a mala pena dissimulate dalle risorse del mestiere.

Tratto da un romanzo americano sui teddy boys di Brooklyn, qui sostituito dalla banlieue parigina con i suoi bassifondi noiri, ci introduce in un «caso» dove alcuni ragazzi e ragazzini più o meno disgraziati in famiglia giuocano alla gang, con grande apparecchio di riti e formule. Non volendo tener conto di qualche furterello di ruote di biciclette, collane e cosette simili, si tratta di innocenti ragazzate. Del resto basta dire che il «capo» è l'adolescente Daniele, uno bravo ragazzo (l'anima del gruppo) che nel «covo» ha trovato l'effetto e la pulizia che la mancano in casa. Purtroppo questi ragazzi giocherellano col male, e il male generalmente non ammette confidenze.

Un giorno piomba sul ritrovo un Marcello fuggito al correzionale, che non è, come gli altri, un «duro» da burla, è un vero e incorreggibile delinquente di ventiquattro carati. Macché giocare, dice, macché rubi di biciclette, macché Daniela! Qui bisogna diventar seri e lavorare davvero. E mette quegli innocenti tristarelli a parte dei segreti dell'alta delinquenza. Daniela che si vede privata del suo giocattolo, depone disgustata il comando che del resto Marcello le avrebbe strappato; ma cerca almeno di salvare da quel drago il suo Lucky, un componente della banda del quale, sebbene a parolacce e sgrugnoni, amoreggiava. Lucky da quel bravo figliolo che è, le dà retta, e per la sua defezione un'aria una rapina che frattanto il nuovo capo aveva concertato. Furibondo Marcello se la rifà col piccolo Babar, la figurina patetica, quasi deamicisiana, della banda, accusandolo di aver rivelato a Daniela il piano della rapina; e tanto lo perseguita che il disgraziato si uccide.

Dai frammezzanici frastulli iniziali siamo giunti alla tragedia. Il cadavere di Babar è un terribile monito per la giovinezza che si dissolve, mentre Daniela e Lucky, la mano nella mano, si avviano, speriamo, a sereni domani.

E' un film fatto benino, ma che sia molto al disotto delle sue evidenti ambizioni di studio di costume. Il grande Carné avrà fatto il suo tempo? Gli interpreti, quasi tutti studenti, sono ben guidati e «recitano» anche troppo. Spicca la bella Danièle Gaubert, che è attrice protagonista e ha preso parte al «Ultimo Eva di Autant-Lara (un altro [illegible] che fatica a tenere la passione), «La regata di San Francisco», giudicate scandalose e ineseguibile.

l. p.

LA MIETE (Ambrosio) — Radiografia di una crisi coniugale prima intima, poi acuta; di essa il regista [illegible] è l'indagatore, magistralmente coadiuvato, per il ruolo della moglie, da Jeanne Moreau, «Luis è Mastroianni; «l'altra» Monica Vitti.

IL GRANDE DITTATORE (Astor) — Americano, commissario. Gradissima caricatura del Führer, genialmente incisa da Charlie Chaplin in un «classico» che mostra il grande artista nella duplice personificazione di Hitler e di un piccolo barbiere ebreo da costui perseguitato.

TIM E JERRY SUL SENTIERO DI GUERRA (Cristallo) — Undici disegni animati dove il gatto e il topo famosi sono i principali animatori di un festoso spettacolo carnevalesco a colori.

FEMMINE DI LUSSO (Doria) — Italiano, comico. Farsa turistico-balneare in cui una crociera estiva offre il destro di una osservazione ai rapporti sentimentali fra ricchissimo armatore ed eccentrica «primadonna». Belinda Lee, Tognazzi, Koscina, Chiari, Cervi, Ferretti, Bartali, ecc. A colori.

BEN-HUR (Ideal) — Storico, americano, ma realizzato a Roma. Nove miliardi di spesa: 11 Oscar. Nel conflitto tra romanità e nascente Cristianesimo spicca la vicenda di un nobile ebreo che si convertirà alla nuova fede. Grande schermo a colori.

LA BAIA DI NAPOLI (Lux) — Americano, [illegible]TA. Sophia Loren, vivace e gustosamente sensualizzata sceneggiata adulta, in un saporito contrasto sentimentale con un americano impersonato da Clark [illegible]. A colori.

VENERE IN VISONE (Reposi — Americano, drammatico; sempre a colori. Tra New York e Boston, molteplici traversie di una ragazza - squillo che tenta di rifarsi una vita. Con Liz Taylor protagonista (e per questo film candidata all'Oscar), sono: Laurence Harvey, Eddie Fisher e Dina Merrill.

SALUDOS AMIGOS (Romano) — Paperino e Pippo in un cartone animato di Walt Disney imperniato sulle [illegible] due popolari personaggi dell'America Latina. Seguono «Le isole del mare» e «Stanlio e Ollio.

CACCIATORI DI DOTE (Vittoria) — Italiano, giallo comico. I tre mascalzoni di «Canzonissima» (la Mauro, Lionello, Tieri) e altri spassosi attori (tra cui Vianello) in una vicenda allegra nei tipi e nelle situazioni.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

Le gemelle Kessler si vogliono dividere

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Cammina sola per le vie. Rimarrà sola sulla scena. Così dicono i giornali francesi di Alice Kessler [illegible] delle due gemelle di «Giardino d'inverno». Elles infatti s'è fidanzata e non appena i suoi impegni artistici saranno esauriti si sposerà. Un quotidiano parigino ha messo alle loro calcagna un fotografo. Inosservate, le gemelle Kessler sono state ritratte nel loro nuovo ruolo: Ellen e il promesso sposo mentre camminano sottobraccio, Alice in disparte e un metro di distanza.

Alice si dice lieta del destino toccato alla gemella ma le fotografie pubblicate esprimono un senso di malinconia. Una seconda immagine ritrae la coppia di fidanzati al caffè in armonica unione. Alice è sempre quasi appartata, immersa ormai in una dolce solitudine. Per una naturale predisposizione le gemelle incontrano la forma migliore quando si avvicinano sulle, quando sulla all'orizzonte minaccia l'istintivo affiatamento. Alice dunque sta vivendo un piccolo dramma intimo.

Senza la sorella vicina a mancare il motivo di attrazione che le ha reso famose in tutto il mondo e particolarmente a Parigi. Al Lido il loro numero era il più seguito. Quando le Kessler camminavano per i Champs-Elysées tutti si voltavano ad ammirare queste bellezze bionde e felici. Passava una zaffata di giovinezza. Ellen, dal canto suo, ha promesso alla sorella che non abbandonerà le scene, anche dopo il matrimonio. Ma si sa come accade in questi casi. Le nuove esigenze della vita a due finiranno per avere il sopravvento. I problemi della famiglia scalzi soltanto da Ellen porterebbero alla rinuncia di molti contratti.

Alice potrebbe tornare al canto. Le sorelle Kessler pensano parte a un Festival della Canzone Europea, quella che si tenne a Cannes. Le loro origini come interpreti e fantasiste, prima ancora che ballerine, rivalgono al mondo della musica leggera.

E il fidanzato di Ellen? Di lui non si conoscono molti particolari. E' parigino, ha conosciuto la sua ragazza frequentando il Lido e 25 mila lire per sera. E' facilissimo (inutile dirlo), non vive nel mondo dello spettacolo. Anzi molto Ellen Kessler. Si è innamorato di lei a prima vista, ma c'è voluto molto tempo prima che la bionda cadesse tra le sue braccia. Ellen non è gelida. Tanto meno lui che vorrebbe pagare tutte le penali per affrettare le nozze.

Rimane la malinconica Alice, destinata a comparire sola anche sulle scene. La soluzione del matrimonio è prematura. Alice è libera. Non ha ancora trovato il suo principe azzurro, beninteso, specialmente a Roma, non le mancano i corteggiatori.

u. b.

Le gemelle Ellen e Alice Kessler

Una mostra fotografica di «Immagini di Spagna»

A cura del «gruppo fotografi» del Centro culturale Fiat, nei locali di via Carlo Alberto 35 oggi pomeriggio verrà inaugurata una mostra fotografica personale di José Ortiz Echagüe con ottantaquattro «Immagini di Spagna» dedicate ai castelli, ai paesi e paesaggi, alla cultura e ai tipi e costumi locali.

CIRCOLO DELLA STAMPA — In collaborazione con la Rai, alle ore 17 di oggi, il terzo della serie di concerti di musica da camera. Il duo pianistico Canino-Callisto eseguirà musiche di Debussy, Ravel, Chabrier e Stravinskij. I soci possono accompagnare familiari e amici.

L'ultima parola al comitato di CAMPANILE SERA

Alba inoltrerebbe il suo ricorso

I pareri sono contrastanti - Molti suggeriscono di rassegnarsi alle presunte irregolarità del gioco

Alba, sabato sera.

Alba decide entro oggi se inviare o meno il ricorso alla decisione di Milano di «Campanile sera». I pareri sono discordi. Da un lato c'è la fazione intransigente che non si rassegna, confortata anche dalle centinaia di telegrammi di protesta che continuano a giungere al Municipio.

D'altro canto ci sono coloro che consigliano di uscire dalla controversia con atteggiamento di signorile distacco. «Abbiamo visto 4 milioni, Alba è stata eliminata in circostanze poco chiare non per colpa nostra, facciamo la volontà della tv».

L'ultima parola spetta al comitato organizzatore. Forse entro oggi o al massimo entro lunedì si conoscerà l'esito delle discussioni. Comunque anche in caso di ricorso, si nutrono poche speranze nel favorevole accoglimento di Milano. Stando alle voci i dirigenti di «Campanile sera» non hanno gradito le polemiche sorte in questi ultimi tempi e suggerite dal pubblico degli appassionati.

La tv d'altronde non ha mai visto di buon occhio una diffusa campagna per altre quattro settimane. L'avvicendamento delle concorrenti crea maggiori interessi commerciali. E' risaputo infatti che dove sosta «Campanile sera» la vendita dei televisori si intensifica. Il mercato di Alba era ormai saturo. Questa considerazione non cancellano comunque i dubbi sulla parzialità avvertiti dagli albesi nei loro confronti nel corso della gara di giovedì sera. «Noi ci troviamo di fronte ad un gioco uscito dai margini della regolarità». Questa è la opinione più diffusa ad Alba. E' facile dedurre che il comitato organizzatore inoltrerà quanto prima il suo ricorso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. c. Bertola, tel. 53-113

Carignano: 21,15 De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani-Gramatica-Pe «Il carteggio Aspern».
Araldo (via Chiomonte 5): lunedì e martedì "Piccola Ribalta" in «L'uomo e l'è non galantuom».
Alcione: Rivista Lino Rahy - Anna Galento ore 16,15 e 21,15.
Mattei: «Sopra i tetti di Torino» Rivista Mario Ferrero - La Grilli - Paola Cerlini ore 16,15 e 21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 " Il Teatro delle 10 " in «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito di Ionesco
Teatro dell'Officina (tel. 538-949): ore 21,15 «Gente magnifica».
Teatro Stabile: ore 21,15 «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello. Regia di E. Cortese.

Musei del Cinema

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Le onde del Danubio» di Livio Ciulei con Lazar Vrabie (Romania, 16°, ediz. orig., sottotit. francese)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-223): ore 16,30-18 e 21-2 M. Di Nunzio e i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nevada: ore 21 Vegliaveglione.
Arlecchino Danze (telef. 807-377): ore 16,30 the; ore 22 Vegliaveglione
Augustea: 16 the; 21 Vegliaveglione
Bruno Danzing: 21 Vegliaveglione
Castelfino Danze: ore 16,30 the; ore 22-5 Vegliaveglione.
Eden Danze: 21,30 Vegliaveglione.
Fara Danze: 21,30 Gran Veglione.
Fortino Danze: ore 21 Vegliaveglione con Franco e i suoi solisti
Gaudio: ore 16,30; 21 Vegliaveglione
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi Lenzini di danze.
Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 53): 21-1; sab e fest 16 e 21
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio
Hollywood, ore 21,30-5 Veglione.
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone
La Feria Danze: ore 21,30 Veglione
La Serravalle: Vegliaveglione
Le Roi (via Stradella 9): Vegliaveglione. Orchestra Eddie Carnan.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 41-270) 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini. Orch. Sergio Nardi.
Piateau Danzant Lutrario: 21,30 Vegliaveglione. Orch. Boccarello.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21,30 Vegliaveglione.
Samuray (Pianezza 11): 16,30; 21-5
Trocadero: 17 the; 22 Vegliaveglione
Whisky a Gogo (Volta 6): ore 16; ore 21 Veglione con «cotillons».
Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Estoril Club: ore 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze e attr. internaz. Romano Mussolini. Orch. Sergio Nardi.
Taverniello: 22-4 Attraz. internaz.

Teatri e ritrovi di domani

L'arignano: ore 10,30 Eugenio Cruiat: «New York 1960» e «Il Mar dei Caraibi». Ingresso L. 400.
Carignano: 16 unica rec. De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani - Gramatica «Il carteggio Aspern».
Alcione: Rivista Lino Rahy - Anna Galento ore 15, 18 e 21,15.
Mattei: «Sopra i tetti di Torino» Rivista Mario Ferrero - Lia Grilli - Paola Cerlini ore 16, 18 e 21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 " Il Teatro delle 10 " in «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito di Ionesco
Teatro dell'Officina (tel. 538-949): ore 16 «Gente magnifica».
Teatro Stabile: ore 16,30 unica recita «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello. Regia E. Cortese

Musei del Cinema

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Le onde del Danubio» di Livio Ciulei con Lazar Vrabie (Romania, 16°, ediz. orig., sottotit. francese)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La notte» di Michelangelo Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti. Vietato minori 18 anni.
Astor: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Corso: «Gioventù nuda» di Marcel Carné.
Cristallo: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor.
Doria: «Femmine di lusso» a col., B. Lee, Tognazzi, Chiari, Koscina.
Ideal: «Ben-Hur» tech. camera 65, Charlton Heston: 12,15-17,15-21,15.
Lux: «La bela di Napoli» tech., S. Gable, Sophia Loren, V. De Sica
Reposi: «Venere in visone» cinecromacolor con Elizabeth Taylor, E. Fisher e L. Harvey.
Romano: «Saludos amigos» tech. di W. Disney. Segue «Isole del mare» tec. e «Ridiamo» Crick-Crock
Vittoria: «Cacciatori di dote» con Laurella Mauro, A. Lionello, Aroldo Tieri ed Alberto Talegalli

Arlecchino: «La ciociara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo.
Arlecchino: «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. O' Brien
Augustea: «Crimen» sc., Sordi, Gassman, N Manfredi, S Mangano
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 653-476): «Le Olimpiadi dei mariti» con Ugo Tognazzi, R. Viarisio, Delia Scala e B. Mondaini.
Nazionale: «Gli amori di Ercole» sc. tec., J. Manahejd, M. Marpitay
Torino: «Piume pupe e pepite» sc. col., J. Wayne, S. Granger Ap 10.

Alessandro: «Le navi più scassate dell'assedio» sc. col., J. Lemmon.
Capitol: «La nave più scassata dell'assedio» scope col., J. Lemmon
Fiamma: «Un Marziano sulla Terra» con Jerry Lewis. Ap. ore 17.
Hollywood: «Facciamo l'amore» tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.
Mafici: «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero-L. Grilli-P. Cerlini 16,15-21,15: «Il bell'Antonio». Viet.
Massima: «Colpo grosso», tech. F. Sinatra, D. Martin, F. Lawford
Orfeo (p. Carlina): «Facciamo l'amore» scope tech. con Marilyn Monroe, Yves Montand.
Principe: «Facciamo l'amore» sc. tecn., M. Monroe, Y. Montand.
Stabile: «Colpo grosso», tecnico. F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford

Adriano: «L'impiegato» con Nino Manfredi e Anna Maria Ferrero.
Alcione: «Pinzari delle scapoli» e «Rivista Roby-Galento 16,15 e 21,15.
Algi: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel
La Feria: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis e Joan Blackman
Reglan: «I Delfini» G. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, R. Blair.

Agli: «Kapò» Susan Strasberg e Laurent Terzieff. Viet. min. Ap. 10
Cravagnan: «Bella nera» colori.
Olimpia: «Ciclone Caraibi» col. Fo: «Giorno della vendetta» in technicolor con Kirk Douglas.
F. Nuova: «Un dollaro d'onore» tech. e «Pia de' Tolomei». Ap. 10.
S. Felice: «Non mangiate le margherite» sc. tec., D Day, D. Niven

Esperia: «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti e Joanne Valerie.
Giardino: «Sepolcro indiano» sc. tech., Debra Paget e W. Royer.
Italiano: «Il figlio» Alberto Sordi, De Sica, Merlini, S. Koscina.
Mignon: «I giganti del mare».
S. Rita: «Sfida di Tom e Jerry».
Vittoglio: «Il figlio» con Alberto Sordi, De Sica, M. Riva, Koscina.

Araldo: «La parata dell'allegria» Chaplin, B. Keaton, Crick e Crock.
Ellero: «Maciste nella valle dei re» scope tech., J. Forest e C. Alonso
Fedino: «A casa dopo l'uragano» tech. R. Mitchum ed E. Parker.
Nuovo: «Frontiera in fiamme» in tech. con K. Larsen e Tania Elg.
S. Paolo: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.
Saigio: «Valle dell'Eden» tech.

Corallo: «Pacco a sorpresa» con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.
Eridano: «Dalla terrazza» scope tech., P. Newman, J. Woodward.
La Salle: «Kitty» col. Schneider
Orapo: «Un dollaro di fifa» col.
Radium: «Pallottola senza nome» scope a colori con Audie Murphy.
V. Veneto: «Spadaccini della Serenissima» colori. Frank Latimore.

Astra: «Maciste nella valle dei re» scope tech., M. Forest, C. Alonso.
Bernini: «Come prima» in tech. con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
Ellse: «La mia terra» scope tech. con Rock Hudson, Joan Simmons.
Esedra: «Io e il generale».
Eucalipto: «Addio alle armi» scope tech., R. Hudson e J. Jones.
Massaua: «Adua e le compagne» S. Signoret, Mastroianni, S. Milo.
Odeon: «Jovanka e le altre» Mangano, J. Moreau e Van Heflin.
Star: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. minori

Adua: «Fontana di Trevi» a col., C. Villa, Croccolo e M. Muccelli.
Aurora: «Cavalieri dell'onore» in tech., William Holden, W. Bendix.
Brunelli: «Jovanka e le altre» Mangano, Cravina, Van Heflin, Viet.
Chilllan: «Cartagine in fiamme» col., P. Brasseur, D. Gélin, Steppa
Edelweiss: «I vichinghi» scope tech., Kirk Douglas, Tony Curtis.
Fenice: «Caterina Horse incoronata di Roncagna» con Virna Lisi e Comp. «Danubio al vento». Ap. 14.
Lanteri: «Storia di una monaca» tech., Audie Hepburn, P. Finch.
Maier: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Viet. min.
Nord: «Assedio di Siracusa» scope col. R. Brazzi e Tina Louise.
Palermo: «Psyco» A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh Viet.
Sociale: «Maciste nella valle dei re» col., M. Forest e C. Alonso
Zenit: «Non mangiate le margherite» scope tec., D. Day, D. Niven

Barutti: «Storia di una monaca» tech., Audie Hepburn, P. Finch.
Cabiria: «Letto a 3 piazze» Totò, Peppino De Filippo e Nadja Gray.
Calzone: «Maciste nella valle dei re» scope tech. con Mark Forest, Vira Silenti e Chelo Alonso.
Continental: «Dalla terrazza» sc. tech., P. Newman, J. Woodward.
Flora: «Labbra rosse» C. Ferzetti e Jeanne Valerie. Vietato min.
Italia: «Il figlio» Alberto Sordi, V. De Sica, S. Koscina, Merlini.
Modena: «Vendetta int. Brown» e «Scudo dei Falworth» in tech.
Piemonte: «L'avventura» con Monica Vitti e Lea Massari.
S. Carlo: Mondo nella mia braccia.
Speria: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster, D. Kerr. M. Clift.

Diana: «La spada di Damasco» in tech., Rock Hudson, Piper Laurie
Dora: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emanuelle Riva
Ema: «L'avventura» di Antonioni con M. Vitti e G. Ferzetti
Fiochia, 2 film: «Cacciatori dei Missouri» e «Segreto a 2 punte».

Alba: «Sulla via di un soldato» con Valodia Ivascioc, C. Prohariskio.
Ambra: «Vendetta di Ercole» sc. col., Mark Forest e H. Crawford.
Apollo: «Dalla terrazza» sc. tech., Paul Newman e J. Woodward.
Cairoli: «Conte di Montecristo» e «I Misteriani» col. Vit. 21,30
Edera: «Il boia» Robert Taylor
Lucento: «Filibustieri della Martinica» scope tec., B. Lee, M. Noll
Lucento Parrocchiale: «David e Golia» scope col., Orson Welles.
Eleonora Rossi Drago. Ap.
Lutteria: Appuntamento a Ischia. sc. col., Modugno, M. L. Gazzoni
Massola: «Il forte del Massacro» col., Joel MacCrea e F. Tuckar
Morlaldo, 2 film: «Il viaggio» con Yul Brynner e Deborah Kerr e «Allegri imbroglioni» e Crick-Crock
Splendor: «Duello all'ultimo sangue» sc. tec., R. Hudson, D. Reed
Sprint: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster, D. Kerr. M. Clift.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile e dell'Officina (biglietti alla Cassa).

43ª FIERA DI LIONE
dal 4 marzo 1961 al 12 marzo 1961

LA FIERA CAMPIONARIA INTERNAZ. DI LIONE
comunica che è messo in vendita il
CATALOGO UFFICIALE DELLA FIERA
contenente l'elenco delle Ditte partecipanti, la nomenclatura dei Gruppi Professionali e la loro ubicazione.
La richiesta possono essere inviate alla FIERA DI LIONE, Palais de la Foire, Quai A. Lignon contro rimessa di 5 N. F. Fr. oppure al Delegato Ufficiale per l'Italia: ALBERTO CASARTELLI, MILANO, Via

ULTIME NOTIZIE

Un passo avanti verso l'unità europea

Il comunicato conclusivo sul «piccolo vertice» di Parigi

Viene elaborato dai ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mec per sottolineare i progressi compiuti per rafforzare l'unità politica - La soddisfazione di Fanfani

dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La conferenza al vertice della «piccola Europa» ha chiuso i suoi lavori ieri sera e prima ancora che venga reso noto il comunicato finale dei lavori — della cui redazione si occupano stamani i ministri degli Esteri dei sei Paesi — è possibile stilarne un primo sommario bilancio.

Commenti e indiscrezioni sono infatti trapelati da diverse parti e — per quanto riguarda l'Italia — il presidente del Consiglio Fanfani ha già espresso la soddisfazione della nostra delegazione nel corso di una conferenza-stampa che si è svolta nella sede dell'Ambasciata.

Fanfani è apparso sereno e sorridente, per niente affaticato della estenuante giornata. Ha scherzato con i giornalisti ed ha detto di essere convinto che un passo in avanti è stato compiuto a Parigi sulla strada dell'unità europea. I contrasti che avevano opposto negli ultimi mesi i governi dei 6 Paesi del Mercato Comune sembrano in via di definizione.

De Gaulle, che ha presieduto i lavori della conferenza, si è mostrato molto conciliante e non ha mai parlato di quel suo progetto di «Europa delle patrie» che tanto irritò il Cancelliere tedesco Adenauer, il quale vi vede un attentato alla solidarietà atlantica e l'inizio di un pericoloso «tarsforzismo». Questi, dal canto suo, è stato molto moderato e non si è irrigidito contro alcuni progetti presentati dalla delegazione francese, che pure non raccolgono la sua approvazione.

Da questa buona disposizione delle parti sono scaturiti importanti risultati che il comunicato odierno metterà in debita luce: si tratta necessariamente di risultati di compromesso e dalle formule che si sforzano di conciliare per il meglio i differenti punti di vista.

Ma non è cosa da poco, se si pensa che soltanto cinque mesi fa l'idea dell'Europa unita sembrava avviata verso una gravissima crisi. Tutti sono d'accordo nel riaffermare la necessità di una più stretta collaborazione politica quale diretta conseguenza dell'attuale cooperazione economica. Sarà quindi nell'ambito del Mec che questa più salda collaborazione potrà essere messa in atto.

Per esaminare i problemi strutturali che ne deriveranno (e dei quali si era mostrato particolarmente preoccupato il Primo Ministro olandese) verrà nominata un'apposita Commissione che riferirà sull'esito dei suoi lavori alla prossima conferenza al vertice della «piccola Europa» che è stata fissata per il 29 maggio a Bonn. In seguito questa Commissione potrà trasformarsi in un vero e proprio Segretariato europeo permanente, che avrebbe sede a Parigi o a Bruxelles.

Le riunioni fra i capi di governo dei sei Paesi si succederanno con frequenza periodica: in autunno sarà tenuto il terzo «vertice» per la cui sede è stata proscelta Roma. Alle riunioni a più alto livello, se ne alterneranno altre riservate ai ministri degli Esteri e a quelli della Pubblica Istruzione. A tal proposito nei colloqui di ieri si è ripariato del progetto di creare a Firenze una Università europea. Nessuno ha sollevato obiezioni ed è quindi molto probabile che il progetto diventi realtà in un futuro non troppo lontano.

Ceca, Oced, Euratom e Alleanza atlantica sono stati gli altri temi trattati nel corso della riunione: tutti i governi hanno riaffermato la propria fiducia in questi istituti, sostenendo la necessità di mantenerli e di rafforzarli.

Non tutte queste espressioni di unanimità sono spontanee e sincere al cento per cento ed a determinarle ha contribuito senza dubbio anche il timore di trovarsi isolati e divisi nel momento in cui la politica del nuovo Presidente americano prenderà consistenza. Ma nel complesso il bilancio della prima conferenza al vertice della «piccola Europa» deve essere considerato notamente positivo. E alle parole faranno seguito i fatti, si può dire — con l'on. Fanfani — che l'unità europea ha segnato a Parigi un importante punto a suo favore.

Vice

Saranno di centro-sinistra?

A Pavia e alla Spezia si eleggono le giunte

Si riuniscono stasera, nelle due città, rispettivamente il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale - Prossima riunione della direzione dc, in vista del Consiglio nazionale - Un articolo del "Popolo,, sui moti di piazza

Roma, sabato sera.

Stasera si riuniscono il Consiglio comunale della Spezia e il Consiglio provinciale di Pavia: verranno elette due giunte di centro-sinistra? Nelle due città, com'è noto, da qualche settimana sono in corso colloqui fra dc, psi e psdi e stasera stesso modo di vedere come si sono conclusi.

Le giunte di centro-sinistra finora costituite sono ventisei: quattro riguardano le amministrazioni comunali di capoluoghi di provincia (Milano, Genova, Piacenza, Biella); due sono giunte provinciali (Ricci e Avellino); la stessa formula, infine, è stata sperimentata in centri che, pur senza essere capoluoghi di provincia, hanno una certa importanza (ad esempio, Viareggio, Ventimiglia, Pontremoli, Fondi, ecc.). D'altra parte è da osservare che le giunte costituite dal 7 novembre a oggi sono quasi simili: di fronte a questa cifra, le venticinque amministrazioni de-psi (che al massimo, secondo l'agenzia della sinistra democristiana, potranno arrivare a cinquanta, quando la «operazione giunte» sarà terminata) possono davvero costituire una svolta politica, o non rappresentano, piuttosto, una «cauta sperimentazione»?

In preparazione del Consiglio nazionale, la settimana prossima si riunirà la direzione della dc: ai colleghi Moro anticiperà la relazione che terrà al Consiglio. La relazione sarà a nome della segreteria e non della direzione, poiché in quest'ultima sede si sono manifestate divergenze (secco discorso di Andreotti contro le giunte col psi e polemica della sinistra per il rinvio delle decisioni sulla Sicilia). Si dice che al Consiglio nazionale il ministro della Difesa, che è capo della corrente «Primavera», condurrà un attacco a fondo, per ottenere un preciso impegno a non allargare il campo delle collaborazioni con i socialisti. L'argomentazione di cui Andreotti si servirebbe sarebbe abile: assumendo l'impegno da lui richiesto, la dc metterebbe il Consiglio nazionale del partito liberale nelle condizioni di non potere aprire la crisi governativa. Pare che Andreotti stia attraendo sulle sue posizioni gli amici di Gonella e Pella e forse anche Scelba: si aggiunge che egli chiederebbe un congresso straordinario, qualora le sue richieste fossero respinte.

L'on. Donat Cattin della corrente di «Rinnovamento» ha chiesto, con un telegramma a Moro, che la direzione sia convocata urgentemente, per discutere la situazione siciliana: in realtà, come si è visto, la direzione do si riunirà la settimana prossima, ma si esclude, negli ambienti di piazza del Gesù, che essa possa ac parer della Sicilia. Questo argomento, si pensa, potrà essere affrontato al Consiglio nazionale nonché nella discussione sulla situazione politica che il gruppo parlamentare democristiano di Montecitorio terrà giovedì 16 corr. La segreteria della dc, comunque, sarebbe per decisioni ponderate, cioè vorrebbe prendere tempo e lasciare passare almeno la sedenan del Consiglio liberale.

La Malfa e Barogat, in un colloquio avuto ieri, hanno concordato sull'opportunità che repubblicani e socialdemocratici si ispirino a una linea di «cauta e responsabile attesa». I risultati di questo colloquio sembrano confermare le ipotesi sulla minore rigidità dei partiti della sinistra democratica, di fronte ad alcuni casi dell'anti (a esempio quello della Giunta provinciale di Milano che tanto importanza ha per i liberali).

I «buoni uffici» del psi hanno ottenuto a Firenze che oggi si svolga una riunione de-psdi per vedere di superare i dissensi che la settimana scorsa si erano creati sulla ripartizione degli assessorati. A Viterbo ieri sera è stato eletto sindaco un democristiano. La Giunta sarà costituita da dc-psi e psdi.

Il Popolo di stamani dedica un editoriale circa la polemica che all'estrema destra, come all'estrema sinistra (in politica, è da osservare, non vale il principio secondo cui gli estremi non si toccano) si va conducendo in questi giorni, riguardo ai moti di piazza più recenti (da quelli per l'Alto Adige agli incidenti di Napoli). Il giornale democristiano, a proposito della destra, so nota l'atteggiamento contraddittorio. Per Napoli i neofascisti affermano che la polizia, avendo mantenuto un atteggiamento moderato, è stata carente, mentre per altre città (leggasi Trieste) si grida contro la persecuzione, perché il Prefetto, in un momento di eccitazione degli animi, ha voluto proibire le manifestazioni. «Che cosa vogliono, dunque, questi chiacchieroni — scrive il Popolo — che a Napoli lamentano il disordine e a Trieste l'ordine?». «Essi non si rendono conto — aggiunge più in là il giornale dc — di quale sia il compito della forza dell'ordine in uno Stato democratico. Essi hanno in mente solo l'ordine di un regime che con la polizia manovra la piazza e, come accadeva ai tempi delle "sanzioni", l'aizza addirittura».

Quanto ai comunisti si rileva che da qualche tempo essi presentano il più piccolo disordine come un'impresa paribaldina: «I giovani italiani, a volte ubbiosi in blocco come stupide vittime del fascismo, sono, invece, esaltati come tanti bakunin, solo che prendano un bastone in mano per scagliarlo contro la polizia». I comunisti, insomma, conducono — afferma l'organo della dc — l'esercizio della esasperazione sistematica della piazza».

Il direttivo del gruppo democristiano ha ieri confermato quelli che erano i suoi precedenti dirigenti: e cioè la on. Conci (segretaria), più on.li Migliori e Baiotti (vice-presidenti), l'on. Scarascia (vice-segretario) e l'on. Biasutti (tesoriere). La riconferma dei precedenti dirigenti è un'altra dimostrazione dell'insuccesso della lista tambroniana. L'esclusione dell'on. Bima (che sarà l'unico rappresentante dei tambroniani nel direttivo) viene per altro attribuita a consensi di carattere personale e non politico. Il parlamentare, anche in precedenza, faceva parte del direttivo.

v.

La valanga ha ucciso dieci ragazzi

Dieci ragazzi e il loro accompagnatore hanno trovato la morte sotto la valanga che si è abbattuta nei pressi di Lenzerheide, in Svizzera. Incisali nel cerchietto due uomini intenti a disseppellire una delle vittime mentre gli altri membri della squadra di soccorso scendono la neve (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fuggito o assassinato in carcere?

MISTERO su Lumumba

Il governo del Katanga continua le ricerche ed asserisce che è stata ritrovata l'auto nera usata dall'ex-premier e dai compagni - Pochi credono alla versione ufficiale dei fatti - Un capo congolese già preconizza una guerra civile

Nostro servizio particolare

Elisabethville, sabato sera.

Le forze di sicurezza del Katanga hanno completamente circondato una zona situata a circa 60-70 chilometri a nord di Mutshatsha: in questo perimetro dovrebbero trovarsi Patrice Lumumba e i due luogotenenti fuggiti ieri con lui dalla fattoria in cui erano custoditi, poiché in questa stessa zona si sarebbe trovata abbandonata l'automobile nera della polizia sulla quale i tre avrebbero partito precipitosamente, dopo avere aggredito, tramortito e imbavagliato i due custodi ed esserisi impadroniti dei loro fucili «Mauser».

Questa le notizie di fonte governativa, sempre supposto che l'evasione sia realmente avvenuta e non si tratti invece d'una mostruosa messinscena per mascherare l'uccisione dell'ex-«premier» e dei suoi compagni di prigionia.

Il governo katanghese ha annunciato che aprirà una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Per ora l'atteggiamento del governo di Tschombé è in apparenza tale da fare credere che Lumumba, il suo ministro delle aperte e della gioventù Maurice Mpolo e il vice-presidente del Senato Joseph Okito siano davvero scappati. Se da più parti è sospettato da parte dei lumumbisti, si continua ad avanzare il sospetto che Tschombé abbia fatto uccidere Lumumba da più giorni.

Questa è la conclusione del governatore lumumbista di Léopoldville, Kamitatu: «Non ho prove, ma lo penso» — ha detto, ed ha aggiunto che «se Lumumba è stato ucciso sarà la guerra civile».

Se di messa in scena si tratta, i katanghesi la stanno realizzando con una «regia» accurata. Il ministro degli interni Godefroid Munongo (che in una drammatica conferenza stampa ha annunciato ieri la fuga, informando che era stata posta una taglia di quasi quattro milioni di lire italiane per la cattura di Lumumba, e di seicentomila lire per ciascuno dei due luogotenenti), guida personalmente il gruppo di inchiesta partito per Mutshatsha, località situata a un centinaio di chilometri dal confine con l'Angola portoghese.

L'auto sulla quale viaggiavano i fuggitivi sarebbe stata avvistata da un aereo da ricognizione.

Munongo ha detto ieri: «Lumumba, Okito e Mpolo non sapevano dove si trovavano, perché li avevano trasferiti spesso, da quando il 17 gennaio il generale Mobutu ce li aveva consegnati per la custodia, e non erano in comunicazione con alcuno». Ma qualcuno pensa che l'affermazione del ministro voglia alludere: o di impunità se la fuga è vera o di diabolica falsità se vi è stato un crimine per sopprimere i prigionieri.

Comunque sia, va rilevato che Lumumba — se ancora è vivo e latitante — certamente non tenterebbe di raggiungere l'Angola portoghese per cercarvi rifugio: la zona è sotto il controllo delle autorità di Lisbona che senza dubbio arresterebbero i tre fuggitivi e li riconsegnerebbero prontamente ai katanghesi.

u. p.

L'epidemia si diffonde rapidamente in tutta l'isola

In una settimana oltre 1200 vittime di una misteriosa influenza in Inghilterra

Le autorità sanitarie perplesse di fronte al morbo, il cui virus è sconosciuto - Starebbero per essere presi provvedimenti eccezionali per arginare il contagio: tra l'altro la chiusura delle scuole - Nel Galles alcune miniere hanno sospeso il lavoro perché tutti gli operai sono ammalati - Anche Margaret con la febbre

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Quale tipo di influenza sta provocando la morte di tante persone in Inghilterra? Milioni di cittadini sono le vittime, in una sola settimana, di questa morte che implacabile si sparge fra la popolazione, colpendo imparzialmente nelle fabbriche e a Piccadilly, nelle miniere del Galles e negli uffici della City. Si calcola che oltre cento e ottantamila persone siano a letto. Soltanto a Londra sono morte 87 persone.

Le autorità mediche sanitarie inglesi vivono ore drammatiche, poiché se l'epidemia dovesse estendersi alle scuole, il numero delle vittime salirebbe in modo impressionante. È pertanto previsto che all'eccorrenza sia disposta l'immediata chiusura di tutti gli istituti scolastici.

Anche la principessa Margaret è stata costretta a letto da questo male, che la scienza non è ancora in grado di precisare nelle sue linee essenziali. Non esiste antibiotico in grado di dare un colpo mortale al morbo misterioso e non v'è alcuna profilassi, alcun sistema preventivo. La popolazione inglese sta vivendo ore ancora più angosciose che nel 1957 quando una analoga «epidemia» falciò centinaia di vittime (e poche settimane

Il Ministero della Sanità dirama tutti ordini che da ogni parte spargono notizie allarmanti e a bassi fini speculativi, accompagnandole con l'indicazione di prodotti farmaceutici. Non vi è alcun medicamento che possa assicurare il male e la popolazione è continuamente messa in guardia da certa pubblicità, ma oltre ad illudere, giuoca un pericoloso ruolo nel diffondersi del male, che è estremamente contagioso.

Lo stesso Ministero della Sanità ha dichiarato in un suo bollettino interno, che non esiste alcun regresso nel procedere del male. Nel solo mese di gennaio (in cui ne allora furono tenute segrete per non creare il panico nella popolazione) i morti furono 1412.

Un numero così impressionante di vittime fu raggiunto soltanto durante i bombardamenti «a tappeto» della Luftwaffe a Londra.

Dai Midlands l'epidemia si sta diffondendo nelle regioni più a nord dell'Inghilterra. Certe miniere del Galles sono state costrette a sospendere l'attività perché quasi tutti gli operai sono a letto ammalati.

Sull'origine del morbo i sanitari non osano pronunciarsi. Pare che non sia solo un caso isolato di «influenza» o di «asiatica» o di altro male conosciuto. Lo stesso livello epidemico starebbe proprio a indicare che purtroppo si tratta di altro, e c'è davvero da rimpiangere la «vecchia» asiatica. Nessuna scienziato, interpellato in merito, può dare molte precisazioni sul male. Esso si localizza nelle vie respiratorie, ma sono sconosciute la sua causa.

La famiglia reale è preoccupata, naturalmente, per l'indisposizione di Margaret, che è dovuta certamente a questa epidemia. Suo marito Tony, per poter assistere la fanciulla, da tre giorni non si reca al lavoro.

Una intera famiglia, padre madre e figlioletta, l'altro giorno è stata accompagnata al cimitero. Non è la sola famiglia inglese ad essere annientata dal male. La cifra paurosa delle mortalità di una sola settimana sta facendo invocare alla popolazione qualche misura atta a frenare quest'ondata luttuosa. Ma la scienza non può fare nulla. Il morbo è stato catalogato complessivamente e «suddiviso» nei gruppi A B e C. Ma ogni gruppo si suddivide a sua volta in almeno altri venti gruppi. Si procede, per quanto riguarda, la terapia, come contro le allergie, per sintomi. Ma il nome del morbo resta sconosciuto, così come segrete restano le sue origini; i suoi sintomi non sono neppure molto chiari.

Il Centro sanitario internazionale sta attualmente considerando la necessità di vietare ai cittadini inglesi di recarsi all'estero, per non diffondere, nel resto del mondo, i germi patogeni del-l'oscuro morbo.

f. p.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Attività quasi nulla stamane, a Borsa chiusa, con intonazione prevalentemente calma, a causa della totale assenza del denaro. Le poche offerte hanno trovato, comunque, assorbimento a corsi in graduale ribasso: i prezzi minimi venivano segnati nelle ultime battute. Ecco alcuni prezzi a titolo informativo: Fiat 3055-3060; Montecatini 4830-4853; Edison 7600-7650; Viscosa 3190-3250.

Borsacolo (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 626,60; dollaro canadese 662,60; sterlina 1737,50; franco svizzero 145,50; franco francese 126,30; franco belga 12,36; fiorino olandese 168,45; marco germanico 150,50; scellino austriaco 24,078; pesata spagnola 10,37; escudo portoghese 21,87; corona danese 90,30; corona svedese 121; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,645; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,665; lira egiziana 1295.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 8705-8950; sterlina oro nuovo 8760-8960; marengo 6650-6850; sterlina unit. 1750-1770; doll. carta 625,50-626,50; franco svizz. 145,50-146; franco francese 126-128; oro fino 712-722; argento 19,50-20,60

Misure nel Canton Ticino contro la corruzione giovanile

Bellinzona, sabato sera.

A Biasca, la cittadina ticinese situata a nord di Bellinzona, corrono tempi difficili per la gioventù troppo moderna. Le autorità comunali, d'accordo con quelle scolastiche e con la polizia, hanno emanato un'ordinanza destinata ad «allontanare» una parte dei pericoli che minacciano i giovani». Il provvedimento è estremamente rigoroso e prevede fra l'altro: divieto ai ragazzi sotto i 18 anni di circolare tra le 20 e le 5 del mattino; divieto ai minori di 16 anni di entrare nelle sale cinematografiche o locali che hanno meno di 16 anni; divieto ai caffè e ai locali in possesso d'apparecchi di decongelare, dopo le ore 20, ragazzi inferiori ai 18 anni; ai medesimi è negato l'accesso alle sale da ballo; le ragazze fra i 16 e i 20 anni sono ammesse nelle sale da ballo solo se accompagnate da familiari adulti.

La drastiche misure sono giustificate col fatto che a Biasca, situata al centro del Canton Ticino, affluiscono centinaia di ragazzi della vallemaggia, per frequentarvi le scuole medie. Pare che i giovani manifestino un'esuberanza giudicata eccessiva dai tranquilli abitanti di quel centro.

L'aereo mitragliato

Le scuse a Gromiko del governo francese

MOSCA, sabato sera.

L'incaricato d'Affari francese a Mosca Jean De La Grandville ha fatto una comunicazione al ministro degli Esteri Gromyko circa l'incidente nel quale è stato coinvolto l'aereo del presidente Brosson. Il colloquio è durato circa mezz'ora.

L'ambasciata francese si è rifiutata di rivelare il tenore della conversazione. Secondo alcune informazioni, tra La Grandville avrebbe espresso il rammarico del Governo francese per l'incidente.

IL TIFO DI CAMPO LIGURE

Responsabile dell'epidemia il proprietario dell'acquedotto

Così ha sentenziato la magistratura che al termine dell'inchiesta ha ha accertato di inquinamento di acque, epidemia e omicidio colposo - Questa ultima imputazione si riferisce alla morte di uno dei colpiti dal male

Genova, sabato sera.

La Magistratura inquirente ha formalmente imputato il proprietario dell'acquedotto di Campo Ligure, signor Antonio Rizzo, per l'epidemia di tifo verificatasi nel novembre scorso nel piccolo comune dell'entroterra e per la morte del diciannovenne Giovanni Battista Bottero, deceduto in quei giorni a causa della forma infettiva che colpì un centinaio di persone. I reati dei quali il signor Rizzo è chiamato a rispondere sono tre: inquinamento di acque, epidemia e omicidio colposo.

L'inchiesta ha subito in questi giorni una svolta decisiva dall'esito delle perizie che erano state ordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Oscar Lanzi per stabilire la responsabilità dell'improvviso insorgere dell'epidemia. Il prof. Giacomo Canepa, dell'Istituto di medicina legale, era stato incaricato di accertare se esistava un nesso di causalità tra la morte del giovane e la febbre tifoidea da cui era stato colpito. In un primo tempo era parso infatti che il decesso del Bottero fosse da attribuirsi a cause naturali in quanto fu riscontrato che aveva l'aorta più piccola del normale ed era un soggetto tiroideo.

Il giovane, che lavorava in uno studio di architetto a Genova, era stato a letto qualche giorno come molti altri in paese, manifestando i sintomi di una forma non grave di tifo; poi la febbre era scomparsa e il Bottero entrava in convalescenza. Sembrava avviato alla guarigione quando la notte del 15 novembre, a seguito di una violenta e improvvisa crisi, spirava, nonostante il pronto intervento del medico e le cure prodigategli. Ora il perito prof. Canepa avrebbe accertato che, nonostante le anomalie fisiche riscontrate, vi fu una causa di rapporto ed effetto tra la malattia e la morte del giovane, il quale abitava proprio in quelle case servite dall'acquedotto inquinato, dove si ebbero i casi di tifo.

Circa le condizioni dell'acquedotto, la perizia svolta dal prof. Petrilli, direttore dell'Istituto di igiene della Provincia, avrebbe stabilito che esso fu inquinato da un rivolo immesso nella conduttura. Le acque di questo ruscello portavano i bacilli del tifo in quanto provenivano da una casa colpita ove il primo apparì manifestati alcuni casi della malattia. Così, nell'acqua destinata alle case di Campo Ligure sarebbero entrati i germi del grave morbo.

La risultanza delle perizie hanno messo in luce la scarsa sorveglianza di chi era tenuto a rispondere della piena efficienza e soprattutto della condizione igienica dell'acquedotto. L'istruttoria per l'accertamento delle responsabilità si presenta ancora complessa, per cui dalla Procura è stata trasmessa al giudice istruttore per un ulteriore approfondimento dei fatti.

Per spegnere un incendio s'adopera anche il vino

Voghera, sabato sera.

Un incendio che ha minacciato di distruggere la casa canonica di Varzi è stato spento anche con l'impiego di vino, essendo venuta a mancare l'acqua. Il fuoco, oltre a danneggiare i mobili, ha fatto sciogliere sei quintali di candele per togliere la cera dal pavimento, sul quale si è depositata con uno spessore di diversi centimetri, bisognerà provocare un nuovo incendio.

L'arciprete don De Tomasi è rimasto lievemente ferito nel corso dell'operazione

Un garzone tredicenne si impicca in uno stanzino

Rinvenuto dalla proprietaria della conceria milanese presso cui lavorava - Il ragazzo non aveva mai manifestato segni di depressione

Milano, sabato sera.

Il garzone tredicenne Ferdinando Amarante, da Biscaie, si è ucciso ieri impiccandosi con una corda nello stanzino del laboratorio presso cui lavorava. Giovanna Noè, proprietaria del laboratorio stesso (una conceria di pellami) entrando nel locale ha scoperto il cadavere ed ha chiamato i carabinieri di Cuggiono, che stanno svolgendo una inchiesta sulla morte del ragazzo: questi non aveva mai manifestato segni di depressione né aveva ragioni di sconforto.

Altre quattro persone si sono tolta la vita ieri. Il sessantottenne Lino Mariconti si è sparato una pallottola in bocca nella sua abitazione di via Santa Savina a Lodi, non sapendo reagire ad una grave crisi di sconforto; Orsola Cavenaghi, di 65 anni, dopo aver indotto i familiari a recarsi al cimitero, rimasta sola in casa si è impiccata nel bagno, a Gorgonzola; l'ottantacinquenne Giuseppe Valani si è ucciso con un colpo di fucile da caccia in viso nella sua casa di via Vivaldi 2, a Milano, e infine Floride Zerbini, di 75 anni, si è tolta la vita con il gas nel suo appartamento di corso Lodi 108, dopo aver lasciato tra lettere in cui chiedeva perdono a tutti.

Il brigantesco episodio di Cinisello Balsamo

I banditi scaricarono 15 colpi contro l'industriale

La paurosa avventura del giovane veneto e della sua amica, fermi con l'auto in una via solitaria - Dopo la fallita rapina e la sparatoria i delinquenti fuggirono su una "Giulietta,, rossa

Milano, sabato sera.

Un uomo ed una donna sono rimasti vittime l'altra notte di una brigantesca aggressione punteggiata da colpi d'arma da fuoco. I carabinieri sospettano che i malviventi siano gli stessi che qualche giorno fa misero a soqquadro il territorio di Casarile. I bassoli dei proiettili sparati in quell'occasione sono identici a quelli rinvenuti dopo l'aggressione alla coppia: calibro 22.

La brigantesca impresa è avvenuta a Cinisello Balsamo. Verso le 2, una Citroën si trovava parcheggiata in via Cantù: la strada è particolarmente oscura e non gode una buona fama, tanto che la sera circostante è chiamata in paese «la fossa dei serpenti». Al volante dell'auto si trovava l'industriale trentunenne Edoardo Andretta, da San Martino di Lupari, in provincia di Padova. Al suo fianco sedeva una giovane donna.

Improvvisamente lo sportello veniva aperto da un giovane tarchiato e biondiccio, con il volto celato da un fazzoletto; nella sua mani luccicava sinistramente una rivoltella. Con freddo e chiaro accento locabardo, di consegnare i soldi e l'orologio: l'industriale balzava immediatamente a terra con l'intenzione di reagire all'aggressione, ma la presenza di altri due individui e, più lontano, vicino ad una Giulietta rossa, di un'altra coppia di sconosciuti, lo consigliava alla prudenza.

L'Andretta, con una mossa improvvisa e audace, risaliva allora sull'auto, mettendola rapidamente in moto e cercando di allontanarsi. Ma a questo punto si scatenava un putiferio; le pistole dei banditi aprirono un fuoco tambureggiante e cinque colpi raggiungevano la vettura, sparandolo il cristallo posteriore sinistro. L'industriale non così contratto a fermarsi.

I banditi, balzati sulla «Giulietta», lo raggiungevano. Quando le due vetture si trovarono affiancate, quelli dei banditi rallentò ed i rapinatori, spergendosi dal finestrino, esplodevano ancora una gragnuola di colpi: poi si allontanavano. In totale, è stato accertato, i malviventi hanno sparato almeno quindici volte, ma non si sa quante pallottole siano andate a vuoto.

Fortunatamente illesi. l'Andretta e la ragazza facevano ritorno a Milano da dove l'uomo ripartiva immediatamente per il proprio paese. Qui denunciava il fatto ai carabinieri locali, i quali hanno comunicato l'episodio alla stazione di Cinisello, la quale ha disposto per un'immediata indagine sull'episodio.

I candidati alla presidenza della Corte Costituzionale

Roma, sabato sera.

Giovedì 16 si riuniranno i giudici della Corte Costituzionale per nominare il loro presidente. Il candidato che ha maggiori probabilità di riuscire eletto è il prof. Nicola Jaeger; negli ultimi giorni, infatti, la sua candidatura ha acquistato quota in contrapposto a quella di Gaspare Ambrosini, già deputato della dc.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTRICE LA STAMPA

Cristianamente ha cessato di battere il cuore generoso del

COMM. NAG.

Natale Cambié

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cesarina Curioj** le figlie **Anna Maria** col marito **Martino Angiolin** e l'adorato nipotino **Augusto**; la sorella **Celestina** congiunti, nipoti e parenti tutti. Partecipano **Rosa Gonvalu** i devoti sigg. **Fava**. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Giovanni Romano per la fraterna assistenza all'estremo. Si dispensa dalle visite. Non fiori, offerte alla S. Vincenzo di Gesù Nazareno. I funerali seguiranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10,30 partendo dalla dimora dell'estinto, via Vassalli Eandi 10.

— Torino, 11 febbraio 1961.

La nipote **Milena Saltarini**, col marito ed i figli, partecipa con dolore la morte dell'amata zia

Teresa Re Sobrero

— Torino, 12 febbraio 1961.

Questa sera Torino Esposizioni

"Veglione dei diecimila,,

Sorteggio di una Fiat 500 e altri premi

★ *Wilma De Angelis, Nuccia Bongiovanni, Emilio Pericoli, Rino Salviati con altri cantanti e orchestre della Rai diretti dal maestro Riccardo Vantellini. Complessi jazz Bande Musicali. Animatore della serata W Marcheselli.*

Locali riscaldati - Vendita biglietti nei giorni da «La Stampa» e della «Gazzetta del Popolo» in via Roma, alla Famiglia Torinese e all'Eosi. Valide le riduzioni. Prenotazioni tavoli.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

AGENTE vendita cerca recapito telefoni. ca presso ufficio. Telef. mattino 692-090.

AGENTI produttori pratici, moralità, esperienza cerca Rag. Ghelfucci Albertina, Francesco Libera, Asti. 20683

AGRICOLTURA. Ad latifondisti presso allevatori affidiamo rappresentanza integrativi, sali minerali, farina lattea, lievito. Zootecnica, Millefiori 19, Milano. 21143

CALZATURIFICIO vicino cerca introduttivissimo zona Piemonte. Inviare referenze e curriculum a Pubblimas 29-3, Verona.

CASA produttrice importanza mondiale prodotti particolari per signora cerca rappresentanti possibilmente introdotti con mezzo, zone Cuneo, Alessandria, Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

CERCASI salumiere internazionale assuntore ed introduttore rappresentanti per completamento propria organizzazione Piemonte vendita articolo introdotto prima necessità. Possibilità brillante carriera a forte guadagno. Esigonsi studio, età, offerta' manoscritte. Scrivere a Pubblicità Stampa 3160 — Torino ».

GROSSISTA importante mercerie affini Torino, cerca agenti introdotti dettaglianti Piemonte. Automezzo, Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 3194 — Torino ». A10940

GRUPPO ditta tedesche prodotti chimici novità tutto drogheria, farmacia, profumeria, auto necessari, iniziando attività Italia concederebbe contratto primario. Ditta concessionarie esclusive zone. Offrono forti possibilità guadagno. Esigesi introduzione, serietà, solvibilità. Scrivere Propan Schubert Italiana, Lanata 1, Genova. 20812

INDUSTRIA farmaceutica primario specialità cerca per Piemonte valenti collaboratori scientifici forniti suin proprio, provvigioni. Eventuale ai concessa spesa auto. Casella 615 R, Sip, Tritone Roma.

per la
PUBBLICITÀ
LA STAMPA
a mezzo
STAMPA SERA
cittadini esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 42-843
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-123
ROMA
Largo M. Salvati 2, tel. 688-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 49r
ROMA
Via del Tritone 150
NAPOLI
Via R. Guidici 35

LUBRIFICANTI: cercansi rappresentanti capoluoghi provinciali Piemonte. Esigonsi referenze. Pubblimas, Cassia 32, Alessandria. 21110

MANIGLIE per mobili cercasi rappresentante introdotto negozi ferramenta. Scrivere a Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 21109

RAPPRESENTANTE ottimo introdotto zona Piemonte per vasto campionario maglieria, calzetteria. Stipendio, provvigioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A2303

SPATENBRAU: birra chiara di alto nacco, forza consumazione per vendita dettaglianti. Indicare referenza, organizzazione, vendita, trasporti. Scrivere Camilla 34-V, Pubblicità Rallicruzi, Monza. 20992

TIAGGIATORE farmacia prodotti stagionali super-reclamizzati, alla provvigione cercasi per ogni provincia Asti, Cuneo. Scrivere dettagliando attività attuale a « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ».

VIAGGIATORE 30-40enne, serio intraprendente, introdotto consumatori leganti conservanti e lavaggi plastici, saponi rubbers Malebranche. Scrivere dettagliando esperienza referenze pretese a « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». 196

INFORMAZIONI L. 150 per parola

ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni personalizzanti, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Via V 26, telef. 682-110, 652-876. 1379

ADRIANO organizzazione nazionale, informazioni personalizzanti, private, commerciali. Finanzi, Cuneo 2. Telefono 652-668. 1014

ARBIATE personale istituto investigazioni informazioni private personalizzanti, accertamenti. Testanati, tel. 98-109, Accademia Albertina 3 angolo via Po.

ABIJ.I detectives assicura indagini serve gilanza, Mondial, Cavour 3, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni svempre a Raigol », Madama Cristina 131, telef. 687-574. 313

A.F.I.S., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, soldati, solidità fedeltà, accertiamo serietà massima cautela.

IMPORMITALIA, fino Minzoni 24, telefono 611-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezze. 20837

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gem, piazza S. Carlo 197. Telefono 553-703. 21414

MASSAGGI curativi dimagranti diplomata presso dentista. Tr. 611-980 696-280.

MASSAGGIATRICE viso, corpo, cellulite, pedicure, recasi domicilio. Tel. 691-977.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. SUCHE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche incidentati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 36 mesi, serietà, segretezza, correttezza. Rivolgersi, piazza Statuto 34 (angolo Lagrange). Telefono 47-548. 736

A. AUTOSALONE « Touring », Roma 227 bis, tel. 43-589. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali. T.I., Sprint, Spider. 20 M 26. Appia II, III; 103, 105 II; 1200 Spider; 1100 Torpedo Colombini Inspirer Simbeam Spider. Cambi, rateazioni. A automobilisti: il concessionario finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fiat, via S. Teresa 12, telef. 530-297. 244

A rata Giulietta, Bianchina, 103, 600, Belvedere, 500 C, cambi. Telef. 46-007.

ABBIAMO Appia II, III; Giulietta, 103, 600, multiple, furgoncino. Stradale 18.

ABBIAMO Giulietta sprint, Appia I, II, III serie; Flaminia '59. Telef. 47-485.

ABBIAMO pronte 600, vettura multipla, Bianchina panoramiker, 105 E commerciale, 103 tipo 59, nuove, zanzariere, nuove 500, belvedere. Cambi, rateazioni. Prenotazioni. Autosalone, Venaglie 6.

ABBIOCHIAMOCI AUTOMOBILE, AUTOCARRO NUOVO, USATO, CONCEDIAMO CONVENIENTE VANTAGGIOSO FINANZIAMENTO. APEA, TELEF. 545-536.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autovetture. Alba, piazza Bodoni 1 p. telef. 531-385. 23558

ACQUISTEREI occasione auto media cilindrata, cambio mobili nuovi. Telefonare 293-775. 48724

ACQUISTIAMO qualunque tipo di autoveicoli pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, TORINO, TELEF. 324-293, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTE T.I. E SPRINT.

A. R. 2000, DAUPHINE. AUTOUTTURE PRIMO, VASTO ASSORTIMENTO USATO

ALL'AUTO per tutti, Fiat Pave Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-652, 653-653) mostra mercato continuo autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture tedesche Cabriolet, coupé, familiari, campagnole, Belvedere, 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 normali e Gran Luce. Appia, Aurelia gran turismo. Giulietta sprint. Autoveicoli industriali. 1100 7 q.li, 18 q.li. Furgoni 1100, 615, Rex trasporto bestiame. Leggeri rimessi e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente. Via Nizza 30. 1310

ALL'AUTOSALONE Monticone, Principe 6, telef. 651-601. Appia Furgo in nuove, Appia 2ª, 1ª, [illegible] aperta, 600 D primissimo nuovo, multipla semivuota, 103, 600, 500 semivuoti, 105 familiare, Belvedere. 1171

AMBULANTI. Allestimenti con moderni razionali furgoni saponi. Visitateci. Fusino, Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. Telefonare 780-480. 1348

ANNUNCIATEVI (free), organi stampa, sospensioni Lancia, meccaniche, riparazioni rapidamente. Verifica gratuita. Evitate spostamenti perpendicolari. Fram, Tassoni 74, telef. 761-946. 27361

ANTICIPI prestiti su autoveicoli in giacenza, tasso favorevole. Telef. 46-007.

ASSORTIMENTO Appia, 103 normali, 103 familiari, 500, 600, belvedere. Arder, 800 C. Sant'Anselmo 8. 19

AUTORENNIE Centrale, Gratacaselle 2, telefono 771-220. Appia II, Alfa super, 103, 600, 500, multipla, 1400 diesel, 1900 615 diesel, furgone posteriore 615.

AUTOSCUOLA Ligna 2, telef. 634-037. Triumph Appia I-II-III serie, 103 familiari, 103 diversi, 600 multipla '59. Bianchina panoramica, 500 diversi. 1308

AUTOSCUOLA Cost, Saluzzo 158. Telefonare 650-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 30

AUTOSCUOLA Piemonte, Torino 139, telefono 672-063. Autocarri normali budgit, ribaltabili, Leoncino, 615 N. 642, 666 57, 680, furgoni, giardinetta. Autovetture ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa, rateazioni, facilitazioni. 80

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTI. CORSO RE UMBERTO 5. 1116

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata q.li 4-7-10-18, rateazioni, permuta, via Nomaglio 28, Telefono 30-307. 1009

AUTOMOBILISTI in 24ª finanzia speciale anticrisi, convenzione pneumatici automezzi, cambio ribalto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 18. Telef. 521-813, 512-178 588

AUTOROLOGGIAMI al «Mediatore» nuove 103 lusso, 600, 800, 1400, Telefonare 776-931. 29218

AUTOROLOGGIAMI cui serve subito nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Magnolia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla, eventuale rateazione, permuta con moto. Telefono 687-614. 1345

AUTOTRENO Fiat 682 1962, come nuovo, tutto completo, vendo. Telef. 251-775.

BARRI « furgoni 600 e 1100 nuovi prezzo eccezion. facilitazioni. Preimo, corso Tassoni 47. Tel. 780-469. 1348

BOTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE 61, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE RICAMBI

FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, FARO 10, TEL. 47-134. CORSO GIULIO CESARE 212, TEL. 21-900. 1361

CIA immatricolazione Giulietta T.I. vendiamo, permutiamo, Vignole 44, tel. 320-776. 512-178 588

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce nuova perizia 725.000 consegna pronta, pronti, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cattino, Fiaten 10, corso Giulio Cesare 313, corso Peschiera 146.

DKW Auto-Union, 3ª, Morris, al nuovo salone al piano Statuto 1. Visitateci, provate e confrontate. Telef. 538-690.

FIAT sovvenzioni auto case terreni macchine valutazione esperta. Tel. 671-038, 685-980. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. PINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO) TEL. 43-944.

GIULIETTA BERLINA E T.I., STTIMEI '59-'60 E MOD. '61 VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VUOI, FILADELFIA 61, TORINO. TELEF. 306-814.

GIULIETTA T.I. 1957 bellissima vettura. Facilitazioni, eventuale permuta eliparalata minore. Telefonare 758-508. 4

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 15. Telefono 46-979. 709

INTAUTO, ban Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI: AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 850 SPIDER. CONSEGNE SOLLECITE, COMODITA' PAGAMENTI DILAZIONATI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI PRESSO LA COMMISSIONARIA AUTOTORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO, TELEFONO 515-494. 1613

LANCIA FLAVIA PROVE OMNIBUSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8, TELEFONO 31-118. 871

PRIVATO vende Appia II serie, 8 mesi. Telefonare 50-482. 1372

PRIVATO vende Bianchina panoramica 4 mesi, km. 1000. Telefonare 60-462.

PRIVATO vende Giulietta berlina '59. Telefonare 290-445. 1187

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera sei posti. Telefonare 770-238 dopo ore 20.

PRIVATO vende privato 500 D furgone 1964, come nuovo, rateizzo, unico proprietario. Telefonare 758-103. 4

PRIVATO vende privato 1100-103 '58-'55 unico proprietario. Telef. 779-534.

PRIVATO vende 500 seia mesi, km. 3500, 550.000. Telefonare 359-287.

PRIVATO vende 500 perizia cuoi sferi. Telefonare 290-523. 48894

PRIVATO vende 600 '57, tutta federata, giammaticina. Varealli 111. A10285

PRIVATO vende 1100 A camioncino, 500 E furgone. Torricelli 6. 157

PRIVATO vende 1200 Giulia trasformabile km 58. Torricelli 6. 157

PRIVATO vende 1900 '12 mesi, perfetissimi km. via Nizza 30. 1195

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, rare occasioni. Rateizzazioni. Sollegni. Guercio-Galanti, corso Novara 8, Torino. Telefono 276-381. 1713

ROMEO revisionate seconda serie con garanzia vendo permuta rateizza. Darya Vico, Filadelfia 61, Torino, tel. 296-814.

SQUADRE quattro posti leggera ottimo stato recente acquistasi. Telef. 675-438.

UNICO proprietario vendo Appia II serie bellissima. Via Monti 30. 1195

VENDO nuova 500 vista stradale, 35.000 km., bellissima, Varealli 111. A10283

VETTURE, veicoli industriali, ricambi originali Lancia: Commissionaria Franzoni, corso Unione Sovietica 12, telefono 333-182. 972

VOLKSWAGEN, concessionaria autorizzata Grassi, Saluzzo 29: esposizione, prove, prenotazioni, permute. 617

WOLFSBURG 1961, litro millemillacinquecento vetture 600, diecimila, « Gillio », via Bellezza 9. Telefono 521-976. 698

VOLTURIAMO rapidamente 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 42. Telefono 537-978. 144

GIULY MOTO SPORT L. 150 per parola

ABBIAMO Moto motocarri, eccezionali Gilera 250, Vespa, Ducati, Motomeccanici. Camisi, Gilera, Antonio Cecchi 87. Telefono 278-961. 1084

APE nuovo modello 4 q.li. Presentazione, cambi Rizi, Agenzia Piaggio, via Fattore, telef. 50-948. 443

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 231-442.

COYOLO consegna 5500 assegni senza anticipo, senza cambiali in bianco, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 28. Telefonare 36.856.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, sconto 2 %, loro e contrassegni in corporate sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionario di vendita Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, telefono 553-434. 1693

MOTO. Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPA, Ape, vendita, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Farucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VOLETE comprare, vendere, cambiare Vespa, Ape? Marconi, Unione Sovietica 169. Telefonare 333-428. 289

VOLTURNO motocarri, motociclette, motoleggere L. 2300. Vola, Taluschi 23. Telefonare 772-188. 962

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A.A. RADIOTELEVISORI, cucine, elettrodomestici, assortimento, facilitazioni. Bricco, Carrozzeria Scuola, Vittorio 68.

A.A. TOGNELLI salva macchina carica che ricarica in soli. Esclusivisti Lotti, Manzoni 41. 9018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, stock assortimento, interessati, Mobilificio San Paolo, Maggiorano 1. 928

ACQUISTASSO poltrone, divani, salotti, visitata grande esposizione fabbrico, corso Ulderia 32. 915

AFFARISSIMO bellissimo salotto velluto lana completo, 115.000. Tel. 882-396.

ARCIDIOCESANA, Asilo Bailo, Martinetto 8, tel. 518-974, 518-507, televisori d'occasione garantiti più del nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000

ARMADI-guardaroba, cassoni, cassettoni, cassettiere vagoni, armadietti per cucina. Papolla, Manzoni 44.

ARMADIONI tutti tipi, camerette, modelli letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Tintoretto 8.

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina Margherita, camera matrimoniale 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, divani letto salotti. Arredamenta Alberisio 25, mobile. 884

ATTENZIONE! Fabbrico mobili ritiro rimanenze svende prezzi sbalorditivi modelli, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cristallo 30.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 1°. 3819

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, trasporto, via Silvio Pellico 8, telefono 652-598. 1337

BANCHI per maglieri recenti prodi, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cavalcanga 9. 6376

BONIFICHE attività vendemmi presso realizzo consulto, sopralluogo, modelli vari fustati riparazione botticelle dell'archivi, divani, poltrone, bilee, via Maria Vittoria 11. 1287

FABBRICA salotti artistici classici cromati, cassetti, specchiere, soggiorni. Garibaldi 13. 92

FIDANZATI Mobilificio due Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 8. Armadioni 5 porte senza specchio 65.000; 4: 47.000; 3: 35.000; 2: 26.000; salotti 60.000; entrotine 125 mila; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni finissimi salotti classicisti ambiente, ultimi modelli usati. Visitate le stand alla Fiera del vino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 9009

LAVATRICI della tecnica svizzera, meccanica meglio'ria Orion, lavora da due a dieci Kil. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal rattoppo al cucito, insegnamento, rateazioni. Casacci, 8, Quintino 4 (cortile). 834

MAGLIAIE! Privato macchina Weber. Acquisterei certamente Weber. Guarene, Monte Piatà 16. 74

MOBILIFICIO migliori macchine, unico per prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capsa. Comodità d. Rateatori, accessori. 919

MAGLIERISTE: Super Capsa macchina insuperabile pluriteriorizzata vuori modelli. Insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Ispettori, accessori. Consolata 8. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, tel. 521-157.

MOBILI, liquidazione di Camin, lampo e cristoni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 4096

MOBILI Madama, via Bertolini 8. E' la ditta che cercai Visitarci. 1154

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 180.

MOBILIFICIO Diliontas. Consegna gratuita ovunque. Visitandomi assortimento salotti, tinelli, camere, sole. Facilitazioni. Entra mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, tel. 718-431.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Adriano 1, telefono 372-831. Arredamenti svariati lusso, camerini, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 56.000, specialità cucine Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 894

MOBILIFICIO Grap 26 rate, vendita progressiva, camere da 55.000; tinelli da 39.000, lampi assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate Garibaldi 8, entrate. 21810

MOBILIFICIO Piazza Cadorna via Giovanni Novi 52. Telefono 733-678 (trapolino linea 12 Lanzone). Grandioso assortimento modelli. 932

MOBILIFICIO Rosa, Settimio 15: ormadioni verniciati, guardaroba 24.000, con specchio 36.000, cassoni 20.000, divanletto 19.000. 22288

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sola pranzo 145.000. Telefonate 853-394. 408

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiusano, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 21 643. Rappresentante esclusivo Steinway, Bordorfer. 869

PIANOFORTI « Cremonini », via Lagrange 2, telef. 652-211. Arrivi mensili nuovi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, sconto 40.000. 613

PIANOFORTI moderni fatti nuovi, cambi, noleggi, riparazioni, lezioni, via Stollo accanto via Galliari. Telefono 681-368.

PIANOFORTI invenzione, garzia primaria vendo, compro, cambio, famiglia, Pio 20. Telefono 882-738. 2988

PIANOFORTI Bastogno, corso Vittorio 80, marche primarie, verticali, noleggi, cambi. 20783

PIATINO pianoforti, via Pio 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti annuali, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 578

SCOMBINIAMO camino solai locali qualsiasi. Ristampa pagando massimo. Telefonare 435-440, 432-137. 843

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, lotta macchie, cervelanolissimi. Augusta, Cavour 8. 761

TELEVISORI migliori marche speciale programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 23 501. 120

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina », rivenditrice corso Vittorio, frazione Regina Margherita (Torino), telef. 794-975. 1020

L'ORGANIZZAZIONE
LUI e LEI
TESSUTI E CONFEZIONI
avverte che nei magazzini di:
VIA CARLO ALBERTO 29
VIA CARLO CAPELLI 47
VIA SESTRIERE 24 (Borgo S. Pietro - Mercatini)
avrà luogo dal giorno 15 al 28 febbraio una
GRANDE VENDITA DI PROPAGANDA
a favore della sua affezionata clientela.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Nel Vostro interesse... VISITATECI! VISITATECI!! VISITATECI!!!